



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario N. 22 del 8 Giugno 2016

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
**Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### ATTI DELLA REGIONE

#### DELIBERAZIONI

#### CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.05.2016, n. 62/4

Risoluzione: Soluzione definitiva del caso CIAPI..... 7

#### GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.04.2016, n. 254

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013..... 8

DELIBERAZIONE 28.04.2016, n. 267

Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro. ....36

DELIBERAZIONE 17.05.2016, n. 312

Recepimento "Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 Agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto sulla base dei programmi di controllo di qualità, di cui all'art. 5 e all'allegato 5 del decreto 14 Maggio 1996" - Rep. Atti n. 80 /CSR del 7 maggio 2015.....40

#### DETERMINAZIONI

#### DIRETTORIALI

#### GIUNTA REGIONALE

#### DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPD/147

L.R. 17.05.1985, n. 44, modificata ed integrata dalla L.R. 3.04.1987, n. 13 e dalla L.R. 4.04.1995, n. 34-Modifica al Calendario Ittico Regionale - anno 2016- a seguito del giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale del 15.03.2016, n. 2639. ....41

#### DIRIGENZIALI

#### CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI61

#### SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 31.05.2016, n. AL/AIE/67

Approvazione Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2016. ....61

#### GIUNTA REGIONALE

#### DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

#### SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPB007/45	
Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 - Variazione stanziamenti di competenza capitoli di spesa obbligatoria e variazione stanziamenti di cassa. ....	94
DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPB007/46	
Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale - Variazione stanziamenti di competenza capitoli di spesa obbligatoria e variazione stanziamenti di cassa con prelevamento dal relativo fondo.....	97
DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPB007/49	
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 – variazione per reiscrizione di economie vincolate. ...	103
DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPB007/50	
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.....	106
DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPB007/52	
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 – variazione per reiscrizione di economie vincolate. ...	112
DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPB007/53	
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.....	115
<b>DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI</b>	
<i>SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE</i>	
DETERMINAZIONE 25.05.2016, n. DPC024/51	
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”. Approvazione del progetto relativo al Completamento del sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue del villaggio turistico "Valle del Sole" Comune di Pizzoferrato (CH).....	122
<i>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA</i>	
DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPC025/101	
Conclusione procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03 e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-ter D.Lgs. 152/06. Società: PowerCrop S.r.l. Via degli Agresti n.6-40123 Bologna (BO). ....	128
DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC025/107	
Proroga Autorizzazione Unica n° 202 DA13/103 del 30/05/2013. Proponente: Comune di Celano, Piazza IV Novembre-67043 Celano (AQ).....	128
<b>DIREZIONE POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA</b>	
<i>SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE</i>	
DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPD019/88	
Annullamento della determinazione n. DPD019/80 del 28 aprile 2016 ed erogazione in favore dell’INPS per intervento sostitutivo della stazione appaltante (art. 4, comma 2, D.P.R.n 207/2010) relativamente al progetto esecutivo anno 2015 per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo. Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) – Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).....	128
DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPD019/91	
Rimodulazione della copertura finanziaria della determinazioni. DPD019/69, del 15 aprile 2016 recante:” Approvazione progetto esecutivo anno 2015 delle attività per la consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria svolta dall’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo. Erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) – Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA)”.....	131
DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPD019/95	

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 10/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0191196. .... 132

**SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPD021/105

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Fano Adriano (TE) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo. .... 134

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPD021/106

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Pereto (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo. .... 135

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPD021/107

Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Crognaleto (TE) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo. .... 137

**SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST**

DETERMINAZIONE 25.05.2016, n. DPD025/206

PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2012- Ditta Martini Marzia c.f. MRTMRZ71E41A515W . Provvedimento di Decadenza Totale..... 138

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**

**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPF011/98

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA" SEZIONE DI CELANO (AQ) con sede legale in Via Stazione, 67, Celano (AQ)..... 139

**PARTE II**

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

**SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI**

Provincia di Chieti. Estratto Determina 29.03.2016, n. 248 ed estratto del Disciplinare 28.01.2016 rep. n. 50..... 141

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE ED IL WELFARE**

**SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO**

Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al 31.12.2015..... 145

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**

**SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE**

Bando per l'agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo. Abruzzo Sviluppo-Estratto Verbale CDA 08.04.2016, n. 179 ed Elenco A domande ammesse..... 147

**COMUNE DI NERETO**

Adozione Variante al Vigente P.R.G..... 150

**COMUNE DI PENNE**

Adozione Variante al P.R.G. Ditta Ravicini, Patrizii, Cantagallo. Avviso Approvazione..... 151

**AGENZIA DEL DEMANIO ABRUZZO E MOLISE**

Rettifica Avviso di Vendita. Errata Corrige Lotto 1- Avviso Pubblico. .... 152

**ENEL DISTRIBUZIONE**

**Costruzione tronco di linea elettrica in doppio cavo aereo e interrato. Cliente ANAS s.p.a. in località Mausonia nel Comune dell'Aquila..... 154**

---

 PARTE I
 

---

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

 ATTI DELLA REGIONE
 

---

 DELIBERAZIONI
 

---

**CONSIGLIO REGIONALE**
*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.05.2016, n. 62/4

**Risoluzione: Soluzione definitiva del caso CIAPI.**
**IL CONSIGLIO REGIONALE**

**VISTA** la risoluzione a firma dei consiglieri Febbo, Monaco, Berardinetti, Di Nicola, Balducci, Mazzocca, Mariani, D'Alessandro, Olivieri, Marcozzi, Bracco e D'Ignazio recante: Soluzione definitiva del caso CIAPI;

All'unanimità

**L'APPROVA**

Nel testo che di seguito si trascrive:

**«IL CONSIGLIO REGIONALE**

**PRESO ATTO** che con la Delibera n. 334 del 5 maggio 2015 la Giunta regionale deliberava la figura di un Amministratore straordinario, individuato nella persona del Dott. Giancarlo Liberati, come, presumibilmente, risolutiva per tutte le problematiche passate e future del Ciapi;

**VISTO** che

- per alcune settimane il Dott. Liberati non accettava neanche l'incarico perché non accompagnato da risorse e strategie politiche programmatiche;
- il Ciapi pertanto rimaneva senza Amministratore anche alla luce delle dimissioni del prof. Giuseppe Mauro;
- il personale, senza stipendio da mesi, in diverse occasioni ha manifestato richiamando l'attenzione sulle problematiche, e puntualmente si

assisteva ad interventi da parte di alcuni Assessori e dello stesso Presidente della Giunta regionale che dichiaravano attenzione per la risoluzione della questione;

**ASSUNTO** che

- in sede di votazione di Bilancio con l'approvazione unanime di un ordine del giorno, il cui primo firmatario è stato proprio il Presidente D'Alfonso, che impegnava l'Assessore Paolucci (anch'egli sottoscrittore dell'odg) a predisporre un'apposita variazione di bilancio con allocazione di una risorsa, non risolutiva ma sicuramente impegnativa e importante, di 700.000,00 euro;
- la somma veniva messa a disposizione del Vice Presidente Lolli per una proposta definitiva sul futuro del Ciapi;
- dopo 5 mesi di infruttuosi e inconcludenti incontri nulla è stato fatto, e della variazione di bilancio sembra si siano perse le tracce;
- la drammatica situazione delle maestranze è stata riportata all'attenzione del Governo regionale trattando il "caso" Ciapi in ben due sedute del 27.4.2016 e dell'11.5.2016 della Commissione di Vigilanza con l'audizione dell'Assessore Paolucci, del Vice Presidente Lolli e del Direttore del Bilancio Ebron D'Aristotile;
- in ambedue le sedute, nella prima l'Assessore Paolucci e nella seconda il Vice Presidente Lolli assicuravano la puntuale fattibilità della variazione di bilancio con assegnazione dei fondi (€ 700.000,00)

**RITENUTO** che

- la situazione di detto ente strumentale è rimasta tragicamente invariata nonostante gli impegni assunti e gli annunci, al contrario peggiorano le condizioni dei lavoratori, in termini di sussistenza degli stessi creandosi finanche condizioni limite, per alcuni di essi, della civile sopravvivenza;
- non si possa attendere oltre e si renda necessario quanto indispensabile un intervento risolutore;

**IMPEGNA**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

1. **entro** e non oltre il primo Consiglio regionale del mese di giugno p.v., a portare all'approvazione dello stesso, con tutti i relativi atti dovuti, lo stanziamento iniziale dei 700mila euro come concordato, promesso e deliberato per il Ciapi;
2. **a un piano** di salvaguardia finalizzato alla tutela delle professionalità maturate e quindi dei posti di lavoro prevedendo un piano di assorbimento nell'organico della Regione Abruzzo».

---

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.04.2016, n. 254

**D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e che la Regione Abruzzo opera per la realizzazione di una efficiente rete integrata di impianti per il trattamento/recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui alle operazioni di smaltimento (D) e di recupero (R) degli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 790 del 03/08/2007 avente ad oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006", si è provveduto ad approvare le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti

e bonifica e/o messa in sicurezza permanente siti contaminati;

**VISTA** la successiva DGR n. 808 del 31/12/2009 recante: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 48. DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006 " - Modifiche ed integrazioni", con la quale si è provveduto a modificare ed integrare la DGR n. 790/2007 ed in particolare alcune disposizioni contenute nell'Allegato A, artt. 2 e 5 della stesso;

**VISTA** le ulteriori disposizioni di cui alla DGR n. 656 del 16/09/2013 avente ad oggetto: "L. 24.06.2009, n. 77 e s.m.i. - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 790 del 03.08.2007 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 132 del 22.02.2006". Modifiche ed integrazioni all'Allegato E della DGR n. 790 del 03.08.2007", con la quale sono state introdotte ulteriori integrazioni e modifiche alla DGR n. 790/2007 relative all'Allegato E della stessa, in particolare per le operazioni di messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi derivanti dai siti di crollo demolizione e selezione rifiuti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3767/2009 e 4014/2012;

**CONSIDERATO** che la Confindustria di Chieti - Pescara, con nota del 10/07/2015 avente ad oggetto: "Operazione recupero rifiuti inerti, prestazione garanzia finanziarie: necessità rimodulazione importi parametri e valori allegato E, DGR 790/2007", acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR), al prot.n. RA/185566 del 14/07/2015, ha rappresentato alla Regione Abruzzo la possibilità di rimodulare alcuni parametri e valori di cui alla DGR n. 790/2007, in particolare per le operazioni di recupero (R5) e messa in riserva (R13) dei rifiuti inerti, secondo importi più congrui sul modello di quanto disposto da altre Regioni;

**VISTA** altresì, la nota dell'ANCE Abruzzo, prot.n. 94 del 30/10/2015, avente per oggetto: "Onerosità garanzie finanziarie da prestare per



le operazioni di recupero rifiuti inerti nella Regione Abruzzo”, acquisita dalla Regione Abruzzo con prot.n. RA/20150276356 del 03/11/2015 ed al SGR con e-mail del 05/11/2015, con la quale è stata ribadita l'onerosità delle garanzie finanziarie da prestare per il recupero dei rifiuti inerti prodotti nelle attività edili (C&D), confermando le criticità segnalate dalla Confindustria di Chieti - Pescara

**CONSIDERATO** che con la predetta nota della Confindustria di Chieti - Pescara, è stata evidenziata l'opportunità di ridurre alcuni valori e parametri ai fini della determinazione delle garanzie finanziarie di cui all'Allegato E della DGR n. 790/2007, inerenti le attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi (inerti inclusi), sulla base dei seguenti rilievi: “La consapevolezza dell'esauribilità degli inerti naturali di cava, ha portato molte nostre associate del settore, a seguire le norme tecniche di recupero nazionali, per utilizzare le materie che ne derivano, nei processi industriali, riducendo il conferimento in discarica di rifiuti recuperabili, risparmiando risorse naturali non rinnovabili e garantendo uno sviluppo eco sostenibile, in linea con i desiderata e gli obblighi delle direttive europee. La procedura di iscrizione al RIP per tali materiali, si blocca nella fase di concessione delle garanzie finanziarie, in quanto l'importo fissato nell'Allegato E della DGR 790/2007, che riporta valori e parametri ai fini della determinazione delle garanzie finanziarie, per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi (inerti inclusi) è troppo alto: Euro 98,00 a tonnellata, importo che, ripercuotendosi sul calcolo della garanzia, dà luogo ad importi eccessivi”;

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTO** il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., che ha introdotto con la Parte Quarta, modifiche alla legislazione in materia di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs.152/06 e s.m.i., che prevede: “le garanzie finanziarie .. omissis .. devono

essere presentate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, a tal fine le garanzie finanziarie per la gestione della discarica, anche per la fase successiva alla chiusura, dovranno essere prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs 13.01.2003, n. 36”;

- l'art. 195, comma 2, lett. g) che prevede: “g) la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo”;
- il Titolo V della Parte Quarta “Bonifica di siti contaminati”;

**CONSIDERATO** altresì, che l'art. 242, co. 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., stabilisce che:

“Omissis ... Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione (o Ente delegato ai sensi della normativa regionale) per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi. (comma modificato dall'art. 40, comma 5, legge n. 214 del 2011, poi dall'art. 24, comma 1, lettera f-bis), legge n. 35 del 2012, poi dall'art. 34, comma 7-bis, legge n. 164 del 2014)”;

**VISTO** il D.Lgs. 13/01/2003, n. 36: “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e successive modifiche ed integrazioni”, che prevede all'art. 14 “Garanzie finanziarie”: “Omissis ...

- 1. La garanzia per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, (..) deve essere prestata per una somma commisurata alla capacità autorizzata della discarica ed alla classificazione della stessa ai sensi dell'art. 4 In caso di autorizzazione per lotti della discarica, come previsto dall'art. 10, co. 3, la garanzia può essere prestata per lotti.

- 2. La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica (..) è commisurata al costo complessivo della gestione post-operativa. In caso di autorizzazione della discarica per lotti la garanzia per la post-chiusura può essere prestata per lotti.
- 3. Fermo restando che le garanzie di cui ai commi 1 e 2, nel loro complesso, devono essere trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di gestione operativa e di gestione successiva alla chiusura della discarica e salvo che l'autorità competente non preveda un termine maggiore qualora ritenga che sussistano rischi per l'ambiente:
  - a. la garanzia di cui al comma 1 è trattenuta per almeno due anni dalla data della comunicazione di cui all'articolo 12, comma 3;
  - b. la garanzia di cui al comma 2 è trattenuta per almeno trenta anni dalla data della comunicazione di cui all'articolo 12, comma 3.
- 4. Le garanzie di cui ai commi 1 e 2 sono costituite ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, e devono essere prestate in misura tale da garantire la realizzazione degli obiettivi indicati nei citati commi.
- 5. Nel caso di impianti di discarica la cui coltivazione ha raggiunto, alla data di entrata in vigore del presente decreto, l'80% della capacità autorizzata, il massimale da garantire secondo i parametri previsti è ridotto nella misura del 40%.
- 6. Le Regioni possono prevedere, (..), che la garanzia finanziaria di cui al comma 2 non si applichi alle discariche per rifiuti inerti.. omissis”;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. . L370/44 del 30.12.2014), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure

semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59 avente per oggetto: “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., in particolare l'art. 48 che prevede: “Omissis .....

1. La Giunta regionale definisce, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri e i parametri per la determinazione delle garanzie finanziarie che l'interessato è tenuto a fornire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto, articolati per tipo di attività, per caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche dei rifiuti, con particolare riferimento ai rischi ambientali ed agli eventuali costi di bonifica e ripristino ambientale.
2. La prestazione e l'accettazione delle garanzie finanziarie costituiscono requisito di efficacia dell'autorizzazione e condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; a tal fine le garanzie finanziarie per la gestione di una discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, sono prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni.
3. Le garanzie finanziarie possono consistere in depositi cauzionali, polizze fidejussorie, coperture assicurative e il loro importo deve essere idoneo ad assicurare, in qualunque momento, l'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, di chiusura dell'impianto e

- ripristino del sito, eventuale bonifica e risarcimento del danno ambientale ed è soggetto ad aggiornamenti biennali.
4. Le garanzie finanziarie sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento (CE) 19 marzo 2001, n. 761/2001 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001.
  5. Le garanzie finanziarie sono trattenute per due anni successivi al periodo garantito o alla chiusura degli impianti. Per le discariche le garanzie finanziarie sono trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di manutenzione e di gestione successiva alla chiusura della discarica.
  6. La Giunta regionale può prevedere che le garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs 36/2003 non si applichino a particolari tipologie di impianti aventi un basso impatto ambientale. .. Omissis";

**VISTA** la L.R. 09/08/2006, n. 27 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**PRESO ATTO** della Sentenza della Corte Costituzionale, n. 67 del 02/04/2014, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale della Puglia n. 39 del 2006 che demandava, ad apposito regolamento, la determinazione dei criteri inerenti il computo delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione, ritenendo la materia di competenza statale e sollecitando, per l'effetto, una individuazione dei medesimi criteri mediante emanazione di apposito decreto ministeriale;

**VISTA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) U.0019931 del 18.07.2014, avente ad oggetto: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione

alla gestione dei rifiuti", con la quale il MATTM ha disposto che: "sino alla pubblicazione del Decreto Ministeriale, al fine di non determinare lacune nell'ordinamento giuridico, le singole Amministrazioni titolari di procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito di singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o da mantenere tenendo anche conto della vigente disciplina regionale. Tali garanzie dovranno, successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale in caso di modifiche e, in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'art. 195, comma 2, lett. g) e comma 4) del D.Lgs 03.04.2006 n. 152";

**RICHIAMATO** lo Schema di decreto interministeriale trasmesso dal MATTM prot.n. 0020553/TRI del 25/07/2014, recante la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti, nonché dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 195, comma 2 lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

**VISTA** la Legge 10/06/1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 giugno 1982;

**CONSIDERATO** che a tutt'oggi non è stato ancora emanato il Decreto ministeriale inerente la disciplina in materia di determinazioni dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti nonché dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 195, co. 2, lett. g) e comma 4 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, nelle more dell'emanazione dello stesso, si rende opportuno procedere ad un riordino della disciplina sulle garanzie finanziarie costituita dalle disposizioni di cui alle DGR n. 790/2007, DGR n. 808/2009 e DGR n. 656/2013, che con il presente atto si intendono integralmente sostituite, pur facendo salvi gli effetti delle

stesse, apportando alcune necessarie modifiche e promuovendo procedure omogenee sul tutto il territorio regionale;

**VISTO** il D.Lgs. 04/03/2014, n. 46 recante: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" che ha introdotto rilevanti modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 24/06/2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 23/02/2006, n. 149 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, recante attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso";

**VISTO** il D.Lgs. 27/01/1992, n. 99 "Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE" e s.m.i.;

**VISTO** il D.M. Ambiente 08/04/2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 152/2006";

**VISTO** il D.M. 03/06/2014, n. 120 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali";

**RICHIAMATA** la DGR n. 66 del 13/02/2012 recante: "Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso";

**VISTA** la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose

novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. compostaggio di comunità, centri di raccolta, centri del riuso, .. etc.);

**RICHIAMATA** la DGR n. 116 del 26/02/2016 "Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti";

**VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

**CONSIDERATO** che il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., all'art. 2, co.1, lett e) prevede:

"Omissis ... e) "rifiuti inerti": i rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee. .. Omissis";

**RITENUTO** che le richieste avanzate dalla Confindustria Chieti - Pescara e dall'ANCE Abruzzo, sono condivisibili, perché finalizzate, in particolare, ad incentivare misure e tecnologie finalizzate ad incrementare il recupero/riciclo dei rifiuti inerti e possono contribuire a ridurre il conferimento in discarica degli stessi, in conformità con le direttive e gli obblighi derivanti dall'Unione Europea;

**RITENUTO** di dover procedere, per la determinazione degli importi delle garanzie finanziarie per gli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, al coordinamento delle disposizioni vigenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

**VISTE** altresì, le disposizioni dell'art. 210, comma 3, lett. h) del D.Lgs.152/06 e s.m.i., che recita: "le garanzie finanziarie, ove previste

dalla normativa vigente, o altre equivalenti; tali garanzie sono in ogni caso ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001 (Emas) e del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001" le riduzioni dell'ammontare degli importi delle garanzie finanziarie per le ditte in possesso di certificazioni EMAS e UNI EN ISO 14001";

**VISTA** la Circolare dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 1963 del 29/12/2006 recante: "Riduzione importi garanzie finanziarie. - Imprese certificate EMAS ed ISO";

**RITENUTO** che i titolari di autorizzazioni/iscrizioni all'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti ovvero i gestori degli impianti stessi, che intendono beneficiare della predetta riduzione degli importi delle garanzie finanziarie debbano presentare:

1. formale richiesta alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, di riduzione delle garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 210, comma 3, lett. h) del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
2. copia conforme dell'attestato di registrazione EMAS o di certificazione Uni En Iso 14001, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale si attesti il possesso delle suddette registrazioni o certificazioni;

**CONSIDERATO** che le aziende pubbliche e private che operano nella Regione, in qualità di titolari delle autorizzazioni alla gestione delle discariche e/o di gestori degli impianti medesimi, fin dall'entrata in vigore del D.Lgs.36/03 e s.m.i., hanno rappresentato l'impossibilità di prestare le garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura nelle forme previste dalla legge n. 384/82 e per la durata di 30 anni;

**CONSIDERATO** altresì, che in merito alle vigenti disposizioni, le aziende pubbliche e private, titolari di autorizzazioni regionali all'esercizio degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti ovvero i gestori degli impianti medesimi, hanno rappresentato

l'estrema difficoltà e/o impossibilità di stipulare garanzie finanziarie aventi durata decennale pari a quella delle autorizzazioni da rilasciare, così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che in particolare, è stata segnalata da parte delle sopracitate aziende, sia informalmente che mediante comunicazioni agli atti del competente Servizio regionale, l'impossibilità di costituire le garanzie finanziarie nelle forme di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di durata trentennale senza piani quinquennali, in quanto l'attuale mercato bancario e assicurativo non risulta ancora attrezzato e disponibile a fornire prodotti idonei a causa dei rischi connessi con tale durata e con gli ingenti importi previsti;

**CONSIDERATO** che anche la prestazione delle garanzie finanziarie mediante cauzione, in concreto, risulta

a giudizio di tali aziende estremamente gravosa da un punto di vista della sostenibilità economica e quindi si configura come sostanzialmente impraticabile da parte delle predette aziende;

**PRESO ATTO** per quanto sopra esposto, della difficoltà oggettiva di applicazione delle disposizioni di legge in esame, con il concreto rischio per gli organi competenti di non poter né rilasciare le necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'attività di smaltimento di rifiuti mediante le discariche, né adeguare le autorizzazioni alla gestione delle discariche esistenti;

**CONSIDERATO** che tali difficoltà sono state più volte evidenziate al Governo, nell'ambito del tavolo tecnico Stato-Regioni, in sede di esame della bozza del decreto di recepimento della direttiva 1999/31/CE sulle discariche e, successivamente, nell'ambito della prevista revisione del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., al fine di prevedere la possibilità di prestare le garanzie finanziarie con altre modalità oltre a quelle previste dalla legge n. 348/82, come consentito dalla direttiva 1999/31/CE, ovvero "mediante idonea garanzia equivalente";

**RITENUTO** pertanto, di dover prevedere la possibilità da parte degli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni/iscrizioni di accettare garanzie finanziarie, per la fase di

esercizio degli impianti di smaltimento/recupero, secondo piani annuali o quinquennali, purché rinnovabili;

**RITENUTO** di prevedere che gli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, possano accettare garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura di discariche, riferite all'intero periodo di 30 anni, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., anche secondo piani quinquennali, purché rinnovabili;

**RITENUTO** di stabilire che le garanzie finanziarie di cui al precedente capoverso, dovranno essere ricondotte alla durata unica trentennale complessiva, qualora il mercato finanziario rendesse disponibili idonei strumenti finanziari di tale tipo;

**CONSIDERATO** inoltre, di dover procedere ad una più equilibrata definizione degli importi delle garanzie, anche a seguito di numerose segnalazioni di associazioni produttive e singoli operatori, pubblici e privati, di difficoltà gestionali che si verificano, in particolare, per l'applicazione dei criteri per le discariche;

**RITENUTO** pertanto, di dover procedere ad una organica rimodulazione dei predetti importi e prevedere disposizioni integrative per le tipologie di impianti, nelle more della definizione del Decreto ministeriale in materia di determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti, nonché dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 195, co. 2, lett. g) e comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**RITENUTO** con il presente provvedimento di disporre:

- a. per le operazioni R12 - R13, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 10,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
- b. per le operazioni R12 - R13, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti non pericolosi derivanti da siti di cui alle

OO.PP.CC.MM. n. 3767/2009 e n. 4014/2012, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 10,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), anziché 14.000 €, come previsto nella DGR n. 656/2013;

- c. per le operazioni R5, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, con una potenzialità annua impianto di 2,00 €/ton, è fissato a 20.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
- d. per le operazioni D13 - D15, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 50,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
- e. l'esonero della garanzia finanziaria per le seguenti tipologie di impianti:
  - impianti di compostaggio per la produzione di ammendanti compostati misti e verdi (D.Lgs. 75/2010) di potenzialità < 1.000 ton/a (R13);
  - impianti di compostaggio di comunità di cui all'art. 183, co. 1. lett. qq-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 38 della Legge n. 221/2015);
  - impianti di recupero/riciclo di rifiuti inerti e da C&D, con potenzialità annua impianto < 1.000 ton/a (R12/R13/R5);
  - impianti di recupero/riciclo di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva < 1 ton/a;
  - discariche per rifiuti inerti, per la gestione successiva alla chiusura della discarica (art. 14, co. 6 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.)
  - centri del riuso (DGR n. 66 del 13/02/2012);
- f. l'ampliamento della gamma delle garanzie da prestare da parte degli Enti competenti, a copertura dell'intera durata dell'autorizzazione/iscrizione, che possono consistere in:
  - fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del R.D. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;

- polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
  - costituzione di un fondo di garanzia (per la gestione post chiusura della discarica);
  - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827 e successive modificazioni;
  - fideiussione rilasciata da Società di intermediazione finanziaria regolarmente iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari iscritti ex art. 106 del D.Lgs 385/93 (T.U.L.B.);
- g. la prestazione delle garanzie finanziarie può avvenire sia da parte dei titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti che dei gestori degli impianti stessi, aventi un regolare rapporto contrattuale ai sensi della normativa vigente, con i titolari delle predette autorizzazioni;
- h. le seguenti agevolazioni, al fine di alleggerire l'onerosità degli adempimenti in materia e premiare una corretta gestione degli impianti:
- riduzione del 20% sull'importo complessivo delle garanzie dovute, per coloro che risultano già in possesso di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali;
  - riduzione del 10 % sull'importo complessivo delle garanzie dovute per coloro che attestino che non sono state rilevate irregolarità nella gestione dell'impianto nell'ultimo biennio, a partire dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni;

- i. riduzione del 50% sull'importo complessivo per impianti che svolgono analoghe operazioni di smaltimento e di recupero, per i titolari di autorizzazioni regionali riguardanti impianti di ricerca e di sperimentazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- j. per coloro che sono in possesso dei requisiti della registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/03/2001 (EMAS) o della certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001), le agevolazioni di cui alla lett. h) non si applicano;

**RITENUTO** di prevedere che le garanzie già prestate all'Ente interessato (ai sensi della normativa regionale vigente), per gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti contaminati, di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima dell'entrata in vigore delle presente deliberazione, restano valide;

**RITENUTO** di prevedere per le garanzie finanziarie per gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati che l'importo della garanzia non deve essere inferiore al 20% del costo stimato dell'intervento e non superiore al 50% del costo stimato dell'intervento stesso. Per quanto concerne il costo dell'intervento occorre far riferimento al quadro economico di progetto;

**RITENUTO** di prescrivere che per la fase di costruzione dei nuovi impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, ivi comprese le discariche, all'atto del rilascio del relativo provvedimento autorizzativo, venga stipulata una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto;

**RITENUTO** di prevedere che per la realizzazione e gestione di centri di raccolta (D.M. Ambiente 08/04/2008 e s.m.i.), sia prevista la stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali e causati a terzi;

**RITENUTO** di prevedere anche modalità di escussione delle garanzie finanziarie prestate nell'ambito della gestione dei rifiuti in caso di

inadempimento o adempimento non conforme agli obblighi di legge, regolamenti e provvedimenti di autorizzazione/iscrizioni a tutela della salute e dell'ambiente correlati alla gestione dei rifiuti autorizzata;

**RITENUTO** di dover approvare, per le motivazioni sopra riportate, i seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui conformarsi da parte dei soggetti interessati:

- Allegato A: "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- Allegato B: "Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni";
- Allegato C: "Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati";
- Allegato D: "Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione successiva alla chiusura delle discariche";
- Allegato E: "Valori e parametri di riferimento per la determinazione delle garanzie finanziarie".

**RITENUTO** di incaricare il competente Dipartimento Opere Pubbliche, Politiche del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, per l'eventuale adeguamento degli Allegati e dei Moduli e per l'adozione dei necessari e connessi adempimenti collegati all'attuazione del presente atto;

**RICHIAMATE** le normative di settore vigenti per la gestione dei rifiuti, riferite alle diverse categorie degli stessi ed ai relativi impianti di smaltimento e/o recupero;

**RICHIAMATA** la DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento" (B.U.R.A.T. n. 49 Speciale Ambiente del 02 Maggio 2014);

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013";

**RICHIAMATA** la DGR n. 35 del 29/01/2016 "Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

**DATO ATTO** che il Direttore ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento e alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**DATO ATTO** che il Direttore ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 35 del 29/01/2016, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

**UDITA** la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione



di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di revocare** integralmente le precedenti disposizioni in materia di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati, facendo salvi gli effetti delle stesse, di cui alle seguenti:
  - DGR n. 790 del 03/08/2007 avente ad oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006 “;
  - DGR n. 808 del 31/12/2009 avente ad oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 48. DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006 “ - Modifiche ed integrazioni”;
  - DGR n. 656 del 16/09/2013 avente ad oggetto: “L. 24.06.2009, n. 77 e s.m.i. - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 790 del 03.08.2007 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 132 del 22.02.2006 “. Modifiche ed integrazioni all’Allegato E della DGR n. 790 del 03.08.2007”.

2. **di disporre** che:

- gli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni/iscrizioni possono accettare garanzie finanziarie, per la fase di esercizio degli impianti di smaltimento/recupero, secondo piani annuali o quinquennali, purché rinnovabili;
- gli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni, possono accettare garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura della discarica riferite all’intero periodo di 30 anni come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., anche secondo piani quinquennali, purché rinnovabili;
- tali garanzie finanziarie dovranno essere ricondotte alla durata unica trentennale complessiva, qualora il mercato finanziario rendesse disponibili idonei strumenti finanziari di tale tipo;
- qualora intervengano modifiche all’art. 14 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. in merito a forme equivalenti di garanzie finanziarie rispetto a quelle previste dall’art. 1 della legge n. 348/1982, le garanzie finanziarie già prestate per la gestione successiva alla chiusura della discarica dovranno essere sostituite secondo le eventuali disposizioni emanate;
- per la fase di costruzione dei nuovi impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, ivi comprese le discariche, all’atto del rilascio del relativo provvedimento autorizzativo, venga stipulata una polizza assicurativa della responsabilità civile d’inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni causati a terzi nella fase di costruzione dell’impianto;

3. **di prevedere** che le garanzie prestabili agli Enti competenti, a copertura dell’intera durata dell’autorizzazione, possono consistere in:

- a. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all’articolo 5 del R.D. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;

- b. polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
- c. costituzione di un fondo di garanzia (per la gestione post chiusura della discarica);
- d. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;
- e. polizza fideiussoria rilasciata da Società di intermediazione finanziaria regolarmente iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari iscritti ex art. 106 del D.Lgs 385/93 (T.U.L.B.).
4. **di disporre:**
- a. per le operazioni R12 - R13, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 10,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
- b. per le operazioni R12 - R13, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti non pericolosi derivanti da siti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3767/2009 e n. 4014/2012, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 10,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), anziché 14.000 €, come previsto nella DGR n. 656/2013;
- c. per le operazioni R5, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, con una potenzialità annua impianto di 2,00 €/ton, è fissato a 20.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
- d. per le operazioni D13 - D15, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 50,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007
- e. per la realizzazione e gestione di centri di raccolta (D.M. Ambiente 08/04/2008 e s.m.i.), sia prevista la stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni causati a terzi;
- f. l'esonero della garanzia finanziaria per le seguenti tipologie di impianti:
- impianti di compostaggio per la produzione di ammendanti compostati misti e verdi (D.Lgs. 75/2010) di potenzialità < 1.000 ton/a (R13);
  - impianti di compostaggio di comunità di cui all'art. 183, co. 1. lett. qq-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 38 della Legge n. 221/2015);
  - impianti di recupero/riciclo di rifiuti inerti e da C&D, con potenzialità annua impianto < 1.000 ton/a (R12 - R13 - R5);
  - impianti di recupero/riciclo di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva < 1 ton/a;
  - discariche per rifiuti inerti, per la gestione successiva alla chiusura della discarica (art. 14, co. 6 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.)
  - centri del riuso (DGR n. 66 del 13/02/2012);
5. **di approvare** le disposizioni per la prestazione delle garanzie finanziarie relative alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, autorizzata e/o comunicata, in caso di nuove autorizzazioni o modifiche a quelle esistenti, nonché per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati, come contenute nel presente provvedimento e nei seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali dello stesso:

- Allegato A: “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti”;
  - Allegato B: “Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dall’esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni”;
  - Allegato C: “Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati”;
  - Allegato D: “Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione successiva alla chiusura delle discariche”;
  - Allegato E: “Valori e parametri di riferimento per la determinazione delle garanzie finanziarie”.
6. **di stabilire** che le presenti disposizioni si applicano:
- ai titolari delle autorizzazioni rilasciate per la realizzazione e l’esercizio degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e/o ai gestori degli impianti medesimi;
  - ai titolari di autorizzazioni rilasciate, ai sensi del D.Lgs. 99/1992 riguardante “Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura”;
  - ai titolari e/o gestori delle attività iscritte dagli Enti competenti ai sensi del Titolo I, Capo V della Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i. “Procedure semplificate” - articoli 214, 215 e 216;
- ai titolari di autorizzazioni rilasciate per gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti contaminati, ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
  - ai titolari e/o gestori di impianti autorizzati con AIA, ai sensi dell’art. 29-bis) e ss) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
7. **di stabilire** che si applicano riduzioni dell’ammontare dei relativi importi delle garanzie finanziarie per le ditte in possesso di registrazione EMAS e certificazioni UNI EN ISO 14001, come previste dall’art. 210, comma 3, lett. h) del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (tali garanzie sono in ogni caso ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001 (Emas) e del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001” le riduzioni dell’ammontare degli importi delle garanzie finanziarie per le ditte in possesso di certificazioni EMAS e UNI EN ISO 14001);
8. **di stabilire** che si applicano altresì le seguenti agevolazioni:
- a. riduzione del 20% sull’importo complessivo delle garanzie dovute, per coloro che risultano già in possesso di una polizza assicurativa della responsabilità civile d’inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali;
  - b. riduzione del 10% sull’importo complessivo delle garanzie dovute per coloro che attestino che non sono state rilevate irregolarità nella gestione dell’impianto nell’ultimo biennio, a partire dall’entrata in vigore delle presenti disposizioni;
  - c. riduzione del 50% sull’importo complessivo delle garanzie dovute per coloro che richiedono di realizzare ed attivare impianti di ricerca e di sperimentazione (art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
  - d. per coloro che sono in possesso dei requisiti della registrazione ai sensi del regolamento (CE) n.

- 761/2001, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001 (EMAS) o della certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001), le agevolazioni di cui alle lettere a) e b) non si applicano;
9. **di stabilire** che i titolari e/o i gestori di autorizzazioni di impianti di smaltimento e/o recupero, che intendono ottenere la riduzione degli importi delle garanzie finanziarie debbano presentare:
    - a. formale richiesta alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, di riduzione delle garanzie finanziarie;
    - b. copia conforme dell'attestato di registrazione EMAS o di certificazione UNI EN ISO 14001, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale si attesti il possesso delle suddette registrazioni o certificazioni.
  10. **di disporre** che le garanzie sono da prestare a favore degli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni/iscrizioni;
  11. **di disporre** che i titolari di autorizzazioni/iscrizioni all'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti e/o i gestori degli impianti medesimi provvedano a presentare le garanzie finanziarie di cui alla presente Deliberazione agli Enti competenti ovvero a conformare le garanzie già prestate entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul B.U.R.A.T., ovvero alla prima scadenza utile;
  12. **di disporre** che gli Enti competenti provvedano ad informare con circolari e/o note informative i soggetti interessati dagli adempimenti previsti nel presente provvedimento;
  13. **di prevedere** che le disposizioni di cui al presente provvedimento entrino in vigore dalla data di approvazione da parte dell'esecutivo regionale;
  14. **di incaricare** il competente Dipartimento Opere Pubbliche, Politiche del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, per l'eventuale aggiornamento degli Allegati e Moduli e per l'adozione dei necessari e connessi

adempimenti collegati all'attuazione del presente atto;

15. **di comunicare** il presente documento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione centrale ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale c/o C.C.I.A.A. di L'Aquila;
16. **di pubblicare** integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

Il Direttore Regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali,

*(ai sensi della D.G.R. n. 35 del 29/01/2016)*

ATTESTA

Che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Ing. Emidio Primavera

*Segue Allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **254** del **28 APR** 2016  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Carlo Massaccesi)  
 M<sup>re</sup> Rubens etc. etc.



ALLEGATO A

**CRITERI GENERALI RIGUARDANTI LA PRESTAZIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE PREVISTE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI**

**Art. 1***(Campo di applicazione)*

1. Sono tenuti a prestare la garanzia finanziaria, agli Enti competenti, i titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, di cui agli Allegati B e C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciate ai sensi del medesimo decreto e delle normative di settore nella gestione dei rifiuti o i gestori degli impianti stessi aventi un regolare rapporto contrattuale ai sensi delle normative vigenti con i titolari delle predette autorizzazioni. Resta inteso che i predetti titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti e i gestori degli impianti medesimi sono tenuti alla prestazione delle presenti garanzie finanziarie ciascuno per le proprie competenze convenzionali.
2. Ricadono nel campo di applicazione della presente direttiva le operazioni sottoposte alle **procedure semplificate di recupero di rifiuti** ai sensi del Capo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - articoli 214 - 216 (cd "R.I.P.") ed ai sensi del **Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59** per quanto inerente la gestione di rifiuti.
3. Le disposizioni del presente provvedimento si applicano nell'attesa dell'emanazione del Decreto ministeriale previsto dall'art. 195, co. 2, lett. g) e co. 4) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Art. 2***(Modalità di prestazione delle garanzie per la fase di esercizio)*

1. Relativamente alla fase dell'avvio effettivo dell'esercizio degli impianti di smaltimento/recupero di rifiuti o di gestione post chiusura delle discariche, la garanzia finanziaria può essere costituita con le seguenti modalità:
  - a. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
  - b. polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
  - c. costituzione di un fondo di garanzia (per la gestione post chiusura della discarica);
  - d. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;
  - e. fideiussione rilasciata da Società di intermediazione finanziaria regolarmente iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari iscritti ex art. 106 del D.Lgs. 385/93 (T.U.L.B.).

**Art. 3***(Modalità di prestazione delle garanzie nella fase di realizzazione)*

- a. Limitatamente alla fase di costruzione dei nuovi impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, ivi comprese le discariche, all'atto del rilascio del relativo provvedimento autorizzativo, sarà prescritta la stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto.
- b. Terminata la fase di costruzione dell'impianto ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa.

**Art. 4***(Termini di presentazione delle garanzie)*

Le garanzie finanziarie devono essere prestate a favore degli Enti competenti al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.

**Art. 5***(Caratteristiche generali)*

### 5.1. Impianti di recupero e smaltimento escluse le discariche

- a. La garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.
- b. Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad un impianto ove si svolgano due o più operazioni indipendenti, si applicano i seguenti criteri:
1. nel caso in cui presso il medesimo impianto siano svolte una o più operazioni preliminari di recupero o di smaltimento funzionalmente connesse ad una sola operazione definitiva, la garanzia è determinata con riferimento all'attività per la quale l'importo previsto è prevalente;
  2. nel caso in cui presso il medesimo impianto siano svolte una o più operazioni preliminari non funzionalmente connesse ad una operazione definitiva, la garanzia è determinata con riferimento a ciascuna delle operazioni preliminari e definitive per le rispettive quantità di rifiuti.
- c. Per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio (D13, D15 e R13) la garanzia finanziaria si intende riferita alla capacità massima istantanea di stoccaggio, mentre per le altre operazioni si riferisce alla potenzialità annua autorizzata.
- d. La garanzia finanziaria deve essere prestata per l'avvio delle attività di co-incenerimento dei rifiuti soggette alle procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 07/03/2014, n. 46 (art. 29 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- e. In caso di autorizzazioni relative ad impianti che smaltiscono e recuperano sia rifiuti non pericolosi che rifiuti pericolosi, qualora i quantitativi relativi alle due diverse tipologie di rifiuti non siano chiaramente indicati nell'atto autorizzativo, la garanzia finanziaria si intende riferita alla potenzialità annua complessivamente autorizzata considerandola interamente attribuita ai rifiuti pericolosi.
- f. E' previsto quanto segue:
- per le operazioni R12 - R13, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 10,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
  - per le operazioni R12 - R13, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti non pericolosi derivanti da siti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3767/2009 e n. 4014/2012, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 10,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), anziché 14.000 €, come previsto nella DGR n. 656/2013;
  - per le operazioni R5 l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, con una potenzialità annua impianto di 2,00 €/ton, è fissato a 20.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
  - per le operazioni D13 - D15, l'importo delle garanzie finanziarie per i rifiuti inerti e da C&D, per una capacità massima istantanea di stoccaggio di 50,00 €/ton, è fissato a 10.000 € (importo garanzia minima), casistica non prevista nella DGR n. 790/2007;
  - l'esonero della garanzia finanziaria per le seguenti tipologie di impianti:
    - impianti di compostaggio per la produzione di ammendanti compostati misti e verdi (D.Lgs. 75/2010) di potenzialità < 1.000 ton/a (R13);
    - impianti di compostaggio di comunità di cui all'art. 183, co. 1. lett. qq-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 38 della Legge n. 221/2015);
    - impianti di recupero/riciclo di rifiuti inerti e da C&D, con potenzialità annua impianto < 1.000 ton/a (R12/R13/R5);
    - impianti di recupero/riciclo di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva < 1 ton/a;
    - discariche per rifiuti inerti, per la gestione successiva alla chiusura della discarica (art. 14, co. 6 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.)
    - centri del riuso (DGR n. 66 del 13/02/2012);

### 5.2. Discariche

- a. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni di smaltimento mediante discarica, devono essere prestate contestualmente le seguenti garanzie finanziarie:
- garanzia per l'attivazione e la gestione operativa, ivi comprese le procedure di chiusura, per assicurare l'adempimento delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, nel piano di gestione operativa ed il ripristino ambientale dell'area;





- garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica, per assicurare gli adempimenti previsti dal piano di gestione post-operativa, con particolare riferimento alla manutenzione, alla sorveglianza ed ai controlli.
  - b. Qualora venga rilasciata l'autorizzazione all'esercizio della discarica per singoli lotti, entrambe le garanzie sono prestate per ciascun lotto, così come individuato nel provvedimento autorizzativo.
  - c. Per quanto concerne la garanzia finanziaria per la gestione post chiusura della discarica sono previste le seguenti modalità di calcolo degli importi:
    - nel corso della gestione operativa, in funzione della volumetria occupata, il cui ammontare sarà proporzionalmente incrementato fino al raggiungimento della volumetria autorizzata;
    - nel corso della gestione post chiusura, in funzione della volumetria autorizzata e della produzione di percolato, il cui ammontare sarà proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione di percolato attesa.
  - d. Per quanto concerne la garanzia finanziaria per la gestione post chiusura della discarica, quale forma alternativa di prestazione della garanzia medesima, è prevista la costituzione di un Fondo di garanzia, costituito da un accantonamento con versamenti trimestrali da effettuarsi nei primi 15 giorni del trimestre successivo in un conto corrente bancario fruttifero vincolato a favore della Regione di una somma pari all'introito ottenuto dalla tariffa di smaltimento nel trimestre di riferimento relativamente alla voce d. 1) gestione post chiusura della discarica.
  - e. L'entità dell'accantonamento indicato deve comunque garantire la gestione post chiusura per almeno trenta anni sulla base di uno specifico piano di gestione post chiusura da presentare alla Regione, qualora non già ricompreso nel progetto approvato.
  - f. I costi relativi alla gestione post chiusura dell'impianto devono comprendere anche i rifiuti già conferiti e saranno computati in sede di primo adeguamento della tariffa di conferimento.
  - g. Nei casi in cui sia stata stipulata una convenzione per la realizzazione e/o gestione dell'impianto che non prevede la corresponsione della somma indicata al punto d) 1), il titolare dell'autorizzazione o il gestore concessionario del servizio dovrà prestare una garanzia finanziaria mediante una delle ulteriori modalità di prestazione il cui importo sarà determinato sulla base dei criteri di cui alla Tabella di cui all'Allegato E.
  - h. La Regione potrà valutare, relativamente ai costi di gestione post chiusura, la possibilità che l'accantonamento sopra indicato possa essere sostituito con deposito, sempre vincolato, di titoli di Stato o obbligazioni di pari valore.
  - i. Lo svincolo o restituzione delle somme accantonate, depositate o comunque, garantite potrà avvenire sulla base di stati di avanzamento lavori vistati dal direttore lavori o dal titolare delle autorizzazioni all'esercizio delle discariche, fatta salva la quota percentuale pari al 10% che verrà svincolata sulla scorta di una certificazione, prodotta dal responsabile tecnico della discarica ovvero dal responsabile della gestione post chiusura, attestante la corretta gestione delle operazioni post chiusura e la relativa spesa previa verifica, in ogni caso, da parte dell'Ente competente, del definitivo assestamento altimetrico della stessa e della non necessità di ulteriori attività di gestione relativamente al punto d. 1).
- 5.3 Impianti di sperimentazione e ricerca**
- a. I titolari di autorizzazioni regionali riguardanti gli impianti di sperimentazione e ricerca sono tenuti unicamente alla stipula di una polizza assicurativa di responsabilità civile (R.C.I.), a copertura da eventuali danni causati a terzi.
- 5.4 Impianti con rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT**
- a. La garanzia finanziaria deve essere prestata per l'immagazzinamento dei rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT.
- 5.5 Impianti assoggettati alle procedure semplificate ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**
- a. La garanzia finanziaria deve essere prestata all'autorità competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.
- 5.6 Centri di Raccolta**
- a. per la realizzazione e gestione di centri di raccolta (*D.M. Ambiente 08/04/2008 e s.m.i.*), sia prevista la stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali e causati a terzi.
- 5.7 Garanzie finanziarie per gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati.**
- a. L'importo della garanzia non deve essere inferiore al 20% del costo stimato dell'intervento e non superiore al 50% del costo stimato dell'intervento stesso. Per quanto concerne il costo dell'intervento occorre far riferimento al quadro economico di progetto.



**Art. 6***(Durata)***6.1 Per tutti gli impianti, eccetto le discariche**

- a) La durata della garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. Tale garanzia può essere prestata secondo **piani annuali o quinquennali** rinnovabili in modo da garantire la copertura per il predetto periodo.
- b) La garanzia finanziaria può essere svincolata dalla Regione in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

**6.2 Per le discariche**

- a) La durata della garanzia finanziaria per l'attivazione e la gestione operativa, ivi comprese le procedure di chiusura, deve essere pari a quella dell'autorizzazione all'esercizio maggiorata di due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03. Tale garanzia può essere prestata secondo **piani annuali o quinquennali** rinnovabili in modo da garantire la copertura per il predetto periodo.
- b) La durata della garanzia finanziaria per la gestione post chiusura delle discariche deve essere pari a quella dell'autorizzazione all'esercizio. Tale garanzia deve essere trattenuta per trenta anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03 e può essere prestata secondo piani quinquennali rinnovabili, mentre l'importo della stessa sarà oggetto di revisione annualmente ovvero in sede di rinnovo in funzione dei criteri di calcolo indicati nell'allegata Tabella. La garanzia adeguata con le modalità di cui al precedente capoverso dovrà essere prestata all'Ente competente entro il 31 marzo di ogni anno sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre dell'annualità precedente.

**Art. 7***(Disposizioni transitorie)*

1. Per le discariche in esercizio alla data di adozione del presente provvedimento:
  - la garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa si calcola sul volume ancora da utilizzare, alla data di adozione del presente provvedimento, della discarica o del lotto in esercizio;
  - nel caso di discarica la cui coltivazione abbia raggiunto, alla data di adozione del presente provvedimento, l'80% della capacità autorizzata, l'ammontare della garanzia, calcolato secondo le modalità previste, è ridotto nella misura del 40%;
  - per le discariche in esercizio alla data del **27 Marzo 2003**, ma che hanno effettuato la chiusura nel periodo compreso tra il **27 Marzo 2003** e la data di adozione del presente provvedimento, la garanzia finanziaria deve essere presentata solo per la gestione successiva alla chiusura.
2. Per le discariche esaurite, ovvero per singoli lotti già esauriti, non è richiesta la presentazione relativa alla gestione successiva alla chiusura
3. Si intendono esaurite le discariche, ovvero i singoli lotti, per i quali il gestore abbia effettuato la comunicazione di cessazione dei conferimenti entro e non oltre il **27 Marzo 2003**.
4. Le garanzie già prestate all'Ente interessato (*ai sensi della normativa regionale vigente*), per gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti contaminati, di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima dell'entrata in vigore delle presente deliberazione, restano valide;

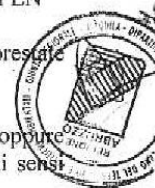
**Art. 8***(Riduzioni)*

1. L'ammontare delle garanzie finanziarie è ridotto del:

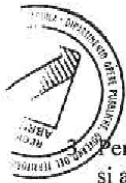
- **50%** per le imprese registrate ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Marzo 2001 (EMAS);
- **40%** nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

2. Le imprese che intendono ottenere la predetta riduzione degli importi delle garanzie finanziarie già prestate e/o da prestare devono presentare:

- a) richiesta di riduzione delle garanzie finanziarie;
- b) copia conforme dell'attestato di registrazione EMAS o di certificazione UNI EN ISO 14001 oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi







dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale si attesti il possesso delle suddette registrazioni o certificazioni.

Per coloro che risultano già in possesso di una polizza assicurativa R.C.I., a copertura di danni ambientali, si applica una riduzione del 20% sull'importo complessivo della garanzia.

5. Per coloro che attestano che non sono state rilevate irregolarità nella gestione dell'impianto nel biennio precedente, all'entrata in vigore delle presenti disposizioni, si applica una riduzione del 10% sull'importo complessivo della garanzia.
6. In caso di possesso da parte dei soggetti interessati dei requisiti di cui al comma 1, non si applicano le riduzioni di cui ai punti 3 e 4.



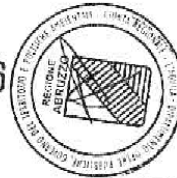
T

ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. 254 del 28 APR. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonelli



ALLEGATO B

**SCHEMA DI CONDIZIONI CONTRATTUALI PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI RELATIVE A SMALTIMENTO O RECUPERO DI RIFIUTI AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.**

Premesso che:

1. con atto amministrativo n. .... del ..... l'Ente ..... ha autorizzato/iscritto la ditta/Comune/Consorzio.....con sede legale in.....domiciliata in ..... C.F./P.IVA..... (in seguito denominata Contraente), all'esercizio delle operazioni di....., presso l'impianto ubicato in via ..... nel Comune di..... Prov .....
2. a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti, e dalla deliberazione di cui al punto 1, il contraente è tenuto a prestare una garanzia di Euro...../00, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;
3. la suddetta garanzia può essere prestata anche con polizza fidejussoria/fidejussione bancaria;
4. il contraente ha stipulato separate polizze per la responsabilità civile verso i terzi e verso operai in relazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 1, e per quella relativa alla circolazione dei veicoli eventualmente impiegati nell'attività medesima;
5. è denominato Ente garantito .....

tutto ciò premesso:

la Società di assicurazioni..... (in seguito denominata Società), con sede legale in ..... domiciliata in...../la Banca - Agenzia di Credito (in seguito denominata Società), domiciliata in....., con la presente polizza, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fidejussore del contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro...../00, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

*Essa ha validità pari a ..... (uno o cinque anni) dalla data di sottoscrizione, con scadenza ..... La validità della presente garanzia è maggiorata di due anni, nel corso dei quali l'Ente interessato può continuare ad avvalersi della garanzia stessa, con riferimento alle sole inadempienze verificatesi nel periodo della medesima per tutte le fattispecie previste. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli del Codice Civile.*

*Allo scadere del primo anno/dei primi cinque anni il Contraente, provvederà ad inviare all'Ente garantito nuova garanzia finanziaria o, qualora la Società lo consenta, il rinnovo di quella già presentata per un periodo pari a un anno/5 anni, maggiorato di due anni, nel corso dei quali l'Ente può continuare ad avvalersi della garanzia stessa per inadempienze di cui sopra.*

Qualora alla scadenza del primo anno/ primi 5 (cinque) anni non venga presentata una nuova garanzia finanziaria (o rinnovo della presente), l'autorizzazione è sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 208, co. 13 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. Decorso il termine di durata del presente contratto, la garanzia si estingue automaticamente con contemporanea definitiva liberazione della società anche qualora il presente contratto non venga restituito alla società stessa. La presente garanzia prende effetto solo a seguito di accettazione formale da parte dell'Ente Garantito; la suddetta accettazione comporta l'adesione a tutte le condizioni di polizza.

**CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE**

**Art. 1**

*(Durata della garanzia)*

La presente garanzia si riferisce esclusivamente alle inadempienze del Contraente agli obblighi di cui al punto 2 della premessa, commesse nel periodo di durata indicato in polizza.

Decorso tale periodo la garanzia rimarrà valida per ulteriori ventiquattro mesi, senza tuttavia estendere la sua efficacia alle obbligazioni del Contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione.

**Art. 2***(Delimitazione della garanzia)*

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come previsto al punto 2) della premessa, non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fideiussore del Contraente per le somme e questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito per lo smaltimento dei rifiuti, il ripristino ambientale e l'eventuale sistemazione finale dell'area.

Qualora, per effetto delle variazioni percentuali dell'indice ISTAT di adeguamento del costo della vita, il suddetto importo massimo si rivelasse insufficiente, l'Ente garantito si riserva di richiedere idonea integrazione della cauzione. Rimane ferma, in ogni caso, la facoltà della Società, di rifiutare il rilascio della copertura in aumento al massimale.

**Art. 3***(Calcolo del premio)*

Il premio per il periodo di durata indicato in polizza, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; nessun rimborso spetta al contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

**Art. 4***(Escussione della garanzia)*

1. Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dalla fideiussione/polizza, sarà eseguito a richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, dalla Società, entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale dell'Ente garantito.
2. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.
3. Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di 30 (trenta) giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.
4. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero parzialmente o totalmente non dovute.
5. La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché al eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 Codice Civile.

**Art. 5***(Surrogazione)*

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la ditta stipulante ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

**Art. 6***(Pagamento del premio ed altri oneri)*

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso.

Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito.

**Art. 7***(Forma delle comunicazioni alla Società)*

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

**Art. 8***(Foro competente)*

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

---

LA SOCIETA'

---

L'ENTE GARANTITO

---



ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. 254 del 29 APR. 2016  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Carlo Massaccesi)  
*M. Antonella Amici*



ALLEGATO C

**SCHEMA DI CONDIZIONI CONTRATTUALI PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA DELLA CORRETTA ESECUZIONE E DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E/O MESSA IN SICUREZZA DI SITI CONTAMINATI**

**PREMESSO CHE**

1. La Ditta..... con sede legale in .....domiciliata in..... c.f..... /p. IVA..... in seguito denominata Contraente, è stata autorizzata con provvedimento n..... del (Comune/Provincia/Regione/Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio) ..... ad eseguire l'intervento di..... del sito ubicato in località..... del/i Comune/i di....., ai sensi del.....(citare il riferimento normativo ai sensi del quale il soggetto è stato autorizzato all'esecuzione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza);
2. Il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di €....., 00 pari al ..... % del costo stimato dell'intervento, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;
3. La suddetta garanzia può essere prestata anche con fidejussione bancaria oppure mediante polizza assicurativa;
4. Il Contraente ha stipulato separate polizze per la responsabilità civile verso i terzi e verso operai in relazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 1, e per quella relativa alla circolazione dei veicoli eventualmente impiegati nell'attività medesima;
5. E' denominato Ente garantito .....

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

La presente garanzia ha validità pari a 1 (un) anno o 5 (cinque) anni dalla data di sottoscrizione, con scadenza ..... La validità della presente garanzia è maggiorata di due anni, nel corso dei quali l'Ente garantito può continuare ad avvalersi della garanzia stessa, con riferimento alle sole inadempienze verificatesi nel periodo della medesima per tutte le fattispecie previste

Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli del Codice Civile.

Allo scadere del primo anno/dei primi 5 anni il Contraente, provvederà ad inviare all'Ente interessato nuova garanzia fidejussoria o, qualora la Compagnia o Istituto lo consenta, il rinnovo di quella già presentata per un periodo pari a 1 anno/5 anni, maggiorato di due anni, nel corso dei quali l'Ente può continuare ad avvalersi della garanzia stessa per inadempienze di cui sopra.

**Art. 1**

*(Costituzione della garanzia)*

1. La sottoscritta Azienda di Credito....., di seguito denominata Società, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n..... in persona del proprio rappresentante legale pro-tempore Sig. ...., oppure Società di intermediazione finanziaria....., di seguito denominata Società, iscritta all'Albo degli intermediari finanziari al n..... in persona del proprio rappresentante legale pro-tempore Sig. ...., oppure Società di Assicurazione....., di seguito denominata Società, autorizzata con provvedimento n. .... del ....., al rilascio di cauzioni con polizze assicurative/fideiussioni bancarie a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in Comune di....., via.....(cod. fiscale:..... /partita IVA), con la presente fideiussione/polizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c., si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza massima di €....., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esecuzione dell'intervento autorizzato.

**Art. 2**

*(Delimitazione della garanzia)*

2. La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza della polizza.
3. La Società fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione, rivalutato annualmente come previsto al punto 2) delle premesse, e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

4. La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto della presente fideiussione/polizza senza preventiva comunicazione all'Ente garantito al quale sarà pertanto notificata ogni variazione.

**Art. 3**

*(Calcolo del premio)*

1. Il premio per il periodo di durata indicato nella fideiussione/polizza, è dovuto in via anticipata ed in un'unica soluzione; nessun rimborso spetta al Contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

**Art. 4**

*(Escussione della garanzia)*

1. Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dalla fideiussione/polizza, sarà eseguito, a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, dalla Società entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta, notificata come per legge.
2. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.
3. Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di 30 (trenta) giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.
4. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero parzialmente o totalmente non dovute.
5. La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 Codice Civile.

**Art. 5**

*(Pagamento del premio ed altri oneri)*

1. Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi da parte del Contraente nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra quest'ultimo e la Società non potrà in nessun caso essere opposto all'ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'ente medesimo.
2. Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente alla fideiussione/polizza.
3. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

**Art. 6**

*(Durata della garanzia)*

1. Il presente contratto ha la durata di..... (anni, mesi), con efficacia a partire dalla data odierna e con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito, da attuarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 7, e in conformità a quanto previsto dal provvedimento che autorizza l'intervento di bonifica/messa in sicurezza.

**Art. 7**

*(Svincolo della garanzia)*

2. Il Contraente, per essere liberato dagli obblighi della garanzia, deve consegnare alla Società copia del provvedimento amministrativo dell'ente garantito che dispone lo svincolo della garanzia stessa.

**Art. 8**

*(Surrogazione)*

3. La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

**Art. 9**

*(Forma delle comunicazioni alla Società)*

4. Tutte le comunicazioni alla Società, dipendenti dalla fideiussione/polizza, dovranno essere notificate nelle forme di legge alla direzione generale.

**Art. 10**

*(Foro competente)*

5. Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito, qualsiasi controversia possa sorgere nei confronti di esso.





**Il Contraente**

-----

**La Società**

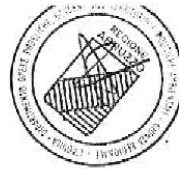
-----

**L'Ente Garantito**

-----



ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. **254** del **28 APR. 2016**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Carlo Massecesi)  
*M. B. ...*



ALLEGATO D

**SCHEMA DI CONDIZIONI CONTRATTUALI PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA GESTIONE SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELLE DISCARICHE**

**PREMESSO CHE:**

1. con atto amministrativo n..... del..... l'Ente ..... ha autorizzato/iscritto la ditta/Comune/Consorzio..... domiciliata in..... C.F./P.IVA.....(in seguito denominato Contraente), all'esercizio delle operazioni di gestione successiva alla chiusura della discarica ubicata in via ..... nel Comune di..... Prov .....
2. che a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti, e dalla deliberazione di cui al punto 1, il Contraente è tenuto a prestare una garanzia di Euro...../00, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;
3. che la validità della fideiussione è riferita esclusivamente alle attività inerenti alla fase della gestione successiva alla chiusura indicata dall'art. 13 co. 2 del D.Lgs n. 36/03, punto 4 Allegato 2, così come indicato nel piano di gestione post-operativa di cui all'art. 8 lett. h) del citato decreto;
4. che è denominato Ente garantito .....

**tutto ciò premesso:**

1. la Società di assicurazioni..... (in seguito denominata Società), domiciliata in...../la Banca - Agenzia di Credito (in seguito denominata Società), domiciliata in....., con la presente fideiussione, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro...../00.
2. la garanzia è costituita a fronte delle somme da corrispondere alla Regione a copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse agli adempimenti previsti a carico dello stesso dall'art. 13 co. 2 del D.Lgs 36/03, punto 4 Allegato 2, così come indicati nel piano di gestione post-operativa di cui all'art. 8 lett. h) del citato decreto;
3. la durata della presente garanzia è fissata in anni ..... a decorrere dalla comunicazione da parte della Regione dell'approvazione della chiusura secondo quanto stabilito dall'art. 12 co. 3 del D.Lgs 36/03.
4. il pagamento dell'importo garantito sarà eseguito dalla Società entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione dirigenziale che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia, restando inteso che ai sensi dell'art. 1944 c.c., co. 2, la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione della ditta autorizzata.

**CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE**

**Art. 1**

**(Durata della garanzia)**

La presente garanzia si riferisce esclusivamente alle inadempienze del Contraente agli obblighi di cui al punto 2 della premessa, commesse nel periodo di durata indicato in polizza.  
Decorso tale periodo la garanzia rimarrà valida per ulteriori dodici mesi, senza tuttavia estendere la sua efficacia alle obbligazioni del Contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione.

**Art. 2**

**(Delimitazione della garanzia)**

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come previsto al punto 2) della premessa, non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fideiussore del Contraente per le somme e questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'ente garantito per lo smaltimento dei rifiuti, il ripristino ambientale e l'eventuale sistemazione finale dell'area.  
Qualora, per effetto delle variazioni percentuali dell'indice ISTAT di adeguamento del costo della vita, il suddetto importo massimo si rivelasse insufficiente, l'ente garantito si riserva di richiedere idonea integrazione della cauzione.  
Rimane ferma, in ogni caso, la facoltà della Società di rifiutare il rilascio della copertura in aumento al massimale.

**Art. 3****(Calcolo del premio)**

Il premio per il periodo di durata indicato in polizza, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; nessun rimborso spetta al contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

**Art. 4****(Escussione della garanzia)**

1. Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dalla fideiussione/polizza, sarà eseguito a richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, dalla Società entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione dirigenziale dell'Ente garantito.
2. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.
3. Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di 30 (trenta) giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.
4. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero parzialmente o totalmente non dovute.
5. La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché al eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 Codice Civile.

**Art. 5****(Surrogazione)**

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la ditta stipulante ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

**Art. 6****(Pagamento del premio ed altri oneri)**

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso.  
Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'ente garantito.

**Art. 7****(Forma delle comunicazioni alla Società)**

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

**Art. 8****(Foro competente)**

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_






**ALLEGATO E**

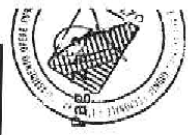
**VALORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE**


ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **254** del **28 APR. 2016**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
*(Dott. Carlo Masciocchi)*  
*Ass. - P.C. RM*



OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	IMPORTI GARANZIE				IMPORTO GARANZIA MINIMA
Discarica (Op. D1, D6, D12)	Rifiuti inertili	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica in mc		4,00*mc + 0,40*area <sup>2</sup>	
Gestione operativa	Rifiuti non pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica <= 500.000 mc		10,00*mc + 0,50*area <sup>2</sup>	
	Rifiuti pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica > 500.000 mc		5,000.000,00 + 7,00*mc + 0,50*area <sup>2</sup>	
	Rifiuti non pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica <= 100.000 mc		20,00*mc + 4,50*area <sup>2</sup>	
	Rifiuti pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica > 100.000 mc		5,00*Vol.occupata <sup>3</sup> + 2,50 *sup.chiusura 500.000,00 + 4,50*(Vol.occupata <sup>3</sup> - 100.000) + 2,50*sup.chiusura 2.000.000,00 + 3,50*(Vol.occupata <sup>3</sup> - 500.000) + 2,50*sup.chiusura 7,70*Vol.occupata <sup>3</sup> + 4,50*sup.chiusura 770.000,00 + 7,00*(Vol.occupata <sup>3</sup> - 100.000) + 4,50*sup.chiusura	
Gestione post chiusura (importi da considerare durante la gestione operativa discarica)	Rifiuti non pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica <= 100.000 mc		2,50*Vol.autorizzata + 150,00*percolato <sup>4</sup>	
	Rifiuti pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica > 100.000 mc		250.000,00 + 2,25*(Vol.autorizzata - 100.000) + 150,00*percolato <sup>4</sup>	
	Rifiuti non pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica <= 500.000 mc		1.000.000,00 + 1,75*(Vol.autorizzata - 500.000) + 150,00*percolato <sup>4</sup>	
	Rifiuti pericolosi	Capacità complessiva <sup>1</sup> discarica > 500.000 mc		7,70*Vol.autorizzata + 150,00*percolato <sup>4</sup> 770.000,00 + 7,00*(Vol.autorizzata - 100.000) + 150,00*percolato <sup>4</sup>	
Impianti					
Raggruppamento o Deposito preliminare <sup>8</sup> (Op. D13, D15)	rifiuti pericolosi	capacità massima istantanea stoccaggio	X	210,00 €/ton	21.000 €
	rifiuti non pericolosi	capacità massima istantanea stoccaggio	X	98,00 €/ton	14.000 €
	rifiuti inertili e da C&D	capacità massima istantanea stoccaggio	X	50,00 €/ton	10.000 €
	rifiuti pericolosi	potenzialità annua impianto	X	12,50 €/ton	84.000 €
(Op. D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D14)	rifiuti non pericolosi	potenzialità annua impianto	X	8,40 €/ton	52.500 €
	rifiuti pericolosi	capacità massima istantanea stoccaggio	X	210,00 €/ton	21.000 €
Scambio o Messa in riserva <sup>8</sup> (Op. R12 e R13)	rifiuti non pericolosi	capacità massima istantanea stoccaggio	X	98,00 €/ton	14.000 €

Scambio o Messa in riserva <sup>8</sup> (Op. R12 e R13)	rifiuti inerti e da C&D	potenzialità annua impianto altrimenti capacità massima istantanea stoccaggio	1.000 ton/annue 10,00 €/ton	essente 10.000 €
Scambio o Messa in riserva (Op. R12 e R13)	rifiuti non pericolosi	capacità massima istantanea stoccaggio	10,00 €/ton	10.000 €
Siti di cui alle OO.PP.CC.MM n. 3767/2009 e	rifiuti inerti e da C&D	potenzialità annua impianto altrimenti capacità massima istantanea stoccaggio	1.000 ton/annue 10,00 €/ton	essente 10.000 €
Recupero energetico (Op. R1)	rifiuti pericolosi rifiuti non pericolosi	potenzialità annua impianto	14,00 €/ton	210.000 €
Recupero sostanza organica per la produzione di compost con caratteristiche di cui al D.Lgs 75/2010 (Op. R3)	rifiuti pericolosi rifiuti non pericolosi	potenzialità annua impianto	7,00 €/ton	106.000 €
Altri recuperi (Op. R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R11)	rifiuti pericolosi rifiuti non pericolosi	potenzialità annua impianto	3,50 €/ton	35.000 €
Altri recuperi (Op. R5)	rifiuti inerti e da C&D	potenzialità annua impianto altrimenti capacità massima istantanea stoccaggio	10,50 €/ton 8,40 €/ton	70.000 € 52.500 €
Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia (Op. R10)		potenzialità annua impianto	1.000 ton/annue 2,00 €/ton	essente 20.000 €
Centri di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione recupero materiali rottamazione veicoli a motore		potenzialità impianto <sup>5</sup>	sino a 1.000 ton = 9.000 € oltre 1.000 ton = ton x 9,00 €	
			X 5,00 + 15,00 €/mq	



 <p>Impianti mobili smaltimento e recupero rifiuti Impianti mobili smaltimento e recupero rifiuti inerti e da C&amp;D</p>	<p>280.000 €</p>		
<p>Impianti ricerca e spertimentazione</p>	<p>140.000 €</p>	<p>Garanzia finanziaria: 50% importi impianti che svolgono analoghe operazioni di smaltimento e di recupero</p>	
<p><b>Immagazzinamento</b> L'ammontare delle garanzie finanziarie deve essere rapportato al quantitativo globale di rifiuti presenti nell'impianto di incenerimento e deve essere calcolato moltiplicando la somma della capacità massima di immagazzinamento e delle capacità dei sistemi di contenimento costituenti l'impianto stesso per: 1,50 € per rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT con p.p.m. = o &gt; 500 0,75 € al kg per rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT con p.p.m. &lt;500 0,25 € al kg per rifiuti contenenti PCB o PCT con concentrazione limite inferiore a 25 p.p.m. 0,25 € al kg per rifiuti pericolosi 0,20 € al kg per rifiuti speciali non pericolosi 0,10 € per rifiuti urbani importo minimo garanzia finanziaria: 10.000 €</p>			
<p>Interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente siti contaminati</p>	<p>20% costo intervento - importo garanzia &lt;50% costo intervento *</p>		

- (1) Per le discariche o lotti già in esercizio, per capacità complessiva è da intendersi la volumetria ancora da utilizzare alla data di adozione del presente provvedimento
- (2) Superficie al piano di campagna della vasca di deposito rifiuti
- (3) Vol. occupata = Volumetria autorizzata - Volumetria residua alla data di adozione del presente provvedimento. Per gli adeguamenti successivi, la volumetria è riferita al 31 dicembre di ogni anno.
- (4) pericolato= per il primo anno di gestione post chiusura, indicare il valor medio della produzione delle ultime due annualità di gestione precedenti alla sigillatura della discarica, ridotto del 30%. Per gli anni successivi, riferirsi alla produzione dell'annualità immediatamente precedente.
- (5) potenzialità impianto= indicare il n. veicoli come da determinazione o MIUD
- (6) costo intervento = come da quadro economico di progetto
- (7) gestione post chiusura = le modalità applicative saranno stabilite in sede di rilascio delle relative autorizzazioni.
- (8) Vale anche per i centri di trasferta

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 28.04.2016, n. 267

**Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro.****LA GIUNTA REGIONALE****RICHIAMATE:**

- la legge 10.12.2014, n. 183, ad oggetto, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la L.R. 12.08.2005, n. 27, relativa alle nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo;
- la L.R. 21.07.1999, n. 41, recante "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie di disabili ed, in particolare, l'art. 1 che valorizza il ruolo delle associazioni ivi indicate, nei rapporti con le amministrazioni regionali e locali ed altri organismi istituzionali;
- l'art. 34 del decreto legislativo del 14.09.2015, n. 150, ad oggetto, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3. della legge 10 dicembre 2014, n. 183", il quale ha disposto l'abrogazione del decreto legislativo del 23.12.1997, n. 469 che, all'art. 4, co. 1, lett. b), prevedeva la costituzione di una commissione regionale permanente tripartita quale sede concertativa di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche del lavoro di competenza regionale;
- l'art. 26 e, s.m.i., "Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito", del succitato D. Lgs. 14.09.2015, n. 150;

**TENUTO CONTO** delle innovazioni introdotte dai decreti attuativi della legge 10.12.2014, n. 183, ad oggetto, "Deleghe al Governo in materia

di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", (Job Act);

**CONSIDERATO** che:

- la Regione Abruzzo, nel recepire i contenuti del decreto legislativo del 23.12.1997, n. 469 con L.R. del 16.09.1998, n. 76, all'art. 16, disponeva la costituzione di una commissione tripartita regionale permanente;
- per effetto dell'abrogazione del decreto legislativo del 23.12.1997, n. 469, di fatto, si intendono tacitamente abrogate anche le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 16.09.1998, n. 76;

**RITENUTO** pertanto necessario ricostituire una Commissione regionale quale sede concertativa con le parti sociali e di partecipazione nei processi decisionali, in materia di politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione, di seguito denominato "Commissione Regionale per le politiche del Lavoro";

**CONSIDERATO** che nell'ambito della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, costituiscono, in particolare, oggetto di concertazione tra le parti:

- a. le proposte della Giunta Regionale per la definizione di indirizzi di programmazione delle politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione;
- b. l'individuazione degli strumenti di intervento da attivare sulle politiche regionali di sostegno all'occupazione, anche a valere sui fondi strutturali a regia regionale;
- c. l'individuazione di interventi per l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito, impegnati in attività di pubblica utilità;
- d. la Commissione può proporre iniziative volte a favorire l'attuazione di principi di

parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

**CONSIDERATO** che:

- la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro è presieduta dal Componente la Giunta con deleghe al Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazionismo Territoriale, Grandi Eventi;
  - le funzioni di segreteria saranno assicurate da un Ufficio del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, individuato appositamente dal Direttore Regionale;
  - la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro sarà così composta:
    - a. n. 6 (sei) componenti effettivi, designati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale,
    - b. n. 6 (sei) componenti effettivi, designati dalle Associazioni dei Datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, di cui, suddivisi per settore/comparto:
      - 2 industria;
      - 1 artigianato;
      - 1 agricoltura;
      - 2 terziario incluso commercio.
    - c. dal Consigliere di parità, nominato ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125;
    - d. partecipano, quali invitati, n. 3 (tre) rappresentanti delle Associazioni dei disabili maggiormente rappresentative in campo regionale dei quali: 1 (uno) per i minorati fisici, 1 (uno) per i minorati psichici, 1 (uno) per i minorati sensoriali, di cui alla legge regionale 23.12.1999, n. 41;
    - e. la designazione dei rappresentanti delle categorie di disabili, di cui alla lettera d), deve essere affidata a determinazione congiunta delle organizzazioni di cui all'art. 2 della L.R. 41/1999;
    - f. partecipa, in qualità di osservatore permanente, n. 1 (uno) rappresentante delle Associazioni generali della Cooperazione legalmente riconosciute.
- g. nelle designazioni dei membri di cui alle lettere a), b), d) ed f) sono, altresì, individuati, per ciascun titolare, i rispettivi supplenti;
  - h. l'individuazione delle Organizzazioni sindacali e dei Datori di lavoro più rappresentativi a livello regionale, verrà effettuata, per le prime, sulla base del numero degli iscritti, costituiti, rispettivamente, dai lavoratori dipendenti pubblici e privati e, per i secondi, dalle imprese;
  - i. i dati relativi alla maggiore rappresentatività delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei Datori di lavoro, saranno individuati attraverso la sola rilevazione del numero degli iscritti, che saranno richiesti alla Direzione Interregionale del Lavoro (DIL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - j. l'individuazione della consistenza associativa, riferita al totale degli iscritti per ciascuna OO.SS/Associazione datoriale, il parametro cui rapportare proporzionalmente la ripartizione dei componenti della Commissione, operando arrotondamenti per eccesso o per difetto, rispettivamente all'unità inferiore o superiore, qualora vi sia un risultato decimale nel calcolo;
  - k. qualora i risultati decimali siano inferiori a 0,50 per tutte le Associazioni appartenenti allo stesso settore di attività, debbano essere presi in considerazione i risultati decimali più alti, al fine di conseguire il numero di rappresentanti previsti in seno alla Commissione;
  - l. il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, provvederà a costituire la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro;

- m. la Commissione, nel corso della prima riunione di insediamento, si doterà di un regolamento di funzionamento per le attività di che trattasi;
- n. la Commissione resterà in carica 3 anni (fino alla scadenza della legislatura);
- o. il Presidente, o facente vece, ha facoltà di individuare e convocare ogni altro Assessore e/o struttura regionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione delle problematiche trattate;
- p. la costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, non comporterà oneri finanziari a carico del bilancio regionale della Regione Abruzzo.

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa di:

1. **costituire** una Commissione Regionale quale sede concertativa con le parti sociali, in materia di politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione, di seguito denominato "Commissione Regionale per le politiche del Lavoro";
2. **definire** che, nell'ambito della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, costituiscono, in particolare, oggetto di concertazione tra le parti:
  - a. le proposte della Giunta Regionale per la definizione di indirizzi di programmazione delle politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione;
  - b. l'individuazione degli strumenti di intervento da attivare sulle politiche regionali di sostegno all'occupazione, anche a valere sui fondi strutturali a regia regionale;
  - c. l'individuazione di interventi per l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito, impegnati in attività di pubblica utilità;
  - d. la Commissione può proporre iniziative volte a favorire l'attuazione di principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
3. **dare atto** che:
  - la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro è presieduta dal Componente la Giunta con deleghe al Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazionismo Territoriale, Grandi Eventi;
  - Le funzioni di segreteria sono assicurate da un Ufficio del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, individuato appositamente dal Direttore Regionale;
  - la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro è così composta:
    - a. n. 6 (sei) componenti effettivi, designati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale,
    - b. n. 6 (sei) componenti effettivi, designati dalle Associazioni dei Datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, di cui, suddivisi per settore/comparto:
      - 2 industria;
      - 1 artigianato;
      - 1 agricoltura;
      - 2 terziario incluso commercio;

- c. dal Consigliere di parità, nominato ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125;
- d. partecipano, quali invitati, n. 3 (tre) rappresentanti delle Associazioni dei disabili maggiormente rappresentative in campo regionale dei quali: 1 (uno) per i minorati fisici, 1 (uno) per i minorati psichici, 1 (uno) per i minorati sensoriali, di cui alla legge regionale 23.12.1999, n. 41;
- e. la designazione dei rappresentanti delle categorie di disabili, di cui alla lettera d), deve essere affidata a determinazione congiunta delle organizzazioni di cui all'art. 2 della L.R. 41/1999;
- f. partecipa, in qualità di osservatore permanente, n. 1 (uno) rappresentante delle Associazioni generali della Cooperazione legalmente riconosciute.
- g. nelle designazioni dei membri di cui alle lettere a), b), d) ed f) sono, altresì, individuati, per ciascun titolare, i rispettivi supplenti;
- h. l'individuazione delle Organizzazioni sindacali e dei Datori di lavoro più rappresentativi a livello regionale, verrà effettuata, per le prime, sulla base del numero degli iscritti, costituiti, rispettivamente, dai lavoratori dipendenti pubblici e privati e, per i secondi, dalle imprese;
- i. i dati relativi alla maggiore rappresentatività delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei Datori di lavoro, saranno individuati attraverso la sola rilevazione del numero degli iscritti, che saranno richiesti alla Direzione Interregionale del Lavoro (DIL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- j. l'individuazione della consistenza associativa, riferita al totale degli iscritti per ciascuna OO.SS/Associazione datoriale, il parametro cui rapportare proporzionalmente la ripartizione dei componenti della Commissione, operando arrotondamenti per eccesso o per difetto, rispettivamente all'unità inferiore o superiore, qualora vi sia un risultato decimale nel calcolo;
- k. qualora i risultati decimali siano inferiori a 0,50 per tutte le Associazioni appartenenti allo stesso settore di attività, debbano essere presi in considerazione i risultati decimali più alti, al fine di conseguire il numero di rappresentanti previsti in seno al Comitato;
- l. il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, provvederà a costituire il Comitato Regionale Lavoro;
- m. la Commissione, nel corso della prima riunione di insediamento, si doterà di un regolamento di funzionamento per le attività di che trattasi;
- n. la Commissione resterà in carica 3 anni (fino alla scadenza della legislatura);
- o. il Presidente, o facente vece, ha facoltà di individuare e convocare ogni altro Assessore e/o struttura regionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione delle problematiche trattate;

- p. la costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, non comporterà oneri finanziari a carico del bilancio regionale della Regione Abruzzo.
4. **demandare** al competente Dipartimento regionale, i conseguenti adempimenti concernenti le richieste delle designazioni:
- a. Richiedere alla Direzione Interregionale del Lavoro (DIL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i dati relativi alla maggiore rappresentatività delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei Datori di lavoro;
  - b. Richiedere alle OO.SS., maggiormente rappresentative, i nominativi dei n. 6 componenti effettivi e dei relativi supplenti;
  - c. Richiedere alle Associazioni Datoriali, maggiormente rappresentative, i nominativi dei n. 6 componenti effettivi e dei relativi supplenti;
  - d. Richiedere alle Organizzazioni di cui all'art. 2 della L.R. 21.07.1999, n. 41, quali invitati, i nominativi, individuati congiuntamente, dei n. 3 rappresentati delle categorie dei disabili, maggiormente rappresentative e dei relativi supplenti;
  - e. Richiedere alle Associazioni generali della Cooperazione, legalmente riconosciute, in qualità di osservatore permanente, il nominativo del rappresentante effettivo e del relativo supplente.
  - f. Predisporre il Decreto di nomina dei rappresentanti in seno alla Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, da sottoporre alla firma del Presidente della Giunta Regionale;
5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), sul portale del Dipartimento [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu) e sul BURAT.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.05.2016, n. 312

**Recepimento "Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 Agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto sulla base dei programmi di controllo di qualità, di cui all'art. 5 e all'allegato 5 del decreto 14 Maggio 1996" - Rep. Atti n. 80 /CSR del 7 maggio 2015.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

### DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di recepire** l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 Agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto sulla base dei programmi di controllo di qualità, di cui all'art. 5 e all'allegato 5 del decreto 14 Maggio 1996 - Repertorio atti n. 80/CSR del 7 Maggio 2015 (allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. **di dare mandato** all'ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Teramo all'attuazione del programma di qualificazione dei laboratori che eseguono analisi sull'amianto secondo quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni n. 80/CSR del 7 Maggio 2015 di cui al precedente punto 1);
3. **di dare mandato** al competente Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare, laddove il centro di riferimento regionale



si trovasse impossibilitato a svolgere le attività analitiche previste dai programmi di controllo di qualità di cui ai punti 1 e 2 del citato Accordo Stato-Regioni rep.atti n. 80/CSR del 7 maggio 2015 o non fosse competente in tutte le metodiche analitiche, di effettuare una ricognizione sul territorio nazionale al fine di individuare altro/i laboratorio/i di riferimento per la/le metodologia/e analitica/che mancante/i, secondo quanto nel dettaglio esplicitato al punto 7) dell'Accordo Stato-Regioni n. 80/CSR del 7 Maggio 2015;

4. **di provvedere** con successivo atto di Giunta Regionale, sulla base della ricognizione di cui al precedente punto 3), all'individuazione del/i laboratorio/i di riferimento per la/le metodologia/e analitica/che mancante/i, secondo i criteri di cui al punto 7) dell'Accordo Stato-Regioni n. 80/CSR del 7 Maggio 2015;
5. **di stabilire** che, qualora non fosse disponibile individuare altro/i laboratorio/i di riferimento per la/le metodologia/e analitica/che mancante/i, secondo quanto nel dettaglio esplicitato al punto 7) dell'Accordo Stato-Regioni n. 80/CSR del 7 Maggio 2015, la Regione si avvarrà dei laboratori centrali (ISS, INAIL – settore ricerca e CNR), siccome previsto al punto 7) dell'Accordo Stato-Regioni n. 80/CSR del 7 Maggio 2015;
6. **di trasmettere** copia del presente atto all'ARTA – Direzione Centrale, per l'avvio delle azioni previste dall'Accordo Stato-Regioni Repertorio atti n. 80/CSR del 7 Maggio 2015;
7. **di pubblicare** la presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

---

## DETERMINAZIONI

---

### DIRETTORIALI

---

### GIUNTA REGIONALE

---

#### DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPD/147

**L.R. 17.05.1985, n. 44, modificata ed integrata dalla L.R. 3.04.1987, n. 13 e dalla L.R. 4.04.1995, n. 34- Modifica al Calendario Ittico Regionale – anno 2016- a seguito del giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale del 15.03.2016, n. 2639.**

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

**VISTA** la L.R. 17.05.1985, n. 44, modificata ed integrata dalla L.R. 3.04.1987, n. 13 e dalla L.R. 4.04.1995, n. 34;

**VISTA** la DGR n. 112 del 23.02.2016 con la quale è approvato il Calendario Ittico Regionale –anno 2016;

**TENUTO** presente che la citata DGR n. 112/16 dà mandato al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca di apportare con proprio atto le modifiche al Calendario Ittico per conformarlo alle eventuali prescrizioni derivanti dal parere del Comitato di Coordinamento Regionale (CRR) per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

**DATO ATTO** che con nota prot. RA/63354 del 23 marzo 2016, è stato trasmesso il parere favorevole del Comitato CCR-VIA n. 2639 del 15.03.2016 (Allegato A) al citato Calendario Ittico Regionale –anno 2016 ferma l'applicazione delle misure prescrittive già espresse con giudizio VIA n. 2353 del 11/02/2014 e cioè :

- a. L'introduzione di specie alloctone all'interno del territorio regionale dovrà essere preceduta da uno studio che ne valuti gli effetti e che sarà valutato dagli Enti competenti;
- b. Divieto di pesca nel periodo dal 15 marzo/15 luglio nel tratto del fiume Tirino da San Pietro ad Oratorio fino a Case Alessandroni;

- c. Le previsioni del Calendario Ittico si applicano anche alle attività di pesca sportiva;

**RITENUTO** di conformare il Calendario Ittico Regionale 2016 alle prescrizioni riportate nel suddetto giudizio del CC-RVIA per quanto attiene ai punti a) e b);

**RITENUTO** altresì di confermare in relazione al punto c) che le previsioni del Calendario Ittico Regionale -anno 2016-, trovano applicazione esclusivamente alle attività di pesca sportiva;

**VISTA** la LR n. 77/99 e s.m.i.;

### **DETERMINA**

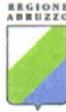
Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. **di conformare** il Calendario Ittico Regionale anno 2016, alle seguenti prescrizioni riportate nel giudizio n. 2639 del 15.03.2016 del Comitato CCR-VIA:
  - a. L'introduzione di specie alloctone all'interno del territorio regionale dovrà essere preceduta da uno studio che ne valuti gli effetti e che sarà valutato dagli Enti competenti;
  - b. Divieto di pesca nel periodo dal 15 marzo/15 luglio nel tratto del fiume Tirino da San Pietro ad Oratorio fino a Case Alessandrini;
2. **di stabilire** che con l'entrata in vigore del Calendario Ittico Regionale 2016, approvato con il presente atto (allegato B), cessa la validità dello stesso Calendario approvato con la DGR n. 112 del 23.02.2016;
3. **di dare atto** che l'allegato A e l'allegato B formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente determinazione sul BURA nonché sui siti ufficiali internet della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it/caccia](http://www.regione.abruzzo.it/caccia).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue Allegato*

ALLEGATO A



GIUNTA REGIONALE

SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALE

via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/3631 - fax 0862/363475 - web: <http://sra.regione.abruzzo.it/>**DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE**

CCR-VIA - COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n° RA/63354 del 23 MAR. 2016

Alla ditta  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO  
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
Via Catullo 17,  
PESCARA

PRATICA PROT. N° 2016032909 del 18/02/2016  
DITTA: Dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca  
OGGETTO: Calendario ittico 2016  
LOCALIZZAZIONE: Comune di vari - varie  
PROCEDIMENTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 2639 del 15/03/2016 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.



IL DIRETTORE GENERALE  
Presidente del CCR-VIA  
(avv. Cristina Gerardis)



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2639 del 15/03/2016**

**Prot n°2016 032909 del 18/02/2016**

**Ditte proponente** Dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca

**Oggetto** Calendario ittico 2016

**Comune dell'intervento** vari **Località varie**

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

**Tipologia progettuale**

**Presenti (in seconda convocazione)**

<b>Direttore</b>	srv. C. Gerardo (Presidente)
<b>Dirigente Servizio Tutela Vol. Paccaggio e VIA</b>	ing. D. Longhi
<b>Dirigente Servizio Governo del Territorio</b>	arch. B. Celepica
<b>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</b>	dot. D. Melchiorre (delegata)
<b>Dirigente Servizio Politiche del Territorio</b>	
<b>Dirigente Politiche Forestali:</b>	
<b>Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali</b>	dot. W. Garini
<b>Segretario Gen. Autorità Bacini</b>	
<b>Direttore ARTA</b>	dot.ssa Di Croce (delegata)
<b>Dirigente Servizio Rifluti:</b>	
<b>Dirigente delegato dalla Provincia.</b>	dot. F. Gerardini
<b>Dirigente Genio Civile AQ-TE</b>	
<b>Dirigente Genio Civile CR-PE</b>	
<b>Esperti esterni in materia ambientale</b>	
	arch. Chiaravoli
	arch. T. Di Biase

Il presente atto, composto di  
04 fogli, è stato stampato in  
4 copie fac-similiari ed è  
conservato negli atti.

**VERBALE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**  
IL RESPONSABILE  
(Ing. Saraella Martini)



**Relazione istruttoria**

Vedi documentazione allegata

Istruttore

Censore

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della

Pagina 1



## GIUNTA REGIONALE

pesca

per l'intervento avente per oggetto:

Calendario ittico 2016

da realizzarsi nel Comune di vari

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE****FAVOREVOLE**

Resta ferma l'applicazione delle misure prescrittive già espresse con giudizio VIA n. 2353 del 11/02/2014 e cioè:

- Vista e fatta propria la nota dell'ISPRA n. 31974 del 29/09/2010 relativa all'introduzione in natura di specie (animali e vegetali) alloctone nell'ambito di applicazione del DPR 357/97, si prescrive che qualora fosse prevista, l'introduzione di specie alloctone all'interno del territorio regionale dovrà essere preceduta da uno studio che ne valuti gli effetti e che sarà valutato dagli enti competenti;
- Divieto di pesca nel periodo 15 marzo/15 luglio nel tratto di fiume Tirino da San Pietro ad Oratorio fino a Case Alessandroni.
- Le previsioni del calendario ittico si applicano anche alle attività di pesca sportiva.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. W. Gariani

dott. D. Melchiorre (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.






**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: Valutazione di Incidenza - V.I. Pag. 1

Oggetto dell'intervento:	<b>Calendario ittico regionale 2016</b>
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	<b>Dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca</b>

<b>Localizzazione del progetto</b>	
Comune:	<b>Vari</b>
Provincia:	<b>Tutte</b>
Altri Comuni Interessati:	

<b>Definizione procedura</b>	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	Si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	Si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	No
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	No
Ricade in un'area protetta:	SI
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	No
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV:	

<b>Referenti della Direzione</b>	
Il Dirigente del Servizio	ing. Domenico Longhi 
Titolare Istruttoria VIA:	ing. Erika Galeotti 
Assistente tecnico:	dr. Pierluigi Centore 





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazione Ambientale**

Oggetto: Variante al PRG comune di Pescasseroli  
 Proponente: Comune di Pescasseroli

Pag. 2

### Sintesi dello studio di valutazione incidenza presentato.

Il Calendario Ittico 2016 non presenta variazioni sostanziali rispetto a quello del 2015. Nelle acque di categoria "A" la pesca è stata vietata nei giorni di martedì e giovedì feriali, al fine di conciliare l'esercizio dell'attività alleitica all'esigenza di tutela e di incremento della fauna ittica.

Nell'elenco delle specie per le quali è previsto il divieto di pesca resta confermata l'anguilla (*Anguilla anguilla*), in base a quanto comunicato dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota prot. n. 0036573 del 26.10.2011.

Nella detta nota il Ministero comunica che l'Italia ha scelto di aderire al piano di ricostituzione dello stock dell'anguilla, presentando un proprio piano di gestione contenente i dati sulla consistenza dello stock e sulla pesca esercitata unitamente ad un modello per la gestione sostenibile della stessa risorsa recante specifiche misure. In questa previsione tutte le amministrazioni regionali sono state invitate a partecipare a tale processo con la definizione di piani locali, di pertinenza delle unità amministrative, come previsto dall'art.2 comma 1 del regolamento CE n. 1100 del 2007. La mancata presentazione di un piano regionale al Ministero dell'agricoltura, come nel caso della regione Abruzzo, non consente pertanto la pesca professionale e rioreativa dell'anguilla. Si è reso possibile ai pescatori residenti all'estero, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 44/1985, di esercitare l'attività di pesca sportiva purché muniti di autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia.

Inoltre, sulla base delle richieste dalle Amministrazioni provinciali abruzzesi, sono state apportate alcuni aggiornamenti sulle date di chiusura di alcuni tratti di fiume.

La Valutazione di Incidenza prescrive anche l'adozione del Tesserino segnacatture. Tuttavia, essendo stato quasi concluso l'iter per l'emanazione di una nuova Legge Regionale della pesca nelle acque interne, si ritiene di poter rinviare l'adozione del citato Tesserino al prossimo anno quando, proprio tra le previsioni normative che saranno adottate, si potrà regolamentare al meglio l'uso di questo strumento, ritenuto indispensabile per una corretta gestione della fauna ittica. Si precisa che allo stato attuale il tesserino segnacatture è stato adottato con apposito regolamento solo dalle Province di Chieti e Pescara. Sulla base delle considerazioni qui espresse si riporta di seguito la Valutazione di Incidenza redatta dall'Ufficio Programmazione Attività faunistico venatorie ritenendo valide per l'anno in corso le misure di mitigazione previste.

Segue descrizione con norme generali, indicazione dei periodi di pesca e delle specie sottoposte a divieto. Il calendario riporta anche una descrizione delle specie presenti nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE. (cfr. *Calendario ittico completo ndr*)

Il Dirigente del Servizio	ing. Domenico Longhi	
Titolare Istruttoria VIA:	ing. Erika Galeotti	
Assistente tecnico:	dr. Pierluigi Centore	



Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria VIA: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore
---	--	--

ALLEGATO B



**REGIONE ABRUZZO**



**CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016**





## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

**SOMMARIO**

DATA DI APERTURA E CHIUSURA GENERALE .....	3
NORME GENERALI.....	3
DIVIETI DI PESCA.....	4
SPECIE PESCABILI SOGGETTE A MISURA MINIMA .....	5
CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE DI CATEGORIA "A" .....	5
ACQUE IN CONCESSIONE.....	8
ACQUE SOGGETTE A DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA.....	9
ACQUE GRAVATE DA DIRITTO DI USO CIVICO.....	10
ACQUE SOGGETTE A DIVIETO DI PESCA, ZONE DI RIPOPOLAMENTO – FREGA – PROTEZIONE	10
ZONE "NO KILL" .....	11
ACQUE SOGGETTE A REGOLAMENTAZIONE PROVINCIALE .....	11
USO DELLA BILANCIA .....	13
ACQUE RICADENTI IN RISERVE (NAZIONALI E REGIONALI) E PARCHI NATURALI (NAZIONALI E REGIONALI).....	13



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

**DATA DI APERTURA E CHIUSURA GENERALE**

Nella Regione Abruzzo, la stagione di pesca, nelle acque di categoria "A", **inizia il 28 febbraio (ultima domenica di febbraio) e termina il 2 ottobre 2016 (prima domenica di ottobre).**

**NORME GENERALI**

La pesca è consentita a partire da un'ora prima del levare del sole ad un'ora dopo il tramonto.

Nelle acque di categoria "A" sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino) ed è vietata, altresì, qualsiasi forma di pasturazione. La pesca, in dette acque, può essere esercitata con una sola canna, con o senza mulinello, e con lenza armata con un solo amo.

E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale, con moschera o camolera, non superiore a 4 ami. Inoltre nelle acque di categoria "A" è consentita la pesca esclusivamente con l'amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato; è consentito l'uso dell'amo con ardiglione esclusivamente nelle manifestazioni sportive.

Nelle acque di categoria "B" la pesca può essere esercitata con un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri 5 con lenza armata con non più di 2 ami ognuna. In dette acque è consentito l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria e non si può detenere ed usare più di gr. 500 di detta esca per giornata.

Per la specie Luccio è consentita la pesca di un solo capo giornaliero ed è vietato l'uso del vivo. E' vietata l'introduzione nel territorio regionale di specie ittiche estranee alla fauna indigena, salvo che si tratti di animali destinati a giardini zoologici, ai circhi e agli spettacoli viaggianti, o di specie tradizionalmente destinate all'allevamento o al commercio per fini ornamentali e amatoriali, di cui è comunque vietata l'immissione in natura.

L'eventuale immissione ittica, nei territori delle aree protette, deve essere sottoposta a preventiva autorizzazione da parte degli enti gestori e necessita della documentazione inerente la qualità (specie, sottospecie, origine e provenienza) e quantità degli esemplari traslocati, nonché modalità e tempistica di immissione nell'area.

**L'eventuale introduzione di specie alloctone all'interno del territorio regionale dovrà essere comunque preceduta da uno studio che ne valuti gli effetti e previo parere degli Enti competenti, come da applicazione del DPR 357/97 e s.m.i..**

L'attività di ripopolamento all'esterno dei siti natura 2000 ma che potrebbe avere incidenza sugli stessi, deve essere oggetto di specifica procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui al DPR 357/97 e s.m.i.

I pescatori residenti all'estero, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/85, possono esercitare l'attività di pesca sportiva purché muniti di autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Provincia.

Nelle acque di categoria A) è vietata la pesca il martedì e il giovedì feriali, per tutto l'anno in corso, al fine di conciliare l'esercizio dell'attività alieutica all'esigenza di tutela e di incremento della fauna ittica. Per le acque soggette a diritti esclusivi di pesca o gravate da uso civico, non si applicano i divieti di pesca delle due giornate.

In tutte le acque pubbliche, ciascun pescatore non professionale, non può catturare, per ogni giornata di pesca, più di 7 capi complessivi per specie, con un massimo complessivo di 25 capi.

Al fine di permettere le esercitazioni per le gare di pesca, per i soli bacini di Bomba e Casoli, ciascun pescatore non professionale, può detenere in acqua senza asportare, all'atto del controllo degli organi di vigilanza, più di 7 capi complessivi di ciascuna specie. Gli esemplari trattenuti



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

devono essere contenuti in appositi raccoglitori tali da non arrecare alcun danno o sofferenza alle specie ittiche e gli esemplari di carpa catturati devono essere immediatamente liberati.

Le disposizioni del calendario regolano unicamente le attività di pesca sportiva e non si applicano a quelle di pesca professionale, ancorchè svolte in acque interne o presso le foci dei fiumi.

E' pertanto ammessa la pesca dei cefali nelle acque "no Kill" in prossimità delle foci dei fiumi al fine di un loro utilizzo come esche per la pesca delle lumachine effettuata con i "cestini" che impediscono ad esse di utilizzarle come cibo.

**DIVIETI DI PESCA**

Per esigenze di mantenimento e incremento del patrimonio ittico, sono istituiti i seguenti divieti totali o parziali di pesca

**1. Divieto di pesca alle seguenti specie per tutta la stagione:**

- Gambero** (*Austropotamobius pallipes*),
- Gamberetto di fiume** (*Palaemonetes antennarius*),
- Granchio di fiume** (*Potamon fluviatile fluviatile*),
- Alosa** (*Alosa*-gen-),
- Lampreda** (*Lampetra planeri*),
- Lasca** (*Chondrosdoma genei*),
- Alborella meridionale** (*Alburnus albidus*),
- Vairone** (*Leuciscus souffia*),
- Barbo comune** (*Barbus plebejus*),
- Rovella** (*Rutilus rubilio*),
- Spinarello** (*Gasterosteus aculeatus*),
- Cobite** (*Cobitis tenia*),
- Bondella** (*Coregonus oxyrhynchus*),
- Bavosa d'acqua dolce** (*Salaria fluviatilis*),
- Trota macrostigma** (*Salmo macrostigma*),
- Anguilla** (*Anguilla anguilla*).

**2. Divieto parziale di pesca alle seguenti specie:**

- Carpa e Tinca**: dal 1° giugno al 1° luglio;
- Luccio**: dal 16 febbraio al 15 marzo;
- Persico reale e Persico trota**: dal 25 aprile al 31 maggio;
- Trota**: dal 3 ottobre 2016 al 27 febbraio 2017; (la pesca alla Trota macrostigma - *Salmo macrostigma*- è vietata);
- Coregone**: dal 15 dicembre al 15 gennaio ; (la pesca alla Bondella -*Coregonus oxyrhynchus*- e' vietata);
- Barbo**: dal 1° maggio al 31 luglio; (la pesca al Barbo comune-*Barbus plebejus*- e' vietata);
- Cavedano**: dal 15 aprile al 15 maggio.



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

**3. Divieto parziale di pesca nei seguenti tratti:**

- Fiume Tirino, nel tratto da San Pietro ad Oratorio fino a Case Alessandrini dal 15 marzo al 15 luglio.**

La Provincia di L'Aquila può modificare il periodo di divieto di Pesca al coregone nel lago di Campotosto ai soli fini di spremitura e raccolta delle uova, su richiesta dei pescatori di professione che operano sul lago suddetto.

I Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, previa regolamentazione, possono autorizzare la pesca notturna della carpa, mediante la tecnica del "carp fishing", con l'obbligo del rilascio in acqua del pescato.

**SPECIE PESCABILI SOGGETTE A MISURA MINIMA**

- Trota	cm. 22
- Coregone	cm. 25
- Luccio	cm. 70
- Barbo	cm. 18
- Carpa	cm. 30
- Tinca	cm. 20
- Persico Trota	cm. 20
- Persico Reale	cm. 15
- Cefalo	cm. 20
- Cavedano	cm. 18

*Le lunghezze minime totali dei pesci sono misurate dall'apice del muso alla estremità della pinna caudale.*

**CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE DI CATEGORIA "A"**

Sono considerati di categoria "A" i corsi d'acqua sottoelencati compresi gli affluenti (torrenti, fossi ecc.) di destra e di sinistra:

***Provincia di L'AQUILA***

- Rio Forcella, Preturo, in agro comune di L'Aquila.
- Fiume Vomano;
- Fiume Aterno: dalle sorgenti fino alle confluenze del Gamberale e dal Comune di Acciano fino al limite della Provincia;
- Fiume Raiale;
- Fiume Vera e canale Vetoio;
- Fiume Raio: dalle sorgenti fino al ponte Strada Provinciale per Campo Felice in Agro Genzano di Sassa;
- Fiume Castellano (o Trontino) in agro Campotosto;
- Fiume Sagittario;
- Fiume Gizio;



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

- Fiume Vella;
- Fiume Velletta;
- Fiume Sangro;
- Fiume Liri: dalle sorgenti fino al confine regionale;
- Fiume Giovenco: dalle sorgenti fino al Ponte di strada 17 del Fucino;
- Fiume Turano: dalle sorgenti fino al Ponte sulla Tiburtina Valeria lato Roma dopo l'abitato di Carsoli;
- Fiume Imele-Salto: dalle sorgenti di Verrecchia fino alla confluenza con il fosso Pratolungo;
- Fosso Pratolungo: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Imele;
- Rio La Foce di Celano: dalle sorgenti fino al Ponte sulla Ferrovia Roma-Pescara;
- Rio Santa Iona: dalle sorgenti fino al ponte sulla statale del Rione Bussi nel Comune di Celano;
- Fosso n. 4: da Borgo S. Giuseppe di Caruscino alla confluenza di Fosso 7 ;
- Fiume Tasso;
- Canale del Fucino: allacciante meridionale con tutti i suoi affluenti dalle sorgenti di Venere fino alla confluenza di Fosso 38 ;
- Fosso 38: in tutto il suo corso fino alla confluenza con il canale collettore centrale del Fucino in località Ottomila ;
- Fosso 39 e 40: dalle sorgenti di Trasacco fino alla confluenza con il Canale Controcollettore di sinistra del Fucino ;
- Canale Controcollettore di sinistra: dalla confluenza con Fosso 39 fino alla confluenza con il Canale collettore centrale in località Tremila ;
- Canale Allacciante Settentrionale (Fucino): dalle sorgenti di Strada 16 fino alla confluenza con fosso 15 ;
- Fosso 15 (Fucino): in tutto il suo percorso fino alla confluenza con la piccola Cinta ;
- Sorgenti Padulo: dalle sorgenti fino alla confluenza con l'allacciante settentrionale

**Provincia di CHIETI**

- Fiume Sangro: dal confine con la Provincia di Isernia fino all'Oasi di Serranella, escluso il lago di Bomba;
- Fiume Aventino: dalle sorgenti al bacino di Casoli, escluso il bacino;
- Fiume Aventino: loc.tà Acquevive in Comune di Taranta Peligna: tratto dalla restituzione ENEL alla canalizzazione;
- Fiume Verde di Rosello e Borrello: per tutto il corso;
- Fiume Verde-Fara S. Martino: dalle sorgenti alla confluenza con l'Aventino;
- Fiume Sinello: dalla sorgenti fino al ponte in loc. Comune di Guilmi;
- Fiume Treste: dalle sorgenti fino al ponte sulla Strada Provinciale di S. Buono;
- Fiume Foro: dalle sorgenti al Ponte di Miglianico;
- Fiume Arielli: dalle sorgenti al Ponte Autostrada – Tollo;
- Fiume Avenna: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Foro;
- Torrente Gufo-Monteferrante: per tutto il suo corso;
- Torrente Turcano-Villa S. Maria – Rosello: per tutto il suo corso;
- Torrente Arsiccia-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Parello-Pizzoferrato-Quadri: per tutto il suo corso;
- Torrente Cotaio-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Scaricaturò-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Pizzariscello-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Cupo-Colledimacine-Torricella: per tutto il suo corso;



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

- Torrente Lama-Gamberale: per tutto il suo corso;
- Torrente Schiera-Montenerodomo: per tutto il suo corso;
- Torrente S. Leo-Pennadomo-Torricella: per tutto il suo corso;
- Fiume Trigno – nei tratti dei corsi d’acqua ricadenti nella Provincia ad eccezione del tratto ricadente nel territorio di S.Salvo e Cupello fino alla centrale di Lentella SS 650 F.V. Trigno Km 69;
- Torrente Fonte della Noce nel Comune di Lettopalena: per tutto il suo corso

**Provincia di PESCARA**

- Fiumi Aterno-Sagittario-Pescara: dal confine con la Provincia di L’Aquila fino alla confluenza con il fiume Orte;
- Fiume Tirino: dal confine con la Provincia di L’Aquila fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fiume Giardino: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fiume Orfento: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Orta;
- Fiume Orta: dal confine con la Provincia di L’Aquila fino alla confluenza con il fiume Orfento;
- Fiume Lavino: dalla confluenza con il fosso S. Angelo fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fosso S. Spirito: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Fiume Lavino;
- Torrente S. Callisto: dalla sorgente fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fiume Alento: dalle sorgenti al confine con la Provincia di Chieti;
- Torrente Nora: dalle sorgenti fino al ponte per Contrada Micherone;
- Torrente Schiavone: dalle sorgenti al confine con il Comune di Civitella Casanova;
- Torrente Gallero: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tavo nel Comune di Penne;
- Fiume Tavo: dalle sorgenti del torrente Angri fino alle “Cascatelle” comprese, in contrada Pianogrande del Comune di Penne.

**Provincia di TERAMO**

- Fiume Fino: dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cerchiolo;
- Torrente Cerchiolo: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fino;
- Torrente Leomogna: dalle sorgenti alla presa Enel sita a valle della Strada provinciale n. 37 di Castelli;
- Torrente Ruzzo: dalle sorgenti alla presa enel di Villa Piano;
- Fiume Mavone: dalle sorgenti alla presa Enel di Isola del G. Sasso;
- Torrente Chiarino: dalle sorgenti alla presa Enel in Contrada Tozzanella ;
- Fiume Vomano: dalle sorgenti alla diga di Piaganini;
- Fosso S.Martino: dalle sorgenti al ponte sulla S.P. n. 42 (loc.tà Villa Vallucci – Case sparse);
- Rio Maggiore: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Vomano;
- Fosso Salvagno: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Vomano;
- Fosso Vibla: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Vomano;
- Fiume Tordino: dalle sorgenti al ponte sulla Strada Statale 68 in località Varano;
- Torrente Fiumicello: dalle sorgenti alla presa ENEL in loc.tà Valle Soprana;
- Torrente Vezzola: dalle sorgenti allo sbarramento di Villa Popolo;
- Torrente Rimaiano: dalle sorgenti al ponte della S.P. n. 50B (Mangnanella- Colle Caruno);
- Torrente Fiumicino: dal ponte in loc.tà Coccioli (a monte dall’abitato di Campoli) alla confluenza col fiume Tordino, compreso gli affluenti Misigliano e Fosso Ingrasso dalle loro sorgenti alla confluenza con il torrente Fiumicino;



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

- Fosso Grande: dalle sorgenti al Ponte della S.P. n. 51A per Battaglia;
- Torrente Salinello: dalle sorgenti al ponte della rotabile Piano Risteccio – Ripe di Civitella;
- Torrente Castellano: dalle sorgenti alla confluenza con il fosso di Olmeto, compresi tutti gli affluenti scorrenti in territorio della provincia di Teramo;
- Fosso di Olmeto: dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Castellano;
- Rio di San Vito: dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Castellano;

**ACQUE IN CONCESSIONE*****Provincia di L'AQUILA***

- **Canale Collettore Centrale del Fucino** (comuni di Avezzano e Celano): tratto che va dal ponte di strada 40 fino alla centrale di sollevamento di Ottomila.
- Concessionario Associazione FIPSAS sezione provinciale dell'Aquila.
- **Fiume Sagittario** (comune di Pratola Peligna): tratto compreso dal ponte di via Cerrano al ponte della ferrovia Sulmona-Pescara.
- Concessionario Associazione FIPSAS sezione provinciale dell'Aquila.
- **Fiume Sangro** (comune di Ateleta): tratto compreso dalla località Vetiche Malizie al Bacino Artificiale S. Angelo del Pesco.
- Concessionario Associazione Pescasportivi Sangro affiliato FIPSAS sezione provinciale dell'Aquila.
- **Fiume Aterno** (comune di Raiano): tratto compreso dall'eremo di S. Venanzio fino al confine tra i comuni di Raiano-Vittorito.
- Concessionario Associazione A.I.C.S. sezione provinciale dell'Aquila.
- **Fiume Giovenco** (comune di Pescina): tratto compreso dall'imbocco della galleria di Piazza Mazzarino fino allo scivolo dell'ex centrale idroelettrica per Km 2,5.
- Concessionario Associazione A.I.C.S. sezione provinciale dell'Aquila.
- **Laghetto Sinizzo** (comune di S. Demetrio né Vestini).
- Concessionario Associazione A.C.S.I. sezione provinciale dell'Aquila.
- **Torrente Cascina** (comune di Cagnano Amiterno): tratto compreso tra Sorgente 1 "Campo di Fondi" e Sorgente 2 "Casale Dragonetti" sino alla foce di Palarzano per circa km. 3,0.
- Concessionario Associazione ARCIPESCA F.I.S.A. sezione provinciale dell'Aquila.
- **Fiume Sangro** (comune di Scontrone ed Alfedena): tratto compreso dal ponte di Villa Scontrone ai confini del Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise per Km 4,8.
- Concessionario Associazione ARCIPESCA F.I.S.A. sezione provinciale dell'Aquila.
- **Fiume Liri** (comune di Balsorano): tratto compreso dalla centrale idroelettrica fino alla località "Le Cave" per Km 4,0.
- Concessionario Associazione ENALPESCA sezione provinciale dell'Aquila.



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

Tutte le suddette convenzioni sono in regime di prorogatio.

**Provincia di CHIETI**

- **Tratto del Fiume Sangro:** dalla località Pilo al confine del Comune di Borrello, al ponte della Madonna della Basilica, per un tratto di circa 3 km, in favore della FIPSAS Sezione Provinciale di Chieti (scadenza 18/02/2018).

**Provincia di TERAMO**

- **Tratto del fiume Tordino:** dalla presa ENEL sita in località Varano (TE) a monte per 935 mt fino alla confluenza del ruscello denominato Fonte della Chiesa – Concessionario Associazione FIPSAS Sezione Provinciale di Teramo – in fase di rinnovo 2016-2018;

**Provincia di PESCARA**

- **Fiume Pescara** in Comune di Popoli: dal ponte Zugaro a valle fino al secondo ponte di ferro della ferrovia – lunghezza 1.800 m – concessionaria Associazione FIPSAS sez. provinciale di Pescara, con sede in Montesilvano – scadenza 29.12.2016;
- **Fiume Tirino** Fiume Tirino in Comune di Bussi sul Tirino: tratto di fiume compreso tra la località Spiaggetta a valle fino alla località Curvone - concessionaria Associazione FIPSAS Sezione Provinciale di Pescara - scadenza 29.12.2016;
- **Fiume Tirino:** tratto di fiume compreso da ml. 300 a monte della Zona di ripopolamento e Frega (confini Z.R.F. fra il Torrente Scarsello ed i due salici tabellati a monte per circa 100 mt) a valle fino alle opere di presa Ausimont situate nel centro abitato di Bussi Sul Tirino (PE) (Z.R.F. esclusa), scorrente nel territorio del comune di Bussi sul Tirino (PE) per un'estensione di circa ml. 1.100, in favore dell'ARCI PESCA F.I.S.A. sezione provinciale di Pescara – scadenza 26.02.2018;
- **Fiume Tirino :** tratto compreso dai confini con la Provincia dell'Aquila a valle fino a ml. 200 a monte del ponte La Corte (inizio della zona di ripopolamento e frega) in località Cirichiello, scorrente nel territorio del comune di Bussi sul Tirino, per un'estensione di circa ml. 2.000, in favore dell' Associazione Italiana Libera Pesca (AILPS), per il tramite della propria affiliata "Circolo Comunale Pescatori Bussesi – scadenza 19 gennaio 2019;

**ACQUE SOGGETTE A DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA****Provincia di L'AQUILA**

- **Diga S. Domenico e Fiume Sagittario, in agro di Villalago:** titolare Comune di Villalago;
- **Fiume Sangro e torrente Zittola in agro Comune di Castel di Sangro:** titolare Comune di Castel di Sangro;
- **Fiume Tirino, compreso tra le sorgenti, in agro Comune di Capistrano:** titolare Comune di Capistrano.

**Provincia di PESCARA**

- **Fiume Pescara dalla zona paludosa alle sorgenti di Capo Pescara fino al ponte della stazione:** titolare Comune di Popoli;
- **Fiume Giardino a valle della Strada Statale n. 4 fino al ponte di via della Stazione:** titolare Comune di Popoli.





## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

**ACQUE GRAVATE DA DIRITTO DI USO CIVICO*****Provincia di PESCARA***

- **Fiume Tavo:** intero tratto in agro del Comune di Collecervino, gravato di diritto di uso civico – titolare Comune di Collecervino (sentenza 19.06.1996, n. 1205 del Commissariato per il riordino degli usi civici in Abruzzo di L'Aquila);
- **Fiume Tavo:** intero tratto in agro del Comune di Cappelletto sul Tavo, gravato di diritto di uso civico – titolare Comune di Cappelletto sul Tavo (sentenza 19.06.1996, n. 1205 del Commissariato per il riordino degli usi civici in Abruzzo di L'Aquila);

***Provincia di CHIETI***

- **Fiume Aventino:** intero tratto in agro del Comune di Lama Dei Peligni, gravato di diritto di uso civico – titolare Comune di Lama Dei Peligni (Regione Abruzzo - Determina Dirigenziale n. DH 16/677 del 17.09.2002 del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio di approvazione verifica demaniale del Comune di Lama Dei Peligni).

Sono comunque fatti salvi i diritti di uso civico riconosciuti con specifici atti amministrativi.

**ACQUE SOGGETTE A DIVIETO DI PESCA, ZONE DI RIPOPOLAMENTO – FREGA – PROTEZIONE*****Provincia di L'AQUILA***

- **Fiume Aterno in agro Vittorito – Corfinio – Raiano:** tratto compreso tra la località Scerto (da 150 m. a monte del ponte comunemente denominato "Don Ciccio") e la località Vicenne ( fino a 50 m. a valle del ponte "Lavatoio" per Corfinio). Scadenza 31/10/2019.
- **Fiume Aterno in agro Vittorito:** tratto compreso dal Ponte Lavatoio al confine con la Provincia di Pescara per Km 3. Scadenza 31/10/2019.
- **Fiume Rio Sparto e laghetto omonimo in agro Canistro:** nel tratto compreso tra la confluenza con il fiume Liri e il Ponte Tre Ottobre e Laghetto in agro di Canistro. Scadenza 31/10/2019;
- **Affluente fiume Liri: Rio Sonno in agro Castellafiume.** Scadenza 31/10/2019.
- **Affluente fiume Liri: Torrente Romito in agro Morino:** limitatamente al tratto a monte della centrale Enel primo salto. Scadenza 31/10/2019.
- **Fiume Vetoio in agro L'Aquila:** nel tratto del fiume Vetoio che va dal Lago omonimo fino al ponte detto il "Passatoio". Scadenza 31/10/2019.
- **Fiume Tasso in agro Scanno:** tratto compreso dalla diga S. Liborio alla sorgente. Scadenza 31/10/2019.

***Provincia di CHIETI***

- **Fiume Verde di Rosello e Borello:** dalle cascate alla Provincia di Isernia (intero tratto ricadente nella provincia);



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

- **Torrente Turcano:** chiusura dalle sorgenti (Abetina di Rosello) fino all'innesto con la S.P. per Roio del Sangro;
- **Torrente Gufo:** per l'intero tratto;
- **Fiume Treste:** per il tratto dalle sorgenti al Ponte di Fraine (loc., Mater Domini);
- **Fiume Sinello:** per il tratto dalle sorgenti al ponte di Montazzoli;
- **Fiume Sangro:** dal ponte della Baronessa, in agri al Comune di Borrello, fino alla confluenza del fiume Verde e, poi, dalla confluenza del fiume Verde al ponte di Civitaluparella

**Provincia di PESCARA**

- **Fiume Aterno:** dal ponte della stazione al ponte Boschetto del Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Pescara:** dal ponte della stazione al ponte Zugaro, nel Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Pescara:** da mt. 1.000 a valle del Ponte della Stazione F.S. di Castiglione a Casauria, a valle fino alla confluenza con il torrente Arolle, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume S. Callisto:** dalle sorgenti fino al ponte in prossimità del cimitero nel Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di protezione);
- **Torrente Scarsello:** dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Tirino nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di protezione);
- **Fiume Tirino:** da mt. 200 a monte del ponte La Corte ed a valle fino alla "Spiaggetta", nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Tirino:** dall'opera di presa della Montedison fino alle cascate del fiume Tirino, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Tirino:** dalla confluenza con il torrente Scarsello per circa 300 mt a monte, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Lavino:** dal ponte sull'Acquedotto fino al ponte Lavino, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Lavino:** dalla confluenza con il fiume Pescara fino a 100 mt a monte, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Lavino:** dal Ponte Majella a monte fino al Mulino del Parco Territoriale Attrezzato delle sorgenti Sulfuree del Lavino, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega);
- **Fiume Nora:** dal casotto dell'acquedotto, sito in c/da S. Bartolomeo, a monte (zona a monte dell'Abbazia di S. Bartolomeo), nel comune di Carpineto della Nora, scadenza ultima domenica di febbraio 2019 (zona di ripopolamento e frega).

**ZONE "NO KILL"**

- **Fiume Alento:** all'interno del perimetro del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline-Alento";



## CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

- **Fiume Saline:** all'interno del perimetro del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline-Alento";
- **Fiume Pescara:** all'interno del perimetro del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale denominato "Bussi sul Tirino";
- **Fiume Pescara:** all'interno del Sito di Bonifica di Interesse Regionale denominato "Chieti Scalo";
- **Fiume Tirino:** dalle cascate del fiume Tirino a valle fino alla perimetro del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale denominato "Bussi sul Tirino";
- **Fiume Pescara:** da 1000 m a monte del ponte della stazione di Castiglione a Casauria fino alla seconda presa ENEL (loc.tà Tremonti);
- **Fiume Pescara:** tratto del fiume compreso tra 100 mt. A valle della confluenza con il f. Lavino fino al ponte dell'autostrada- gestore Mosca Club Abruzzo affiliata Scuola Italiana di pesca a Mosca S.I.M., di chittà S.Angelo, scadenza 19 maggio 2018;

Nei suddetti tratti è consentita esclusivamente la pesca con la mosca artificiale, con la coda di topo, con non più di due mosche private dell'ardiglione.

Il pesce catturato deve essere obbligatoriamente ed immediatamente rimesso in libertà.

La slamatura del pescato deve essere eseguita senza manipolazione dello stesso e recidendo il filo, ove necessario, in prossimità della bocca del pesce (dette operazioni devono essere eseguite con le mani bagnate).

### ACQUE SOGGETTE A REGOLAMENTAZIONE PROVINCIALE

#### **Provincia di CHIETI**

Per l'esercizio della pesca nelle acque interne della Provincia di Chieti è necessario munirsi obbligatoriamente di un apposito tesserino di rilevazione del pescato (tesserino pesca segnacatture) giusta deliberazione di Consiglio Provinciale n.3 del 31/01/2012 "Regolamento Provinciale per specifici interventi di gestione ittica nelle acque interne provinciali".

- **Fiume Aventino:** nel tratto dallo scarico della centrale ENEL a monte delle sorgenti Acque Vive, fino a 150 metri a valle della diga di presa sotto il paese di Taranta Peligna. La pesca in tale tratto è consentita secondo il disciplinare approvato dalla Provincia di Chieti.
- **Lago di Bomba e Lago di Casoli:** regolamentazione per la pesca no kill notturna e diurna alle specie Carpa (art.25, L.r. 44/1985 e s.m.i.)

#### **Provincia di PESCARA**

Per l'esercizio della pesca in tali tratti fluviali si fa riferimento al Regolamento approvato con delibera n. 272/01 e succ. modif. ed integraz. di Consiglio Provinciale. Il Regolamento prevede tra l'altro che il pescatore, in aggiunta alla regolare Licenza di Pesca, si munisca obbligatoriamente di un apposito tesserino di rilevazione del pescato (tesserino segnacatture). Il tesserino è distribuito gratuitamente dalle Associazioni dei Pescatori che gestiscono i tratti fluviali su elencati.

Le informazioni inerenti il regolamento, gli indirizzi e i recapiti telefonici delle associazioni sono disponibili presso l'ufficio Pesca della Provincia sito in p.zza Italia Pescara

- **Fiume Pescara:** tratto di fiume compreso tra il ponte stazione FS di Castiglione a Casauria fino a mt. 1000 a monte della Centrale ENEL e mt. 1000 a valle di detto ponte verso il Comune di Torre



#### CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2016

- de' Passeri – gestore Circolo Comunale S.P.S. La Torre affiliato A.I.L.P.S. di Torre de' Passeri. Scadenza febbraio 2019;
- **Fiume Pescara:** tratto di fiume compreso dalla diga Enel di Piano D'orta a valle fino all'inizio del tratto no-kill gestito dalla SIM, gestore FIPSAS, scorrente nel territorio del comune di Scafa. Scadenza febbraio 2019;
  - **Fiume Pescara:** tratto del fiume Pescara delimitato a monte dell'ippodromo d'Abruzzo e a valle della ferrovia posto su via D'Annunzio in Pescara, gestore FIPSAS sezione provinciale di Pescara, scadenza 21.04.2017;
  - **Fiume Pescara:** per mt. 1000 circa dal sito denominato "Cava Di Tommaso" alla zona industriale nel territorio del comune di Rosciano, gestore circolo SAMPEI, ASD, aff. CSEN. Scadenza 18 maggio 2018;
  - **Fiume Aterno:** tratto di fiume compreso dalla passerella Inceto (Prati) a valle fino a ponte Boschetto – Gestore C.C.ADAPS affiliata AILPS, di Popoli. Scadenza febbraio 2019;
  - **Fiume Aterno:** tratto compreso dal confine con la Provincia di L'Aquila a valle fino alla passerella Inceto (Prati) – Gestore Lenza Popolese '91 affiliata F.I.P.S.A.S. di Popoli. Scadenza febbraio 2019;
  - **Fiume Lavino:** tratto di fiume compreso tra il ponte Majella a valle fino al ponte SS Tiburtina Valeria – gestore Circolo Comunale Lenza Lettese affiliato A.I.L.P.S., di Lettomanoppello. Scadenza febbraio 2019;
  - **Fiume Tavo:** tratto di fiume compreso tra il confine del Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga a valle fino al ponte Farindola/Montebello (località S. Quirico) – gestore Circolo Comunale Lenza '97 affiliato A.I.L.P.S. di Farindola. Scadenza febbraio 2019;
  - **Fiume Tavo:** tratti di fiume compresi: tra 150 mt. a valle del ponte Farindola/Montebello a valle fino al confine con l'Oasi Naturale Regionale "Diga di Penne" (categoria A) e tra il confine sud dell'Oasi Naturale Regionale "Diga di Penne" a valle fino al ponte Mirabello (categoria B) – gestore A.P.S. Penne affiliata F.I.P.S.A.S., di Penne. Scadenza febbraio 2019;
  - **Fiume Nora:** tratto di fiume compreso tra la confluenza con il Torrente Schiavone fino al guado sul fiume Nora in contrada Sterpaia – gestore S.P.S. Catignano affiliata F.I.P.S.A.S., di Catignano. Scadenza febbraio 2019 ;
  - **Fiume Saline:** tratto del fiume Saline delimitato a monte del ponte dell'autostrada, nei pressi di Montesilvano e Città Sant'Angelo, gestore FIPSAS, scadenza 21.04.2017.

#### USO DELLA BILANCIA

E' proibito l'uso della bilancia in tutti i corsi d'acqua ricadenti nella Regione Abruzzo.

#### ACQUE RICADENTI IN RISERVE (NAZIONALI E REGIONALI) E PARCHI NATURALI (NAZIONALI E REGIONALI).

Sono fatti salvi diritti, divieti e limitazioni di pesca posti da norme statali e regionali in acque ricomprese nei territori ricadenti in riserve e parchi.

La Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Antonella Gabini

Il Direttore Regionale  
Dott. Antonio Di Paolo

## DIRIGENZIALI

## CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E  
LEGISLATIVI  
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 31.05.2016, n. AL/AIE/67  
**Approvazione Avviso per la concessione di  
contributi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18  
dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2016.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** e condivisa la proposta di  
determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali

**VISTO** l'articolo 97 della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto regionale;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove  
norme in materia di procedimento  
amministrativo e di diritto di accesso ai  
documenti amministrativi) e successive  
modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.  
165 (Norme generali sull'ordinamento del  
lavoro alle dipendenze delle amministrazioni  
pubbliche);

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 “  
Disposizioni per la prevenzione e la  
repressione della corruzione e dell'illegalità  
nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.  
33 (Riordino della disciplina riguardante gli  
obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione  
di informazioni da parte delle pubbliche  
amministrazioni);

**VISTA** la L.R. 9 maggio 2001, n. 18 “Consiglio  
regionale dell'Abruzzo, autonomia e  
organizzazione”;

**VISTA** la L.R. 19 gennaio 2016, n. 6 “Bilancio di  
previsione pluriennale 2016-2018”;

**VISTA** la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 “Legge  
organica in materia di procedimento  
amministrativo, sviluppo dell'amministrazione  
digitale e semplificazione del sistema

amministrativo regionale e locale e modifiche  
alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della  
Commissione del 18 dicembre 2013, relativo  
all'applicazione degli articoli 107 e 108 del  
trattato sul funzionamento dell'Unione  
Europea agli aiuti “de minimis”;

## DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che  
qui s'intendono integralmente riportate:

- **di approvare** l'Avviso, con i relativi  
allegati A), B) e C illustrati in premessa,  
per la concessione di contributi ai sensi  
dell'art. 40 della legge regionale 18  
dicembre, n. 55 : “Disposizioni per  
l'adempimento degli obblighi della  
Regione Abruzzo derivanti  
dall'appartenenza dell'Italia all'Unione  
Europea. Attuazione delle direttive  
2009/128/CE e 2007/60/CE e  
disposizioni per l'attuazione del  
principio della tutela della concorrenza,  
Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per  
l'organizzazione diretta di eventi e la  
concessione di contributi (Legge europea  
regionale 2013)”, che allegato alla  
presente determinazione ne forma parte  
integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che i contributi di cui al  
presente Avviso sono concessi nel  
rispetto del Regolamento (UE) n.  
1407/2013 della Commissione del 18  
dicembre 2013 relativo all'applicazione  
degli articoli 107 e 108 del TFUE agli  
aiuti de minimis;
- **di dare atto** che, ai sensi della legge  
241/1990 e successive modificazioni e  
della L.R. 31/2013, il Responsabile del  
procedimento è il Responsabile  
dell'Ufficio Affari Istituzionali, Dr.ssa  
Isabella Fabi;
- **di pubblicare** la presente  
determinazione sul Bollettino Ufficiale  
della Regione Abruzzo versione  
Telematica (BURAT) e sul sito  
istituzionale del Consiglio regionale per  
gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs.  
33/2013;
- **di trasmettere** la presente  
determinazione alla Direzione Affari  
della Presidenza e Legislativi, ai sensi

dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99 e, per opportuna conoscenza, alla Direzione Attività Amministrativa, Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali ed al Servizio di Segreteria del Presidente, Affari Generali, Stampa e Comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Francesca Di Muro**

*Segue Allegato*



Consiglio Regionale d'Abruzzo  
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI**  
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI  
DELL'ART.40 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2013, N. 55  
PER L'ANNO 2016**

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 67 del 31 maggio 2016

**Art. 1  
(Finalità)**

1. Il presente Avviso stabilisce per l'anno 2016 criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art.40 della legge regionale 55/2013 (*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)*), e in attuazione di quanto disposto dal **Regolamento emanato dal Presidente della Giunta regionale n. 2/ 2014, (di seguito denominato Regolamento) e smi.** e dall'Atto di indirizzo approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 68 del 10/05/2016, in conformità a quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e dalla L.R. 1° ottobre 2013 n. 31 (*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*) e smi e nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Art. 2  
(Beneficiari)**

1. I contributi di cui all'art. 40 della L.R. 55/13, per l'anno 2016, sono concessi ad enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
2. Le proposte di eventi presentate da enti diversi da quelli di cui al comma 1 sono dichiarate inammissibili.
3. I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

**Art. 3  
(Eventi ammissibili e non ammissibili)**

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi **esclusivamente** per la realizzazione di eventi di carattere umanitario, culturale, sportivo, artistico, scientifico senza scopo di lucro, **svolti dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 e che presentino un bilancio di previsione non superiore a € 25.000,00** di seguito indicati:



- a) convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;
- b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
- c) spettacoli, rassegne, premi e mostre;
- d) iniziative di interesse sportivo almeno di rilevanza regionale;
- e) eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale.

2. Non sono ammissibili a contributo per l'anno 2016 i Grandi Eventi, come definiti dal Regolamento e le proposte di eventi di seguito indicate:

- a) eventi che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti;
- b) eventi che beneficiano di analogo contributo, da parte della Giunta o del Consiglio, a valere sulla L.R. 55/2013;
- c) congressi di partiti e sindacati;
- d) iniziative proposte da soggetti privati, ordini e categorie professionali, aventi valenza meramente interna;
- e) realizzazione di video, dvd, pubblicazioni e ogni altro mezzo pubblicitario o di diffusione di notizie, anche se di contenuto relativo a materie di competenza regionale;
- f) gemellaggi, feste patronali, fiere, sagre e manifestazioni analoghe nonché manifestazioni religiose;
- g) corsi di formazione e aggiornamento, stage ed iniziative promozionali di carattere commerciale;
- h) richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto o al restauro di beni mobili o alla ristrutturazione di beni immobili, compreso l'acquisto di video, dvd e di ogni altra forma di pubblicazione;
- i) eventi che presentino un bilancio di previsione superiore a € 25.000,00;
- j) iniziative di interesse sportivo e sociale ad esclusione delle iniziative indicate alla lettera d) del comma uno;
- k) eventi di presentazione di premi e mostre;
- l) iniziative sociali.

3. Ciascun proponente può proporre per l'anno 2016, istanza di contributo per un solo evento, o alla Giunta o al Consiglio regionale.

Per evento si intende una delle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1 che si realizzi in un arco temporale definito (sia quindi estemporaneo svolto cioè in una sola giornata o in più giornate definite solo nel caso di mostre rassegne e festival) e non prolungato nel tempo (ad esempio non saranno considerate le repliche degli spettacoli) e che non si sostanzia in un progetto che necessita pertanto di uno spazio temporale di realizzazione prolungato nel tempo. L'evento, inoltre, con eccezione per i comitati costituiti ai sensi del codice civile, non può rappresentare l'unica attività posta in essere nell'anno dal proponente; in tal caso si ritiene che la proposta coincida con l'attività ordinaria annuale del proponente e pertanto non finanziabile con la legge 55/2013.

4. Se la proposta di evento presenta una connotazione mista tra evento ammissibile ed evento non ammissibile, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, (di seguito Servizio competente) la dichiara ammissibile se prevalgono le caratteristiche previste per gli eventi ammissibili.

5. Le istanze di contributo e la rendicontazione devono essere presentate, a pena di inammissibilità, utilizzando gli schemi, allegati al presente Avviso, Allegati A, B e C; le istanze e le dichiarazioni compilate in modo incompleto o prive della firma del legale rappresentante





dell'ente proponente o non corredate di copia di valido documento d'identità del legale rappresentante sono dichiarate inammissibili.

Per istanza incompleta si intende l'istanza priva degli elementi fondamentali ai fini della valutazione (a titolo solo esemplificativo: mancata allegazione dello Statuto, mancata compilazione di uno solo dei punti da 1 a 3 della proposta, mancata redazione del bilancio preventivo e/o consuntivo)

#### Art. 4

##### (Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato)

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis; il beneficiario presenta la dichiarazione di cui all'Allegato C), al momento della presentazione dell'istanza e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a pena di inammissibilità.

In sede di accettazione del contributo vale la dichiarazione presentata con l'istanza, qualora non siano intervenute variazioni e se è stata resa nello stesso anno di presentazione dell'istanza stessa; in caso diverso la dichiarazione deve essere ripresentata.

#### Art. 5

##### (Contributo concedibile e limite massimo del contributo concedibile)

1. I limiti massimi dei contributi concedibili sono stabiliti come segue:

- massimo € 1.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 5.000,00;
- massimo € 2.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 10.000,00;
- massimo € 3.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 15.000,00;
- massimo € 5.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 25.000,00.

2. L'indicazione a preventivo di un importo inferiore ai predetti limiti di spesa non costituisce causa di inammissibilità, ma incide sulla determinazione del contributo che è proporzionalmente ridotto.

3. Se l'importo della spesa indicata a preventivo supera il limite minimo di riferimento, il contributo concedibile non può superare il corrispondente limite massimo di contributo concedibile.

4. Il limite massimo del contributo concedibile è di € 5.000,00.

#### Art. 6

##### (Modalità e termini di presentazione delle istanze)

1. L'istanza di contributo, in bollo, è redatta a pena di inammissibilità utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (all. A) ed è inviata sempre a pena di inammissibilità entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità alternative:

- Invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "Istanza di contributo L.R. 55/2013 Annualità 2016"



- Invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Istanza di contributo L.R. 55/2013 Annualità 2016" al seguente indirizzo: [protocollo@pec.crabruzzo.it](mailto:protocollo@pec.crabruzzo.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio. Ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), non potranno essere protocollati.

2. Lo schema di istanza, allegato al presente Avviso (All. A), è reperibile sul **sito istituzionale** del Consiglio alla **Sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, alla voce "Criteri e modalità"**.

3. Le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà; per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

4. Il Servizio competente può trasmettere le comunicazioni relative al presente Avviso, oltre che al domicilio fisico anche al domicilio digitale. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il proprio recapito e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.

5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

#### Art. 7

##### (Commissione tecnica)

1. Entro venti giorni dalla pubblicazione sul BURAT del presente Avviso, il Direttore della Direzione competente nomina la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte presentate.

2. La Commissione tecnica è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente; i componenti sono individuati tra il personale regionale, con esclusione del personale che opera nelle segreterie politiche o nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi di direzione politica.

#### Art. 8

##### (Istruttoria e valutazione delle proposte)

1. Il Servizio competente conclude l'istruttoria entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di eventi stabilita all'art. 6.

2. La Commissione tecnica, entro i successivi sessanta giorni conclude la valutazione delle proposte trasmesse dal Servizio competente.

#### Art. 9

##### (Elementi di valutazione)

1. La Commissione tecnica valuta le proposte di eventi dichiarate ammissibili dal Servizio competente sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

1) **rilevanza territoriale** degli eventi proposti, secondo la Tabella n. 4 di cui all'Allegato B del Regolamento; a tal fine ai fini della valutazione degli elementi di cui alla lettera a) del comma 1 si tiene conto, in particolare:



a) della reale partecipazione all'evento di personaggi il cui rilievo corrisponde alle voci indicate nella Tabella n. 4; eventuali modifiche rispetto a tale partecipazione devono essere tempestivamente comunicate al Servizio competente ed in ogni caso prima della valutazione degli eventi da parte della commissione tecnica;

b) della partecipazione all'evento di fruitori provenienti dall'ambito provinciale o regionale di riferimento, da altre Regioni, da altri Stati europei o da Stati extracuropei; la partecipazione all'evento dei fruitori dovrà essere attestata attraverso foto o filmati da inviare al Servizio Competente al momento della rendicontazione.

2) **rilevanza tematica** degli eventi proposti, secondo la Tabella n. 5 di cui all'Allegato B del Regolamento; Ai fini della valutazione dell'elemento si tiene conto, in particolare:

a) dell'attinenza delle tematiche relative agli eventi con le funzioni regionali, come indicate nello Statuto e nella Costituzione;

b) della conoscenza dell'evento da parte dei fruitori in relazione alla riconducibilità dello stesso alle specificità regionali (tradizioni, rilevanza storica in ambito regionale, rilevanza istituzionale in ambito regionale, conoscibilità dell'evento in base alla diffusione delle notizie relative allo svolgimento dello stesso.)

Ai fini della valutazione dell'elemento indicato alla lettera b) della tabella 5, si tiene conto, in particolare:

a) della pubblicizzazione dell'evento a mezzo stampa (quotidiani locali, nazionali o internazionali, settimanali, periodici, riviste specializzate); la pubblicizzazione dell'evento a mezzo stampa dovrà essere attestata attraverso copia della rassegna stampa relativa all'evento da inviare al Servizio Competente al momento della rendicontazione;

b) della pubblicizzazione, informazione e diffusione dell'evento attraverso TV, Radio (di carattere locale o nazionale/internazionale) e del numero delle pubblicazioni e/o attraverso internet (numero e tipologia siti); la pubblicizzazione dell'evento dovrà essere attestata attraverso foto o filmati o registrazioni da inviare al Servizio Competente al momento della rendicontazione.

3) **cofinanziamento** del proponente con risorse proprie o di sponsor privati, secondo la Tabella n. 6 di cui all'Allegato B del Regolamento.

4) **Originalità e carattere innovativo della proposta, secondo quanto previsto nell'atto di indirizzo 2016.** Ai fini della valutazione degli elementi indicati nell'atto di indirizzo, si tiene conto, in particolare

- per l'originalità dell'evento (Max 2 punti) si valuta l'originalità della proposta alla prima edizione;
- per il carattere innovativo dell'evento (Max 2 punti) si valuta se l'evento che non sia alla prima edizione sia svolto in modo innovativo (modalità e contenuti innovativi) rispetto agli anni precedenti.

#### Art. 10

##### (Graduatoria beneficiari e accettazione contributo)

1. La Commissione tecnica, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui all'art. 9, predispone la graduatoria dei potenziali beneficiari; a parità di punteggio e tenuto conto delle risorse disponibili, la Commissione procede a sorteggio con sistema informatizzato.
2. La Commissione predispone la graduatoria in termini di eventi ammessi a contributo ed eventi ammissibili nei limiti delle risorse disponibili.
3. La Commissione trasmette la graduatoria al Servizio competente ai fini della presa d'atto e dell'adozione della determinazione di impegno della relativa spesa.
4. Il Servizio competente, a seguito della registrazione contabile dell'impegno di spesa, comunica al beneficiario la concessione del contributo (**provvisoriamente concesso**) ed assegna allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per la comunicazione dell'accettazione del



contributo; la mancata comunicazione dell'accettazione entro il termine fissato dal Servizio competente comporta **la decadenza dal contributo**.

5. Gli elementi di cui all'art. 9, **pena la revoca del contributo**, devono sussistere, come valutati dalla Commissione, al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della successiva liquidazione del contributo. Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati di cui all'art. 9, subisce all'atto della rendicontazione una variazione che resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca nella fascia immediatamente superiore, la posizione in graduatoria del beneficiario resta invariata e non si procede a revoca del contributo; diversamente si procede a revoca del contributo.
6. Gli sponsor privati devono essere specificamente indicati in sede di presentazione della proposta di evento (All.A) **pena la mancata valutazione in sede di attribuzione del punteggio di cui all'art. 9**.
7. Se il **proponente** ha la motivata necessità di modificare la data di svolgimento dell'evento, è tenuto a comunicare al Servizio competente la nuova data tempestivamente; la nuova data è ammessa se ricade nell'esercizio finanziario in cui è concesso il contributo. Se in sede di rendicontazione si riscontra che il beneficiario non ha comunicato le nuove date di svolgimento dell'evento, il contributo è **revocato ai sensi del comma 5**.
8. In sede di predisposizione della graduatoria di cui al comma 2 l'ultimo degli eventi ammessi è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, anche se le stesse non sono pari all'importo del contributo provvisoriamente concesso.
9. In caso di economie di spesa, la graduatoria dei beneficiari è utilizzata a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziata a tal fine nel Bilancio di previsione 2016 del Consiglio regionale; se le economie di spesa non sono sufficienti a finanziare l'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento, la relativa proposta di evento non può essere finanziata parzialmente.

#### Art. 11

#### (Spese ammissibili)

1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione degli eventi ed appartenenti alle seguenti categorie:

- a) **spese di personale:** per le funzioni di coordinamento, funzionamento e gestione relativamente a compensi che il proponente eroga ai propri collaboratori, limitatamente al periodo di realizzazione dell'evento. Per propri collaboratori si intendono soggetti legati con l'associazione/ente da un rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato) ovvero di collaborazione, formalmente perfezionato. **Sono esclusi i rimborsi spesa o le spese di altro genere sostenute dai rappresentanti degli enti o dai membri delle associazioni; qualora la posizione di membro o rappresentante dell'associazione/ente coincida con quella di dipendente o collaboratore a qualunque titolo degli stessi, prevale ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo la posizione di membro o rappresentante; pertanto le relative spese sono considerate inammissibili;**
- b) **spese di trasferta:** per il personale di cui alla lettera a);
- c) **spese di ospitalità** dei soggetti di cui alla lettera d), ad esclusione delle spese per vitto; se le spese includono indistintamente quelle relative al vitto e all'alloggio, le stesse sono ritenute ammissibili in misura pari al 70%;
- d) **spese di assistenza esterna:** per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi.
- e) **spese per affitto o noleggio:** per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
- f) **spese per materiale non durevole:** per premi, omaggi e altro materiale;
- g) **spese per IVA:** solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;



- h) **spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;**  
i) **altre spese:** non comprese nelle lettere da a) a h), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'evento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di evento **pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'art. 5.**
2. Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione degli eventi ed essere rapportate alla durata degli stessi. Ciò comporta la non ammissione di spese sostenute e riscontrate fiscalmente al di fuori del periodo indicato dal proponente per l'organizzazione dell'evento, ovvero non pertinenti rispetto alla natura dello stesso.
3. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese ed in particolare per quelle di cui al comma 1, lettera h) e ne verifica la pertinenza rispetto alla natura degli eventi.
4. **Sono ritenute inammissibili:**
- a) le spese connesse al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione dell'evento;
  - b) le spese sostenute al di fuori del periodo di organizzazione indicato dal proponente;
  - c) le spese impreviste e non strettamente correlate alla realizzazione degli eventi;
  - d) le spese carenti di documentazione giustificativa e non corredate dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento della spesa;
  - e) le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli;
  - f) le spese documentate con titoli giustificativi non compiaci; **sono in ogni caso inammissibili le spese non in regola con la normativa fiscale.**
5. La tipologia di spesa di cui al comma 4, lettera a), può essere considerata ammissibile se costituisce **elemento indispensabile alla realizzazione dell'evento** e va dettagliatamente specificata in sede di presentazione della proposta di evento, pena la mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo. La valutazione è comunque rimessa al Servizio competente.
6. Le spese non ammissibili dovranno essere indicate nell'apposita voce, in quanto concorrono comunque alla realizzazione dell'evento e costituiscono parte del bilancio dello stesso.

#### Art. 12

#### (Rendicontazione delle spese)

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi provvisoriamente concessi, la rendicontazione delle spese sostenute è presentata, **a pena di decadenza**, al Servizio competente **entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo; qualora alla data di comunicazione di concessione del contributo l'evento non sia stato ancora realizzato, il termine dei sessanta giorni per la rendicontazione decorre dalla data della realizzazione dell'evento.**
2. Se il termine di cui al comma 1 decorre inutilmente per causa non imputabile al beneficiario del contributo, tempestivamente comunicata al Servizio competente, lo stesso è tenuto a presentare la rendicontazione, a pena di decadenza, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della autorizzazione da parte del Servizio competente.
3. La rendicontazione è effettuata **a pena di inammissibilità** sullo schema allegato al presente Avviso (All. B) ed è corredata delle dichiarazioni, delle certificazioni e dei documenti richiesti dal presente Avviso; con riferimento alle spese per documenti si intende: **documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, per esempio fatture, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, biglietti ecc., (non sono ammessi gli scontrini fiscali) corredate dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento (es. mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non**



trasferibile ed estratto conto bancario, la stampa della Contabilità ufficiale per i pagamenti in contante e in assenza di tale registro contabile con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ove sono riportati tutti i pagamenti in contante).

4. Se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata a preventivo, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute.
5. Nella rendicontazione le spese non ammissibili ai sensi dell'Avviso dovranno essere riportate nell'apposita voce, indicando gli estremi dei documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità della spesa.

#### Art. 13

##### (Liquidazione dei contributi provvisoriamente concessi)

1. Ai fini della liquidazione, il contributo è calcolato in base ai limiti stabiliti dal presente Avviso e tenuto conto dell'importo delle spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili e debitamente documentate dai relativi titoli giustificativi di cui al comma 3, dell'art. 12.

#### Art. 14

##### (Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l' indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e della L.R. 31/2013, è il Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali, Isabella Fabi (Tel. 0862/644840; e mail: isabella.fabi@crabruzzo.it).



IN BOLLO  
€ 16,00

Esenzi ONLUS ai sensi  
dell'Art.27bis dell'Allegato  
B del D.P.R. 26.10.1972, n.  
642 e Comuni

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016  
(Schema di proposta dell'evento)

da compilare esclusivamente in formato digitale

Alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi  
Consiglio Regionale dell'Abruzzo  
Servizio Affari Istituzionali ed Europei  
Via Michele Iacobucci, n. 14  
CAP 67100. L'Aquila

PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it

**OGGETTO: L.R. 55/2013 art. 40 Istanza per la concessione di contributi Anno 2016**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

indirizzo \_\_\_\_\_,

recapito telefonico \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
\_\_\_\_\_ dell'Ente pubblico / ente privato / Università / Istituto scolastico  
/ Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa :

Sede legale \_\_\_\_\_

recapito telefonico \_\_\_\_\_

PEC (Posta Elettronica Certificata) \_\_\_\_\_

codice fiscale / partita IVA \_\_\_\_\_

### CHIEDE

Ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/2013 un contributo per la realizzazione dell'evento\* \_\_\_\_\_  
denominato: \_\_\_\_\_

\* indicare, tra queste, la fattispecie a cui può essere ricondotto l'evento

- convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;
- eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
- spettacoli, rassegne, premi e mostre;
- iniziative di interesse sportivo almeno di rilevanza regionale;
- eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale.

che si svolgerà/ si è svolto a \_\_\_\_\_

nel/i giorno/i \_\_\_\_\_

la cui organizzazione avrà/ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ e terminerà/è terminata il \_\_\_\_\_ ;

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

(Schema di proposta dell'evento)

da compilare esclusivamente in formato digitale

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di **NON** beneficiare di altri contributi, per il medesimo evento, a valere su specifiche leggi regionali;
- di **NON** beneficiare, per il medesimo evento, di altri contributi finanziari concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
- di **NON** aver richiesto, contributi per l'anno 2016, alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/13;
- che, come da Statuto, l'Ente **NON** persegue fini di lucro;
- che l'evento **NON** persegue fini di lucro;
- di **NON** avere, rapporti di parentela fino al quarto grado e/o affinità entro il secondo grado con il dirigente ed i dipendenti coinvolti nella procedura di concessione di contributi ai sensi della L.R. 55/2013
- ovvero*
- di **AVERE** rapporti di parentela fino al quarto grado e/o affinità entro il secondo grado con il dirigente e/ o il/i dipendente/i \_\_\_\_\_ coinvolti nella procedura di contributi ai sensi della L.R. 55/2013.

Allega alla presente istanza

- Copia dello Statuto e Atto costitutivo completo e aggiornato, a pena di inammissibilità,
- Copia di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente in corso di validità, a pena di inammissibilità;
- modello per la dichiarazione de minimis ( allegato C all'Avviso) a pena di inammissibilità;
- Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di evento, compresi *rendering* multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del responsabile dell'organizzazione dell'evento sono:

**Nominativo**

\_\_\_\_\_

**indirizzo**

\_\_\_\_\_

**recapito telefonico** \_\_\_\_\_

**fax** \_\_\_\_\_

**e-mail** \_\_\_\_\_

**PEC:** \_\_\_\_\_ (N.B.- tutte le comunicazioni dc relative all'Avviso saranno inviate al presente indirizzo)



ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

*(Schema di proposta dell'evento)***da compilare esclusivamente in formato digitale**

## ***Proposta dell'evento***

### **DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA**

*(Da compilare dettagliatamente in ogni sua parte, a pena di inammissibilità)*

Titolo dell'evento :

“.....”

Localizzazione evento	Sede: città
Data dell'evento ( dato obbligatorio)	gg.mm.anno
Data d'inizio dell'organizzazione ( dato obbligatorio)	gg.mm.anno
Data finale dell'organizzazione( dato obbligatorio)	gg.mm.anno



ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016  
(Schema di proposta dell'evento)  
da compilare esclusivamente in formato digitale

**Scheda proponente**

**Denominazione proponente**

**Sintesi delle attività programmate dal proponente per il corrente anno (Max 30 righe)**

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

(Schema di proposta dell'evento)

da compilare esclusivamente in formato digitale

**1. Descrizione dell'evento (Max 50 righe)**

1.1 - Descrivere l'evento proposto e gli obiettivi perseguiti

**2. Rilevanza territoriale e tematica dell'evento - Popolarità dell'evento , originalità e carattere innovativo (Max 15 righe per ogni singolo punto)**

2.1 - Specificare se all'evento partecipano personaggi di rilievo nazionale o internazionale, con indicazione dei relativi nominativi e dei meriti professionali/artistici.

2.2 - Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento (stampa, TV, radio e internet) specificando il livello territoriale prescelto: provinciale, regionale, nazionale o internazionale.

2.3 - Evidenziare l'attinenza delle tematiche relative all'evento con le funzioni regionali come indicate nelle disposizioni di principio dello Statuto e nella Costituzione (art.9 dell'Avviso).

2.4 - Evidenziare la riconducibilità dell'evento alle specificità regionali (art. 9 dell'Avviso).

2.5 - Indicare se l'evento è alla prima edizione oppure se è stato già realizzato negli anni passati.

2.6 - Se l'evento è stato già realizzato indicare gli elementi che consentono di valutare il carattere innovativo della proposta

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

(Schema di proposta dell'evento)

da compilare esclusivamente in formato digitale

**3. Modalità organizzative (Max 15 righe per ogni singolo punto)**

**3.1 - Descrivere fasi e modalità di attuazione dell'evento nonché il cronoprogramma organizzativo (dall'eventuale direzione artistica e/o scientifica, alle modalità di coinvolgimento dei collaboratori, al conferimento di consulenze e all'affidamento di servizi)**

**3.2 -Indicare le collaborazioni che saranno attivate o che sono state attivate con altri enti (diversi dalla Regione Abruzzo)**

**3.3 -Indicare specificamente gli eventuali sponsor privati da riportare anche nel bilancio preventivo**

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

(Schema di proposta dell'evento)

da compilare esclusivamente in formato digitale**BILANCIO DI PREVISIONE****PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE**

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici diversi dalla Regione e/ enti dipendenti		
3. Consiglio regionale l.r. 55/2013 (indicare importo calcolato sull'ammontare delle spese ammissibili come da Avviso)		
4. Sponsor privati (specificare)		
<b>TOTALE</b>		

**PIANO DELLE SPESE PREVISTE**

Spese	Importo lordo in Euro
1. <b>Personale:</b> compensi ai propri collaboratori esclusi compensi a membri dell'associazione e a legali rappresentanti dell'associazione	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. <b>Assistenza esterna:</b> compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
5. <b>Affitto/noleggio:</b> sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. <b>Materiale non durevole:</b> premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione evento	
8. Altre spese: non compresa nella tipologia da 1 a 7: elencare tipologia di spesa e importo, ritenute indispensabili alla realizzazione dell'evento <b>pena non valutazione</b>	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo alla realizzazione dell'evento	
<b>TOTALE</b>	

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

*(Schema di proposta dell'evento)*

**da compilare esclusivamente in formato digitale**

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari (di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003) e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data

.....

In Fede  
(Firma legale rappresentante)

\_\_\_\_\_



ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016  
(Schema di rendicontazione)

da compilare esclusivamente in formato digitale

*Ente proponente*

“.....”

Titolo dell'evento:

“.....”

*Relazione tecnico-consuntiva*



ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016  
(Schema di rendicontazione)

da compilare esclusivamente in formato digitale

Sviluppare i seguenti punti:

1. Illustrare a consuntivo analiticamente la realizzazione dell'evento in conformità a quanto proposto in sede di presentazione dell'istanza di contributo. ( in particolare dare conto del numero dei fruitori;n. personaggi di rilievo nazionale/internazionale; collaborazioni attivate, date realizzazione e date di organizzazione dell'evento)

2. Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini di organizzazione e realizzazione dell'evento e motivarne le ragioni.





ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016  
(Schema di rendicontazione)  
*da compilare esclusivamente in formato digitale*

Allegare alla relazione tecnico-consuntiva:

1. I documenti giustificati delle spese sostenute, in copia e non in originale: e comunque conformi alla vigente normativa fiscale :

*Per documenti giustificativi i documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, per esempio fatture, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, biglietti ecc., corredati dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento (es. mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non trasferibile ed estratto conto bancario, la stampa della Contabilità ufficiale per i pagamenti in contante) - Art. 12, comma 3 dell'Avviso -*

Si ricorda che ai sensi dell'art 12, comma 2 del Regolamento n. 2/2014 "Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione degli eventi ed essere rapportate alla durata degli stessi"

2. Il materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo (anche di stampa), con elenco e copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani, riviste, ovvero on line. In conformità a quanto dichiarato nella proposta di evento.

Elenco materiale allegato:


ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016

(Schema di rendicontazione)

da compilare esclusivamente in formato digitale**BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE**

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici		
3. Consiglio regionale L.r. 55/2013- (contributo provvisoriamente concesso)		
4. Sponsor privati (specificare)		
<b>TOTALE</b>		

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE**

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori, per collaboratori si intende il personale dipendente dell'ente (esclusi compensi a membri e legali rappresentanti degli enti stessi)	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori di cui al punto 1	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi. Per il solo personale di cui al punto 3	
5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole : premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento	
8. Altre spese <u>se ammesse in sede di proposta</u> elencare tipologia di spesa e importo	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo alla realizzazione dell'evento (solo per queste spese non è richiesta documentazione, ma vanno indicati comunque gli estremi delle fatture e gli importi.)	
<b>TOTALE</b>	



ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016

(Schema di rendicontazione)

*da compilare esclusivamente in formato digitale*

Specificare (barrare la casella prescelta): a) <input type="checkbox"/> PIVA è un costo; b) <input type="checkbox"/> PIVA è recuperabile.	
---	--

**BILANCIO CONSUNTIVO  
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE**

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
1. Personale: compensi ai propri collaboratori			
Totale Spese personale			
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori			
Totale Spese di trasferta			
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.			
Totale Spese Assistenza esterna			
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi			
Totale Spese di ospitalità			

ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016  
(Schema di rendicontazione)

*da compilare esclusivamente in formato digitale*

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
5. Affitto/Noleggjo: sedi,mezzi,attrezzature o beni durevoli			
Totale spese Affitto/Noleggjo			
6. Materiale non durevole: premi,omaggi e altro materiale			
Totale spese materiale non durevole			
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione dell'evento			
Totale altre spese			
8. Altre spese: elencare tipologia di spesa e importo Se ammesse in sede di proposta			
Totale altre spese			
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento Indicare gli estremi			
Totale spese sostenute non valutabili			
<b>TOTALE GENERALE</b>			

ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 67 del 31.05.2016

(Schema di rendicontazione)

**da compilare esclusivamente in formato digitale**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 Residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Impresa/Associazione con sede legale in \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 C.F. (Associazione - Ente ect...) \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, attesta la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

**DICHIARA CHE**

L'Associazione/ente \_\_\_\_\_

**E' soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 dpr 600/73)**

**non e' soggetta alla ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 dpr 600/73) in quanto:**  
 1.  ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 51 d.p.r. 917/86 (testo unico delle imposte sui redditi)  
 2.  o.n.l.u.s. in base dell'art. 16 del d.lgs. 460/97  
 3.  altro (specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione) \_\_\_\_\_

Fornisce di seguito le coordinate bancarie relativamente al conto dell'Ente/associazione

Sigla paese	Controllo	CIN	ABI	CAB	CONTO

<b>Denominazione Banca</b>	
----------------------------	--

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;

Luogo e data

.....

In Fede  
(il legale rappresentante)

\_\_\_\_\_

Allegato C) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

*Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

*(Da allegare a pena di inammissibilità)*

**Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis».**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
			Media impresa	<input type="checkbox"/>	
			Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2016	Determina dirigenziale n. 67 del 31.05.2016	n. ____ del ____

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

1  
/

Allegato C) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

**Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**

**(Da allegare a pena di inammissibilità)**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),**

**DICHIARA<sup>1</sup>**

**Sezione A - Natura dell'impresa**

Che l'impresa non è controllata, direttamente o indirettamente da altre imprese, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo [www.regione.abruzzo.it/affariComunitari](http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari).

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo [www.regione.abruzzo.it/affariComunitari](http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari).

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

<sup>1</sup> Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate istruzioni.

2  


Allegato C) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

**Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**

**(Da allegare a pena di inammissibilità)**

**Sezione B - Rispetto del massimale**

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (C.E.) <i>de minimis</i> <sup>3</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo <sup>4</sup>
T1							
T2							
T3							
<b>TOTALE</b>							

<sup>2</sup> In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>3</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>4</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Allegato C) alla determinazione AL/AIE n.67 del 31.05.2016

*Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

*(Da allegare a pena di inammissibilità)*

**Sezione C - Condizioni di cumulo**

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che precede l'assegnazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esecuzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>3</sup>	Interesse di aiuto		Importo imputato sulle voci di costo e sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<b>TOTALE</b>							

**AUTORIZZA**

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(1) titolare/legale rappresentante dell'impresa

<sup>3</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

 4

## ISTRUZIONI

**SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI**  
**(Allegato allo schema di *modello da compilare a cura dell'impresa* che richiede l'aiuto *de minimis*)**

Il legale rappresentante di ogni impresa( **vedi nota per nozione di impresa**) candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

**Sezione A (del Modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*):**  
**come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, «*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*». Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione*

<sup>1</sup> La Corte di Giustizia ha costantemente definito un'impresa come qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Lo status del soggetto ai sensi del diritto nazionale è influente. Per esempio, un soggetto che in base alla normativa nazionale è classificato come un'associazione o una società sportiva può essere considerato come un'impresa ai sensi dell'art.107, paragrafo 1, del T.F.U.E.. Nei limiti in cui un ente pubblico (comuni, province, università ect..) svolge un'attività economica che può essere dissociata dall'esercizio dei suoi pubblici poteri, l'ente agisce come impresa limitatamente a detta attività. Diversamente, se l'attività economica è indissociabile dall'esercizio dei suoi pubblici poteri, le attività complessive svolte da tale ente rimangono attività che si ricollegano all'esercizio dei suddetti poteri e non rientrano conseguentemente nel concetto di impresa.<sup>1</sup>



## ISTRUZIONI

o sorveglianza di un'altra impresa;  
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;  
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.  
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II della deliberazione D.G.R. n.232/2014). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.

Sezione B (del Modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*): rispetto del massimale.

**Quali agevolazioni indicare?**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti «*de minimis*» ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.

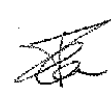
**Periodo di riferimento:**

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per «esercizio finanziario» si intende l'anno fiscale dell'impresa.

**Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

2  


## ISTRUZIONI

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3<sup>o</sup>) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

**Sezione C (del Modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): condizioni per il cumulo**

L'Avviso di cui alla determinazione del Servizio Affari Istituzionali ed Europei n. 11 del 29 aprile 2014 consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 5<sup>2</sup> del Regolamento (UE) n. 1407 del 2013.

Gli aiuti «*de minimis*» possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri regolamenti «*de minimis*» a condizione che non superino i 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «*de minimis*» non sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili; non sono cumulabili con gli aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella

<sup>2</sup> Possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (aiuti SIEG) della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento (500.000 €)

## ISTRUZIONI

dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000 € (500 € al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800 € (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200 € per il progetto complessivamente inteso.



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPB007/45  
**Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 - Variazione stanziamenti di competenza capitoli di spesa obbligatoria e variazione stanziamenti di cassa.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Rosaria Ciancaione**

*Segue Allegato*

**REGIONE ABRUZZO**  
**(Esercizio 2016)**

Pagina 1 di 2

**Situazione variazioni per delibera per Programmi**

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
<b>Delibera: 45 del 11/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
2016	0103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		8.951.000,00	0,00	8.951.000,00
			0,00	0,00	0,00
			8.951.000,00	169.062,00	9.120.062,00
2016	0111 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 11 Altri servizi generali		15.024.636,65	0,00	15.024.636,65
			3.480.000,00	0,00	3.480.000,00
			0,00	0,00	0,00
			3.480.000,00	750.000,00	4.230.000,00
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		3.964.175,89	0,00	3.964.175,89
			288.666.848,46	0,00	288.666.848,46
			0,00	0,00	0,00
			288.666.848,46	0,00	288.666.848,46
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		554.068.275,86	0,00	554.068.275,86
			1.538.517.534,30	0,00	1.538.517.534,30
			0,00	0,00	0,00
			1.538.517.534,30	919.062,00	1.537.598.472,30
			150.000.000,00	0,00	150.000.000,00
			150.000.000,00	929.062,00	149.070.938,00
<b>Totale Delibera: 45 del 11/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
			1.839.615.382,76	919.062,00	1.839.615.382,76
			0,00	0,00	0,00
			1.839.615.382,76	919.062,00	1.839.615.382,76
			723.047.088,40	929.062,00	723.047.088,40

**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

**Riepilogo Entrata - Spesa**

Entrata (E)	Spesa (S)	Totale di quadratura (E-S)	Variazioni		Saldo (A-D)
			In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione					
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento			0,00	0,00	0,00
Totale Cassa			0,00	0,00	0,00
Totale Previsione			919.062,00	919.062,00	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento			919.062,00	919.062,00	0,00
Totale Cassa			929.062,00	929.062,00	0,00
Totale Previsione			-919.062,00	-919.062,00	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento			-919.062,00	-919.062,00	0,00
Totale Cassa			-929.062,00	-929.062,00	0,00



DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPB007/46  
**Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale - Variazione stanziamenti di competenza capitoli di spesa obbligatoria e variazione stanziamenti di cassa con prelevamento dal relativo fondo.**

*Segue Allegato*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica" e "Situazione variazione per Macroaggregati", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Rosaria Ciancaione**

**REGIONE ABRUZZO**  
**(Esercizio 2016)**

**Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati**

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
<b>Delibera: 45 del 11/05/2016 12:52:16 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
2016	0103103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.931.000,00		
		Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
		Tit. 1 Spese correnti	169.062,00	0,00	169.062,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	7.931.000,00	0,00	7.931.000,00
2016	011111C	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.984.378,20		
		Prog. 11 Altri servizi generali	3.230.000,00		
		Tit. 1 Spese correnti	750.000,00	0,00	750.000,00
		MAgg. 10 Altre spese correnti	3.230.000,00	0,00	3.230.000,00
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.649.396,49		
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	126.662.785,42	0,00	126.662.785,42
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	126.662.785,42	0,00	126.662.785,42
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	169.998.290,85		
		Prog. 01 Fondo di riserva	1.538.517.534,30	0,00	1.538.517.534,30
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 10 Altre spese correnti	150.000.000,00	0,00	150.000.000,00
<b>Totale Delibera: 45 del 11/05/2016 12:52:16 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
		Previsione	1.676.341.319,72	919.062,00	1.676.341.319,72
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.676.341.319,72	919.062,00	1.676.341.319,72
		Cassa	337.632.065,54	929.062,00	337.632.065,54

**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

**Riepilogo Entrata - Spesa**

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
<b>Entrata (E)</b>				
Totale Previsione	0,00	0,00		0,00
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00		0,00
Totale Cassa	0,00	0,00		0,00
<b>Spesa (S)</b>				
Totale Previsione	919.062,00	919.062,00		0,00
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	919.062,00	919.062,00		0,00
Totale Cassa	929.062,00	929.062,00		0,00
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>				
Totale Previsione	-919.062,00	-919.062,00		0,00
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	-919.062,00	-919.062,00		0,00
Totale Cassa	-929.062,00	-929.062,00		0,00

**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)  
**Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica**

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2016	11432	1	Delibera: 45 del 11/05/2016 12:52:16 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio 0103103 SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.	N	DPB004	40.000,00	0,00	40.000,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	35.000,00	35.000,00
2016	11432	2	0103103 SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO_BENI DI CONSUMO	N	DPB004	95.987,77	0,00	95.987,77
						Previsione	115.000,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	75.000,00	75.000,00
2016	11432	3	0103103 SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO-SERVIZI DIVERSI	N	DPB004	115.000,00	0,00	115.000,00
						Cassa	115.000,00	0,00
						Previsione	30.000,00	15.000,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	30.000,00	15.000,00
2016	11459	1	0103103 SPESE PER CONTRAZIONE MUTUI E PRESTITI, SPESE PER AT TRIBUZIONE E AGGIORNAMENTO RATING E PER ATTI DI CON CESSIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE	N	DPB007	30.000,00	0,00	30.000,00
						Cassa	30.000,00	0,00
						Previsione	50.000,00	44.062,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	50.000,00	44.062,00
2016	61684	1	0112104 CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI GAGLIANO ATERN O PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI EXTRACUR RICULARI VOLT AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZ	N	DPE	1.981.270,00	0,00	1.981.270,00
						Cassa	1.981.270,00	0,00
						Previsione	0,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
2016	321900	1	011111C SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E ONERI CONNESSI.	N	AVV	0,00	10.000,00	10.000,00
						Previsione	300.000,00	250.000,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	300.000,00	250.000,00
2016	321901	1	011111C ONERI DERIVANTI DA TRANSAZIONI, LITI PASSIVE, PROCEDU RE ESECUTIVE ED INTERESSI PASSIVI CONNESSI A PAGAME NTI INCOMPLETI O TARDIVI.	N	AVV	617.142,00	0,00	617.142,00
						Cassa	2.500.000,00	500.000,00
						Previsione	0,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	2.500.000,00	500.000,00
2016	321910	1	200111C FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIO RI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3.	N	DPB007	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
						Cassa	0,00	0,00
						Previsione	0,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
2016	321940	1	200111C FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE -ART. 18 L .R.C.	N	DPB007	182.155.172,58	0,00	182.155.172,58
						Cassa	1.676.536,18	919.062,00
						Previsione	0,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	1.676.536,18	919.062,00
						Cassa	0,00	0,00

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 2 di 3

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
	Delibera: 45	del 11/05/2016	12:52:16	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio				
Totale delibera: 45 del 11/05/2016 12:52:16 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
				Previsione			4.711.536,18	919.062,00	4.711.536,18
				Fondo			0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento			4.711.536,18	919.062,00	4.711.536,18
				Cassa			187.594.572,35	929.062,00	187.594.572,35

**REGIONE ABRUZZO**  
**(Esercizio 2016)**

**Riepilogo Entrata - Spesa**

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
<b>Entrata</b>	Totale Previsione	0,00		0,00
	Totale Fondo	0,00		0,00
	Totale Stanziamento	0,00		0,00
	Totale Cassa	0,00		0,00
<b>Spesa</b>	Totale Previsione	919.062,00	919.062,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	919.062,00	919.062,00	0,00
	Totale Cassa	929.062,00	929.062,00	0,00
<b>Totali di quadratura</b>	Totale Previsione	-919.062,00	-919.062,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-919.062,00	-919.062,00	0,00
	Totale Cassa	-929.062,00	-929.062,00	0,00

DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPB007/49  
**Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.**

*Segue Allegato*

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

#### **DETERMINA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Rosaria Ciancaione**



**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)



Pagina 1 di 2

**Situazione variazioni per delibera per Programmi**

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
<b>Delibera: 49 del 16/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
2016	0101 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		26.514.249,68	49.817,00	26.564.066,68
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	26.514.249,68	49.817,00	26.564.066,68
2016	0112 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		32.032.159,76	49.817,00	32.081.976,76
		Cassa	304.349.442,93	59.229,87	304.408.672,80
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	304.349.442,93	59.229,87	304.408.672,80
2016	0909 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		556.705.460,44	59.229,87	556.764.690,31
		Cassa	1.496.476,00	1.788.794,41	3.285.270,41
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.496.476,00	1.788.794,41	3.285.270,41
2016	1302 Miss. Prog. 13 Tutela della salute		10.866.059,86	1.788.794,41	12.654.854,27
		Cassa	2.286.342,90	580.000,00	2.866.342,90
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	2.286.342,90	580.000,00	2.866.342,90
2016	1305 Miss. Prog. 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		12.343.275,48	580.000,00	12.923.275,48
		Cassa	275.536.540,52	1.133.787,76	276.670.328,28
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	275.536.540,52	1.133.787,76	276.670.328,28
2016	1701 Miss. Prog. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		293.018.158,84	1.133.787,76	294.151.946,60
		Cassa	506.000,00	316.037,02	822.037,02
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	506.000,00	316.037,02	822.037,02
2016	2001 Miss. Prog. 20 Fondi da ripartire		3.800.878,60	316.037,02	4.116.915,62
		Cassa	1.251.449.410,38	0,00	1.247.521.744,32
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.251.449.410,38	0,00	1.247.521.744,32
		Cassa	181.226.110,58	0,00	177.298.444,52
<b>Totale Delibera: 49 del 16/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
		Cassa	1.862.138.462,41	3.927.666,06	1.862.138.462,41
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.862.138.462,41	3.927.666,06	1.862.138.462,41
		Cassa	1.089.992.103,56	3.927.666,06	1.089.992.103,56





**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

**Riepilogo Entrata - Spesa**

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	3.927.666,06	3.927.666,06	3.927.666,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	3.927.666,06	3.927.666,06	3.927.666,06	0,00
Totale Cassa	3.927.666,06	3.927.666,06	3.927.666,06	0,00
Totale Previsione	-3.927.666,06	-3.927.666,06	-3.927.666,06	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-3.927.666,06	-3.927.666,06	-3.927.666,06	0,00
Totale Cassa	-3.927.666,06	-3.927.666,06	-3.927.666,06	0,00
<b>Totale di quadratura (E-S)</b>				
Totale Previsione				
Totale Fondo				
Totale Stanziamento				
Totale Cassa				



DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPB007/50  
**Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

#### **DETERMINA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Rosaria Ciancaione**

*Segue Allegato*



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 3



Situazione variazioni per delibere su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno		Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa	
Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsabile					
Delibera: 49 del 16/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
S	2016	11482	2	0101103	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	1.240,20
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	1.240,20
S	2016	11483	2	0101103	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	6.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	6.000,00
S	2016	11483	3	0101103	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	13.220,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	13.220,00
S	2016	11483	4	0101103	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	20.197,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	20.197,00
S	2016	11483	5	0101103	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	1.159,80
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	1.159,80
S	2016	11483	6	0101103	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	8.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	8.000,00
S	2016	51001	1	0112104	E	DPG010 - Servizio Istruzione	Previsione Fondo	0,00	59.229,87
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	457.639,00	59.229,87
S	2016	81027	1	1302104	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	380.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	380.000,00
S	2016	81027	2	1302104	E	DPA012 - Servizio Programmazione e	Previsione Fondo	0,00	200.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	200.000,00



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo	Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa
					Delibera: 49 del 16/05/2016	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			
S	2016	82393	2	1305203	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATR. SANIT. PUBBL.-CONTRIB. INVESTIMENTI	E	DPF002 - Servizio Innovazione e	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	1.133.787,76 0,00 1.133.787,76 0,00
S	2016	281423	1	1701103	REALIZZAZIONE PROGETTO ALTERENERGY - FONDI STATALI.	E	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	23.588,06 0,00 23.588,06 0,00
S	2016	281424	1	1701103	REALIZZAZIONE PROGETTO ALTERENERGY - FONDI UNIONE EUROPEA	E	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	Previsione Fondo 7.526,35 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	23.588,06 7.526,35 23.588,06 0,00
S	2016	282007	3	1701203	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE AGRO-FORESTALI - MEZZI STATALI - CONTRIBUTI IMPRESE CONTROLLATE	E	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	Previsione Fondo 42.649,34 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	142.448,96 42.649,34 142.448,96 0,00
S	2016	292400	2	0909203	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNA NCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI-CONTRIB. ISTIT.SOC.PRIV.	E	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	150.000,00 0,00 150.000,00 0,00
S	2016	292400	3	0909203	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNA NCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI-CONTRIB. AMMINISTR. LOCALI	E	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	400.000,00 0,00 400.000,00 0,00
S	2016	321910	1	2001110	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTI A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 2 5.3.2002, N. 3 -.	E	DPB007 - Servizio Bilancio	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	1.388.794,41 0,00 1.388.794,41 0,00
S	2016	323600	1	2001110	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	E	DPB007 - Servizio Bilancio	Previsione Fondo 181.226.110,58 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	-3.927.666,06 181.226.110,58 -3.927.666,06 0,00
Totale delibera: 49 del 16/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								Saldo Previsione 0,00 Saldo Fondo 0,00 Saldo Stanziamiento 0,00 Saldo cassa 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



**REGIONE ABRUZZO**  
**(Esercizio 2016)**

Pagina 3 di 3

<b>TOTALE GENERALE</b>	Saldo Previsione	0,00	0,00
	Saldo Fondo	0,00	0,00
	Saldo Stanziamento	0,00	0,00
	Saldo cassa	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 49 del 16/05/2016 13:16:09 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0101103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.389.249,68	0,00	1.439.066,68
		Prog. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		Tit. 03 Acquisto di beni e servizi	1.389.249,68	0,00	1.439.066,68
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	142.345.379,89	0,00	142.404.609,76
		Prog. 1 Spese correnti	59.229,87	0,00	0,00
		Tit. 04 Trasferimenti correnti	142.345.379,89	0,00	142.404.609,76
2016	0909203	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	172.645.475,43	0,00	172.704.705,30
		Prog. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		Tit. 03 Contributi agli investimenti	1.788.794,41	0,00	1.788.794,41
2016	1302104	Miss. 13 Tutela della salute	0,00	1.788.794,41	1.788.794,41
		Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	2.286.342,90	0,00	2.866.342,90
		Tit. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
2016	1305203	Miss. 13 Tutela della salute	2.286.342,90	0,00	2.866.342,90
		Prog. 03 Contributi agli investimenti	580.000,00	0,00	0,00
		Tit. 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1.788.794,41	0,00	1.861.571,18
2016	1701103	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.297.217,61	0,00	12.877.217,61
		Prog. 1 Spese correnti	727.783,42	0,00	0,00
		Tit. 03 Contributi agli investimenti	727.783,42	0,00	1.861.571,18
2016	1701203	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.000,00	0,00	1.861.571,18
		Prog. 1 Spese correnti	166.037,02	0,00	169.037,02
		Tit. 03 Acquisto di beni e servizi	3.000,00	0,00	0,00
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	60.716,61	0,00	169.037,02
		Prog. 01 Fonti energetiche	166.037,02	0,00	226.753,63
		Tit. 02 Spese in conto capitale	150.000,00	0,00	150.000,00
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	1.251.449,410,38	0,00	150.000,00
		Prog. 01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	1.251.449,410,38	0,00	1.247.521.744,32
		Tit. 10 Altre spese correnti	181.226.110,58	0,00	177.298.444,52
Totale Delibera: 49 del 16/05/2016 13:16:09 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	1.398.201.166,27	3.927.666,06	1.398.201.166,27
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.398.201.166,27	3.927.666,06	1.398.201.166,27
		Cassa	368.944.538,04	3.927.666,06	368.944.538,04



**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

**Riepilogo Entrata - Spesa**

		Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
<b>Entrata (E)</b>	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa (S)</b>	Totale Previsione	3.927.666,06	3.927.666,06	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	3.927.666,06	3.927.666,06	0,00
	Totale Cassa	3.927.666,06	3.927.666,06	0,00
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>	Totale Previsione	-3.927.666,06	-3.927.666,06	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-3.927.666,06	-3.927.666,06	0,00
	Totale Cassa	-3.927.666,06	-3.927.666,06	0,00



DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPB007/52  
**Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.**

*Segue Allegato*

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

#### **DETERMINA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Rosaria Ciancaione**





**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

**Situazione variazioni per delibera per Programmi**

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
<b>Delibera: 52 del 24/05/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>					
2016	0101 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	26.564.066,68	74.481,40	0,00
			0,00	0,00	0,00
			26.564.066,68	74.481,40	26.638.548,08
2016	0112 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	32.077.871,47	74.481,40	0,00
			1.000.674.914,54	5.243.840,93	0,00
			0,00	0,00	0,00
			1.000.674.914,54	5.243.840,93	1.005.918.755,47
2016	0702 Miss. Prog. 07 Turismo	02 Politica regionale unitaria per il turismo	1.672.061.187,90	5.243.840,93	0,00
			2.929.941,24	17.887.097,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			2.929.941,24	17.887.097,00	20.817.038,24
2016	1101 Miss. Prog. 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	21.657.566,61	17.887.097,00	0,00
			47.644.356,30	238.069,80	0,00
			0,00	0,00	0,00
			47.644.356,30	238.069,80	47.882.426,10
2016	1301 Miss. Prog. 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	67.282.153,68	238.069,80	0,00
			2.407.153.149,42	1.511,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			2.407.153.149,42	1.511,00	67.520.223,48
2016	2001 Miss. Prog. 20 Fondi da ripartire	01 Fondo di riserva	2.407.153.149,42	1.511,00	0,00
			2.760.654.222,60	1.511,00	0,00
			1.247.521.744,32	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			1.247.521.744,32	0,00	23.445.000,13
			174.444.946,20	0,00	23.445.000,13
			4.732.488.172,50	23.445.000,13	4.732.488.172,50
			0,00	0,00	0,00
			4.732.488.172,50	23.445.000,13	4.732.488.172,50
			4.728.177.948,46	23.445.000,13	4.728.177.948,46



Pagina 2 di 2



**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

**Riepilogo Entrata - Spesa**

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
<b>Entrata (E)</b>				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa (S)</b>				
Totale Previsione	23.445.000,13	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	23.445.000,13	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Cassa	23.445.000,13	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>				
Totale Previsione	-23.445.000,13	-23.445.000,13	-23.445.000,13	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-23.445.000,13	-23.445.000,13	-23.445.000,13	0,00
Totale Cassa	-23.445.000,13	-23.445.000,13	-23.445.000,13	0,00



DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPB007/53  
**Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Rosaria Ciancaione**

*Segue Allegato*



**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

**Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica**

Pagina 1 di 4



Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 52 del 24/05/2016 11:50:20 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
2016	11299	1	0112103	ONERI PER ATTIVITA' INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI DA PRESENTARE ALL'UNIONE EUROPEA	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto. Cassa	66.000,00 0,00 66.000,00 66.000,00	4.286,13 0,00 4.286,13 4.286,13	0,00 0,00 0,00 0,00	70.286,13 0,00 70.286,13 70.286,13
2016	11484	1	0101103	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIGOV -PROGRAMMA IPA ADR IATIC CBC-, MEZZI STATALI- ACQUISTO BENI E SERVIZI	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto.	0,00 0,00 0,00 0,00	453,15 0,00 453,15 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	453,15 0,00 453,15 0,00
2016	11484	2	0101103	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIGOV -PROGRAMMA IPA ADR IATIC CBC-, MEZZI STATALI- CONSULENZE	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto.	744,41 0,00 0,00 0,00	453,15 4.494,41 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.197,56 4.494,41 0,00 0,00
2016	11484	3	0101103	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIGOV -PROGRAMMA IPA ADR IATIC CBC-, MEZZI STATALI-ORGANIZZAZIONE EVENTI	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto.	0,00 0,00 0,00 0,00	6.210,18 0,00 6.210,18 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	6.210,18 0,00 6.210,18 0,00
2016	11485	1	0101103	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIGOV -PROGRAMMA IPA ADR IATIC CBC-, TRASFERIMENTI UE- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto.	0,00 0,00 0,00 0,00	2.571,85 0,00 2.571,85 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	2.571,85 0,00 2.571,85 0,00
2016	11485	2	0101103	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIGOV -PROGRAMMA IPA ADR IATIC CBC-, TRASFERIMENTI UE- CONSULENZE	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto.	4.909,52 0,00 0,00 0,00	2.571,85 25.505,95 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	7.481,37 25.505,95 0,00 0,00
2016	11485	3	0101103	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIGOV -PROGRAMMA IPA ADR IATIC CBC-, TRASFERIMENTI UE-ACQUISTO BENI E SERVIZI	E	DPA012	Previsione Fondo Stanziamto.	0,00 0,00 0,00 0,00	35.245,86 0,00 35.245,86 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	35.245,86 0,00 35.245,86 0,00
2016	12201	1	0112205	RISORSE PAR FAS 2007-2013- SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNI TARIA	E	DPA002	Previsione Fondo Stanziamto.	0,00 0,00 0,00 0,00	420.000,00 0,00 420.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	420.000,00 0,00 420.000,00 0,00
2016	12601	2	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO PER FERS 2007-2013 - QUOTA UE-CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	E	DPA011	Previsione Fondo Stanziamto.	6.552,33 0,00 6.552,33 6.552,33	1.348.977,91 0,00 1.348.977,91 1.348.977,91	0,00 0,00 0,00 0,00	1.355.530,24 0,00 1.355.530,24 1.355.530,24



**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2016)

**Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica**

Pagina 2 di 4



Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	12602	2	Delibera: 52 del 24/05/2016 11:50:20	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	E	DPA011			
		0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO PER FERS 2007-2013 - QUOTA STATO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE-CONTRIB. IMPRESE				10.855,57	0,00	2.010.711,87
							10.855,57	0,00	2.010.711,87
2016	81550	1	1301104	FINANZIAMENTO DESTINATO AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DI CUI ALL'ART.72 DELLA L.23.12.1998,	E	DPF004	10.855,57	0,00	2.010.711,87
							877.408,96	1.511,00	878.919,96
							0,00	0,00	0,00
2016	82330	1	0112203	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER PORTATORI DI HANDICAP GRAVE - ART. 81 L. 23.12.2000, N. 388 E D.M. 13.12.2001, N. 470	E	DPF014	2.508.172,13	0,00	2.509.683,13
							0,00	1.470.720,59	1.470.720,59
							0,00	0,00	0,00
2016	151303	2	1101101	FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 -ALTRE SPESE PER IL PERSONALE.	E	DPC	0,00	0,00	180.000,00
							0,00	180.000,00	180.000,00
							0,00	0,00	0,00
2016	151303	3	1101102	FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 -IMPOSTE E TASSE.	E	DPC	0,00	0,00	15.300,00
							0,00	15.300,00	15.300,00
							0,00	0,00	0,00
2016	151303	4	110111C	FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 -RISARCIMENTO DANNI.	E	DPC	0,00	0,00	15.300,00
							0,00	15.300,00	15.300,00
							0,00	0,00	0,00
2016	242000	2	0702203	PAR FAS 2007-2013 - OO.PP. SETTORE TURISMO (STATO)	E	DPH	200.000,00	0,00	2.200.000,00
							0,00	0,00	0,00
							200.000,00	0,00	2.200.000,00
2016	242000	3	0702203	PAR FAS 2007-2013 OO.PP. SETTORE TURISMO (AMMINISTRAZIONI LOCALI)	E	DPH	200.000,00	0,00	2.200.000,00
							1.498.709,70	0,00	16.485.806,70
							0,00	0,00	0,00
							1.498.709,70	0,00	16.485.806,70
2016	242000	4	0702203	PAR FAS 2007-2013 - OO.PP. SETTORE TURISMO (SOGGETTI PRIVATI)	E	DPH	450.000,00	0,00	1.350.000,00
							0,00	0,00	0,00
							450.000,00	0,00	1.350.000,00
							0,00	0,00	0,00
							450.000,00	0,00	1.350.000,00

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica



Pagina 3 di 4

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 52 del 24/05/2016 11:50:20 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
2016	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIO RI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	E	DPB007	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziam.to	0,00	0,00	0,00
							Cassa	174.444.946,20	0,00	150.999.946,07
2016	323600	1	200111C	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	E	DPB007	Previsione Fondo	1.001.114.002,09	0,00	977.669.001,96
							Stanziam.to	0,00	0,00	0,00
							Cassa	1.001.114.002,09	0,00	977.669.001,96
Totale delibera: 52 del 24/05/2016 11:50:20 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Previsione Fondo	1.004.223.528,65	23.445.000,13	1.004.223.528,65
							Stanziam.to	0,00	0,00	0,00
							Cassa	1.004.223.528,65	23.445.000,13	1.004.223.528,65
								181.906.039,86	23.445.000,13	181.906.039,86



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Pagina 4 di 4



	Variazioni		Saldo
	In aumento	In diminuzione	
<b>Entrata</b>			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa</b>			
Totale Previsione	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Cassa	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
<b>Totali di quadratura</b>			
Totale Previsione	-23.445.000,13	-23.445.000,13	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-23.445.000,13	-23.445.000,13	0,00
Totale Cassa	-23.445.000,13	-23.445.000,13	0,00



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 1 di 2



Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante	
			In aumento	In diminuzione		
2016	0101103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 01 Organi istituzionali Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	1.439.066,68	74.481,40	0,00	1.513.548,08
		Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	1.439.066,68	74.481,40	0,00	1.513.548,08
2016	0112103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	2.042.705,32	74.481,40	0,00	2.117.186,72
		Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	444.513,31	4.286,13	0,00	448.799,44
2016	0112203	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti	444.513,32	4.286,13	0,00	448.799,45
		Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti	405.141,47	4.819.554,80	0,00	5.224.696,27
2016	0112205	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 05 Altre spese in conto capitale	405.141,47	4.819.554,80	0,00	5.224.696,27
		Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 05 Altre spese in conto capitale	288.236.537,96	420.000,00	0,00	288.656.537,96
2016	0702203	Miss. 07 Turismo Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti	288.236.537,96	420.000,00	0,00	288.656.537,96
		Miss. 07 Turismo Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti	380.137.024,94	420.000,00	0,00	380.557.024,94
2016	1101101	Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 1 Spese correnti MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente	2.185.309,70	17.887.097,00	0,00	20.072.406,70
		Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 1 Spese correnti MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente	32.450,00	180.000,00	0,00	212.450,00
2016	1101102	Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 1 Spese correnti MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	32.450,00	180.000,00	0,00	212.450,00
		Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 1 Spese correnti MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	550,00	15.300,00	0,00	15.850,00
2016	110111C	Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 1 Spese correnti MAgg. 10 Altre spese correnti	550,00	15.300,00	0,00	15.850,00
		Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 1 Spese correnti MAgg. 10 Altre spese correnti	0,00	42.769,80	0,00	42.769,80
2016	1301104	Miss. 13 Tutela della salute Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA Tit. 1 Spese correnti MAgg. 04 Trasferimenti correnti	2.407.153.149,42	1.511,00	0,00	2.407.154.660,42
		Miss. 13 Tutela della salute Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA Tit. 1 Spese correnti MAgg. 04 Trasferimenti correnti	2.407.153.149,42	1.511,00	0,00	2.407.154.660,42
			2.760.654.222,60	1.511,00	0,00	2.760.655.733,60





REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2016)



Pagina 2 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
2016	Miss. 20 Fondi da ripartire	1.247.521.744,32	23.445.000,13	0,00	23.445.000,13	1.224.076.744,19
	Prog. 01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	1.247.521.744,32	23.445.000,13	0,00	23.445.000,13	1.224.076.744,19
	MAgg. 10 Altre spese correnti	174.444.946,20	23.445.000,13	0,00	23.445.000,13	150.999.946,07
<b>Totale Delibera: 52 del 24/05/2016 11:50:20 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio</b>		<b>3.947.418.462,86</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>3.947.418.462,86</b>
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Stanziamiento</b>	<b>3.947.418.462,86</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>3.947.418.462,86</b>
	<b>Cassa</b>	<b>3.320.346.863,55</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>23.445.000,13</b>	<b>3.320.346.863,55</b>

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
<b>Entrata (E)</b>			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa (S)</b>			
Totale Previsione	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Cassa	23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>			
Totale Previsione	-23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	-23.445.000,13	23.445.000,13	0,00
Totale Cassa	-23.445.000,13	23.445.000,13	0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO  
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
*SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE*

DETERMINAZIONE 25.05.2016, n. DPC024/51  
**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010  
"Disciplina dell'approvazione dei progetti  
degli impianti di depurazione delle acque  
reflue urbane". Approvazione del progetto  
relativo al Completamento del sistema di  
convogliamento e trattamento delle acque  
reflue del villaggio turistico "Valle del Sole"  
Comune di Pizzoferrato (CH).**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i.  
"Norme in materia ambientale";

**VISTA** la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio  
1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela  
Ambiente;

**VISTA** la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio  
2010 "Norme Regionali contenenti la prima  
attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in  
materia ambientale";

**VISTO** il Capo VI della Legge Regionale sopra  
citata recante la "Disciplina dell'approvazione  
dei progetti degli impianti di depurazione delle  
acque reflue urbane";

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 20 della L.R.  
31/2010, la valutazione del progetto degli  
impianti di depurazione delle acque reflue  
urbane deve essere effettuata dall'ARTA  
Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico  
parere tecnico, sulla base del quale la Regione  
approva la realizzazione dell'impianto o, in  
caso di parere negativo, respinge il progetto;

**VISTO** in particolare l'art. 21, comma 4 della  
stessa Legge che prevede quanto segue: "con  
Delibera di Giunta Regionale sono definiti i  
criteri tecnici specifici per la valutazione dei  
progetti degli impianti di depurazione secondo  
le indicazioni del presente Capo";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale  
n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del  
documento "Iter e linee guida per  
l'approvazione di progetti di impianti di  
depurazione di acque reflue urbane";

**CONSIDERATO** che ai sensi del documento  
sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

**VISTA** la nota del Comune di Pizzoferrato, prot. n. 1053 del 02/05/2016, pervenuta a questo Servizio il 05/05/2016 prot. n. RA/99383, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto denominato Completamento del sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue del villaggio turistico "Valle del Sole";

**VISTA** la nota di questo Servizio, prot. n. RA/99936 del 05/05/2016, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

**VISTA** la nota dell'ARTA Abruzzo prot n. 6830 del 24/05/2016, acquisita al protocollo

regionale n. RA/117981 del 24/05/2016 con la quale ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole;

**CONSIDERATO** che l'ARTA nella suddetta Relazione Tecnica, tenuto conto dell'analisi dei documenti e presentati dal Comune di Pizzoferrato con nota succitata e in riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13 esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni ed indicazioni:

1. Fornire i Nulla Osta degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli;
2. Produrre un Piano di Gestione, manutenzione, monitoraggio e controllo;
3. Considerato che il villaggio è composto da 1600 unità abitative e che, nonostante negli ultimi venti anni ci siano state presenze per non oltre 970 a.e., si prescrive di dotare l'impianto di una cisterna di accumulo di idonea volumetria da posizionare in serie all'impianto in cui, in situazioni di portate superiori a quelle progettate, possano essere stoccate le acque reflue in esubero: produrre elaborato progettuale;
4. Tutta l'area dell'impianto dovrà essere resa impermeabile al fine di evitare sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque.

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 6830 del 24/05/2016, il progetto relativo ai lavori di Completamento del sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue del villaggio turistico "Valle del Sole";
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitata, ed in particolare:
  - 1) Fornire i Nulla Osta degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli;
  - 2) Produrre un Piano di Gestione, manutenzione, monitoraggio e controllo;
  - 3) Considerato che il villaggio è composto da 1600 unità abitative e che, nonostante negli ultimi venti anni ci siano state presenze per non oltre 970 a.e., si prescrive di dotare l'impianto di una cisterna di accumulo di idonea volumetria da posizionare in serie all'impianto in cui, in situazioni di portate superiori a quelle progettate, possano essere stoccate le acque reflue in esubero: produrre elaborato progettuale;
  - 4) Tutta l'area dell'impianto dovrà essere resa impermeabile al fine di evitare sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque. Dal momento che l'impianto risulta a servizio di un agglomerato a forte fluttuazione stagionale (art. 8 della L.R. n. 31/10) lo scarico dovrà rispettare i requisiti imposti dalla L.R. 31 art. 9;
3. **di stabilire** che tutta la documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni sopra elencate, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per

l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;

3. **di precisare** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** Il presente atto al Comune di Pizzoferrato, all'ATO Chietino, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Giancarlo Misantoni**

*Segue Allegato*



Prot. 6830 del 24/05/2016

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	24 MAG. 2016 DPC 24
Resp.	RA-147381
Prot. n.	24 MAG. 2016
data	24 MAG. 2016

Alla

**Giunta Regionale**

Direzione LL.PP.  
Servizio Qualità delle Acque - DC27  
Ufficio Qualità delle Acque  
Via Salaria Antica Est, 27/G  
67100 - L'AQUILA  
[qualitaacque.llpp@pec.regione.abruzzo.it](mailto:qualitaacque.llpp@pec.regione.abruzzo.it)

e p.c.

Comune di Pizzoferrato (CH)  
[pizzoferrato.anagrafe@legalmail.it](mailto:pizzoferrato.anagrafe@legalmail.it)

**Oggetto:** Completamento del sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue del villaggio turistico "Valle del Sole" nel Comune di Pizzoferrato (CH) - Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

**Richiedente:** Amministrazione comunale di Pizzoferrato (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con indicazioni e prescrizioni agli interventi proposti.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata.

Alla Amm.ne comunale che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Pescara

LDC

Il Direttore Generale  
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara  
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
Cod. Fisc. 01059790692 - P. I.V.A. 01599900695



## RELAZIONE TECNICA

**Oggetto:** Completamento del sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue del villaggio turistico "Valle del Sole" nel Comune di Pizzoferrato (CH) - Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i - L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

**Richiedente:** Amministrazione comunale di Pizzoferrato (CH)

In data 06/05/2016, con prot. 5918, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione al servizio del villaggio turistico "Valle del Sole" in località San Domenico, composto da circa 1600 unità abitative.

Il depuratore avrà una potenzialità di progetto pari a 1.000 a.e. in considerazione del calcolo sottoscritto dal tecnico progettista, a valle dello studio effettuato dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Pizzoferrato: in esso si riporta infatti che, dalle informazioni assunte presso l'Ente gestore dell'acquedotto, negli ultimi 20 anni, risultano esservi stati consumi idrici (l/ab/giorno) che vanno da un minimo di 35 a.e. ad un massimo (nei periodi estivi di massima affluenza) di 1.000 a.e..

Il corpo idrico recettore dello scarico è il *Fosso Plana*, affluente del F. Sangro (che possiede le caratteristiche di un corpo idrico), per cui i limiti da rispettare sono quelli della Tab. 1 e 3 dell'Al. 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06.

Il villaggio è dotato di un sistema separato per la raccolta delle acque, di cui uno per quelle nere ed uno per quelle "grigie": all'impianto perverranno solo le acque reflue domestiche.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23);
- Vincolo del Parco Nazionale della Maiella IT7140129;
- Vincolo Paesaggistico ex D.Lgs 42/04 c.1 lett. c (fascia di rispetto di fiumi e torrenti);
- P.R.P. Zona A1 "conservazione integrale";
- P.R.G.: Zona agricola (Variante al Piano);
- Vincolo soprintendenza per i BB culturali e ambientali L. 1497/39;
- Zona sismica 1.

Dall'esame degli elaborati progettuali, con riferimento alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto con le seguenti **prescrizioni ed indicazioni**:

- 1) Fornire i Nulla Osta degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli;
- 2) Produrre un Piano di Gestione, manutenzione, monitoraggio e controllo;



Certificato N° 200777

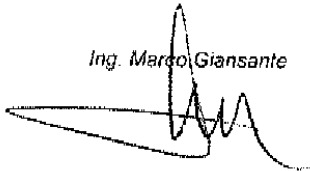
Direzione Centrale - Via G. Marconi, 176 - 65100 Pescara  
Tel.: 085/490021 Fax: 085/4900201 E-mail: info@arta.abruzzo.it  
Cod. Fisc. 91050790682 - P.I.V.A. 01509980682

- 3) Considerato che il villaggio è composto da 1600 unità abitative e che, nonostante negli ultimi venti anni ci siano state presenze per non oltre 970 a.e., si prescrive di dotare l'impianto di una cisterna di accumulo di idonea volumetria da posizionare in serie all'impianto in cui, in situazioni di portate superiori a quelle progettate, possano essere stoccate le acque reflue in esubero; produrre elaborato progettuale;
- 4) Tutta l'area dell'impianto dovrà essere resa impermeabile al fine di evitare sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque.

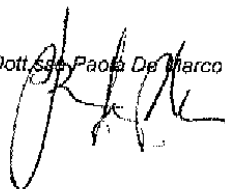
Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa, a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Pescara

Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco



Ing. Sara D'Alessio



Il Dirigente della Sezione  
Valutazioni Ambientali Integrate,  
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti  
Dott.ssa Edia Ruzzi



*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 13.05.2016, n.  
DPC025/101

**Conclusione procedimento di  
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12  
del D.Lgs. 387/03 e Autorizzazione  
Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-  
ter D.Lgs. 152/06. Società: PowerCrop S.r.l.  
Via degli Agresti n.6-40123 Bologna (BO).**

**L'AUTORITA' COMPETENTE  
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in premessa che in  
questa sede si intende integralmente riportato:

- viste** le risultanze della Conferenza dei Servizi del 21/04/2016, assunte all'unanimità dei presenti, di concludere, con esito negativo il procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica della potenza di 30 MWe alimentato da biomasse agricole e forestali, nonché di un impianto fotovoltaico della potenza di 300 kWp, da ubicarsi nel Comune di Avezzano (AQ), relativo all'istanza di autorizzazione presentata il 07/08/2008 dalla Società PowerCrop S.r.l. avente sede legale in Via degli Agresti n.6 nel Comune di Bologna (BO), acquisita al protocollo n. 20027/ENau del 07/08/2008 e annessa autorizzazione integrata ambientale, di cui all'istanza trasmessa in data 06/10/2011, acquisita al prot. RA/214934 del 10/10/2011, il cui procedimento è stato riaperto - Ordinanza TAR L'Aquila n. 141/2015, Ordinanza Consiglio di Stato n. 5012 del 05/11/2015;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n.  
DPC025/107

**Proroga Autorizzazione Unica n° 202  
DA13/103 del 30/05/2013. Proponente:  
Comune di Celano, Piazza IV Novembre-  
67043 Celano (AQ).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

- di autorizzare** la proroga per l'ultimazione dei lavori stabilito nell'Autorizzazione Unica n.202 disposto con Determinazione n. DA13/103 del 30/05/2013, di 12 mesi, (dal 1° giugno 2016 al 30 maggio 2017), rinnovabile in caso di motivata necessità e ritardi legati all'esecuzione dei lavori di realizzazione della futura stazione elettrica della RTN 150 KV denominata "SE Celano" sita nel Comune di Celano a carico di Terna S.p.A.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Sabatino Belmaggio**

DIREZIONE POLITICHE DELLO SVILUPPO  
RURALE E DELLA PESCA  
*SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE*

DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPD019/88  
**Annullamento della determinazione n.  
DPD019/80 del 28 aprile 2016 ed erogazione in favore dell'INPS per intervento sostitutivo della stazione appaltante (art. 4, comma 2, D.P.R.n 207/2010) relativamente al progetto esecutivo anno 2015 per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la propria determinazione n. DPD019/51, del 8 aprile 2016, con la quale è stato approvato il "Progetto esecutivo anno



2015”, per le per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) per un importo di spesa pubblica complessiva di € 1.118.609,40 ed un contributo pubblico di € 896.621;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. DPD019/80, del 28 aprile 2016, con la quale è stata disposta l’erogazione della somma di € 117.848,59 in favore dell’INPS per intervento sostitutivo della stazione appaltante (srt. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010) relativamente al progetto di cui sopra;

**VISTA**, altresì, la determinazione dirigenziale n. DPD019/83, del 9 maggio 2016, con la quale è stata disposta una rimodulazione della copertura finanziaria del “Progetto esecutivo anno 2015”, per le per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo, approvato con la richiamata determinazione n. DPD019/51 del 8 aprile 2016;

**RITENUTO**, quindi, opportuno annullare la determinazione n. DPD019/80, del 28 aprile 2016 e riformularne il contenuto con il presente provvedimento alla luce della nuova rimodulazione finanziaria di cui alla determinazione n. DPD019/83, del 9 maggio 2016;

**RESO NOTO** che la verifica di regolarità contributiva, tramite il servizio “Durc On Line”, a carico dell’ARA, effettuata in data 21 marzo 2016, ha generato un documento con esito negativo per irregolarità nel versamento di contributi e accessori per l’importo di € 117.848,59, e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**ATTESO** che con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. DPD 019/83 del 9 maggio 2016 è stato accantonato, fra l’altro, l’importo di € 117.848,59 sull’impegno n. 2112, Capitolo 102468, assunto con Determinazione dirigenziale n. DPD019/11 del 24 settembre 2015, da erogarsi con successivo atto direttamente all’INPS a saldo della somma che ha generato il “Durc On Line” con esito negativo;

**RITENUTO**, quindi, che, anche al fine di non interrompere l’erogazione di servizi con grave danno per le aziende zootecniche abruzzesi che vivono già una situazione di per sé critica, è stato opportuno attivare l’intervento sostitutivo nei confronti dell’INPS previsto dall’art.4, comma 2, D.P.R. n 207/2010;

**VISTE:**

- la propria richiesta inoltrata all’INPS con nota RA/80569 del 14/04/2016 - comunicazione preventiva - con la quale si chiede di poter attivare nei confronti dell’INPS l’intervento sostitutivo previsto dalla art.4, comma 2 del D.P.R. n 207/2010, per l’irregolarità segnalata nel Durc pari a € 117.849,59, determinato in base ai criteri fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 3/2012;
- la nota INPS del 20/04/2016 (Art. 4, comma 2, D.P.R. n 207/2010) - Intervento sostitutivo - Dati per il pagamento - con la quale sono state comunicate le modalità di pagamento del DURC CIP emesso il 21/03/2016 , protocollo INPS 2703003 , riferito all’Associazione Regionale Allevatori , codice fiscale n 80012830669, Matricola/codice azienda 3801916686;3802765854;

**PRESO ATTO**, pertanto, che le modalità di pagamento indicate dall’INPS sono di seguito così specificate:

- tramite modello F 24, in favore dell’INPS, per gli importi di seguito indicati:

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps/codice Inps/filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento A mm/aaaa	Importo a debito versato
3800	RC01	3801916686	06/2015	01/2016	€ 108.988,00
3800	RC01	3802765854	06/2015	01/2016	€ 547,00

- tramite bonifico bancario in favore di Equitalia Centro S.p.a. dell'importo di € 8.313,59 per i crediti iscritti a ruolo, con i seguenti dati dell'agente di Riscossione : cod Fiscale 03078981200 Via Strinella, 2 D 67100 AQ , cod IBAN IT47K0760103200000000168674;

**RITENUTO** quindi, di potere autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell' INPS la somma complessiva di € 109.535,00 e in favore di Equitalia l'importo di € 8.313,59, sull'impegno n. 2112, Capitolo 102468, assunto con determinazione dirigenziale n DPD019/11 del 24 settembre 2015, del corrente esercizio del Bilancio Regionale, con le modalità sopra specificate;

**RITENUTO**, inoltre che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";

**RITENUTO** di autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

**CONSIDERATO**, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della citata legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 e del richiamato Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA) ;

**VISTA** la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, che attribuisce al dirigente la competenza ad adottare il presente atto;

#### DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di annullare** la precedente determinazione n. DPD019/80, del 28 aprile 2016 e riformularne il contenuto con il presente provvedimento alla luce della nuova rimodulazione finanziaria di cui alla determinazione n. DPD019/83, del 9 maggio 2016;
2. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale, in virtù dell' intervento sostitutivo della stazione appaltante (art. 4, comma 2, D.P.R.n 207/2010) relativamente al progetto esecutivo anno 2015 per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ad erogare in favore dell' INPS la somma complessiva di € 109.535,00 e in favore di Equitalia l'importo di € 8.313,59, sull'impegno n. 2112, Capitolo 102468, assunto con determinazione dirigenziale n DPD019/11 del 24 settembre 2015, del corrente esercizio del Bilancio Regionale, con le modalità di seguito specificate ;
  - in favore dell'INPS, tramite modello F 24 per i seguenti importi

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps/codice Inps/filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento A mm/aaaa	Importo a debito versato
3800	RC01	3801916686	06/2015	01/2016	€ 108.988,39
3800	RC01	3802765854	06/2015	01/2016	€ 547,61

- in favore di Equitalia Centro S.p.a., tramite Bonifico Bancario dell'importo di € 8.313,59 per i crediti iscritti a ruolo, con i seguenti dati dell'agente di Riscossione : cod Fiscale 03078981200- Via Strinella, 2 D 67100 AQ , - cod IBAN IT47K0760103200000000168674;
3. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, per estratto, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
4. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";
5. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la verifica di regolarità contributiva (Durc on-line) composta da una pagina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPD019/91 **Rimodulazione della copertura finanziaria della determinazioni. DPD019/69, del 15 aprile 2016 recante:" Approvazione progetto esecutivo anno 2015 delle attività per la consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria svolta dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA)".**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di confermare** l'approvazione del "Progetto esecutivo anno 2015", per le attività di consulenza nelle aziende agricole attive nella produzione primaria svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per un importo di spesa pubblica complessiva di € 600.000,00, così come disposto con la determinazione n. DPD019//69 del 15 aprile 2016;
2. **di rimodulare** la copertura finanziaria indicata nella determinazione n. DPD019/69 del 15 aprile 2016 per il progetto esecutivo - anno 2015 - delle attività di che trattasi assicurandone la parziale copertura finanziaria nel corrente esercizio del bilancio regionale nel Capitolo 102400, per € 550.000,00;
3. **di rinviare** a successivi atti l'eventuale copertura finanziaria dell'intero importo di contributo pubblico di € 600.000,00, approvato con determinazione n. DPD019/69 del 15 aprile 2016, per il "Progetto esecutivo anno 2015", per le

- attività di consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria;
4. **di impegnare**, quindi, in favore dell'ARA l'importo di € 550.000,00 nel Capitolo di spesa 102400 del bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
  5. **di concedere** in favore dell'ARA l'anticipazione del contributo pubblico di € 480.000,00 pari all'80% della spesa pubblica totale approvata per il progetto esecutivo - anno 2015 -;
  6. **di liquidare** l'importo complessivo di € 480.000,00 sull'impegno da assumere con il presente provvedimento nel Capitolo di spesa 102400 del bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
  7. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo l'ammontare di € 480.000,00 sull'impegno da assumere con il presente provvedimento nel Capitolo di spesa 102400 del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT 73 0 03127 15400 000000002434 - UNIPOL BANCA - Filiale di Pescara;
  8. **di rendere noto**, altresì, che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 64/2012;
  9. **di dare atto** che dall'esame della documentazione e dello statuto forniti, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'Associazione e che la stessa "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale";
  10. **di dare atto**, ancora, che:
    - agli atti del Servizio promozione delle filiere, risulta acquisita la certificazione di regolarità di bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n° 22;
    - l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo non svolge attività

imprenditoriale e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;

11. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, per estratto, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
12. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPD019/95  
**Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 10/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0191196.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

**VISTO** il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

**RICHIAMATE** la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;( BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.
- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 " Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) -

"Salvaguardia degli ambienti a pascolo".  
Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2014.

**DATO ATTO** che in attuazione dei predetti provvedimenti gli STA di L' Aquila, Chieti e Teramo hanno trasmesso gli elenchi delle domande presentate dalle ditte interessate, le quali domande, previo istruttoria, sono state ammesse ai successivi adempimenti volti alla liquidazione di quanto dovuto;

**DATO ATTO** che gli STA di L' Aquila, Chieti e Teramo ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 hanno debitamente dichiarato che per le domande inserite negli elenchi di pagamento sono state verificate le presenze e le correttezze delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

**PRESO ATTO** che sulla base delle risultanti istruttorie trasmesse dallo STA di L' Aquila con nota prot. RA/108320 del 16/05/2016, lo STA di Chieti con note prot.RA/106436 del 12/05/2016, prot.RA/110106 del 17/05/2016, prot.RA/47733 del 9/03/2016, prot.RA/96461 del 3/05/2016, prot.RA/86769 del 21/04/2016, prot.RA/81245 del 15/04/2016, prot.RA/74376 del 07/04/2016, prot.RA/66180 del 31/03/2016, prot.RA/58969 del 17/03/2016, prot.RA/53485 del 14/03/2016 e lo STA di Teramo con nota prot.RA/95028 del 02/05/2016, prot./RA/69016 del 01/04/2016, sul portale SIAN, il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:

- Elenco regionale n° 10/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0191196 - Capolista:"Agrisal Società Agricola SRL" ultimo della lista: " Zarroli Gianluca", per un importo complessivo di € 352.560,97 redatto sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di L' Aquila, Chieti e Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2015;

**DATO ATTO** che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all' AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

**DETERMINA**

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
  - Elenco regionale n° 10/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0191196 – Capolista: "Agrisal Società Agricola SRL" ultimo della lista: " Zarroli Gianluca ", per un importo complessivo di € 352.560,97 redatto sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di L' Aquila, Chieti e Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 – Pagamenti Agroambientali – (Azioni 2 e 4) – ANNUALITA' 2015;
- 1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
- 3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

---

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI  
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E  
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE  
RISORSE*

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n.  
DPD021/105

**Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Fano Adriano (TE) – Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Fano Adriano (TE) come da deliberazione di Giunta Comunale di Fano Adriano (TE) n. 28 del 12.05.2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Fano Adriano (TE) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata annuale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 12.05.2016;
3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
4. **di fare**, altresì, obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Fano Adriano e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Fano Adriano; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Fano Adriano, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine,

in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Fano Adriano con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;

5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la presente autorizzazione non ha più validità;
6. **il comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
7. **il comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare i depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
8. **di fare obbligo** al Comune di Fano Adriano di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Fano Adriano, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Pasquale Di Meo**

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n.  
DPD021/106

**Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Pereto (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Pereto (AQ) come da deliberazioni di Giunta Comunale di Pereto (AQ) rispettivamente n. 14 del 30.03.2016 e n.17 del 18/04/2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Pereto (AQ) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata annuale di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale

- rispettivamente n. 14 del 30.03.2016 e n.17 del 18/04/2016;
3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
  4. **di fare**, altresì, obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Pereto e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Pereto; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Pereto, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Pereto con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;
  5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la

- presente autorizzazione non ha più validità;
6. **il comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
  7. **il comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare i depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
  8. **di fare obbligo** al Comune di Pereto di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
  9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
  10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Pereto, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Pasquale Di Meo**



DETERMINAZIONE 24.05.2016, n.  
DPD021/107

**Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Crognaleto (TE) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Crognaleto (TE) come da deliberazione di Giunta Comunale di Crognaleto (TE) n. 91 del 10.05.2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Crognaleto (TE) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata annuale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 10.05.2016;
3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
4. **di fare**, altresì, obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Crognaleto e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Crognaleto; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Crognaleto, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Crognaleto con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;
5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la presente autorizzazione non ha più validità;
6. **il comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
7. **il comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare i depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
8. **di fare obbligo** al Comune di Crognaleto di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;

9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Crognaleto, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Pasquale Di Meo**

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA  
ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 25.05.2016, n.  
DPD025/206

**PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4.  
Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a  
pascolo" - Bando 2012-Ditta Martini Marzia  
c.f. MRTMRZ71E41A515W . Provvedimento  
di Decadenza Totale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** che con Determina DH 27/76 del 05/04/2012 è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. - Pagamenti Agroambientali - Azione 4 "Salvaguardia ambienti a pascolo" BANDO 2012 - pubblicato sul BURA Speciale n. 20 del 13.04.2012;

**PRESO ATTO** che la ditta Martini Marzia - c.f. MRTMRZ71E41A515W - ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n.

24710427360 e, a seguito di istruttoria, è stata inserita nella graduatoria di merito di cui alla Determinazione Dirigenziale DH/38/3 del 17/07/2013 pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 28/08/2013 tra le aziende ammissibili e finanziabili;

**RISCONTRATO** che la domanda di aiuto del 2012 e le successive domande di pagamento del 2013 e 2014 sono state istruite positivamente per cui è stato erogato un importo complessivo di € 4.394,94, quale somma di € 1.464,98 relativa all'anno 2012 di € 1.464,98 per l'anno 2013 e € 1.464,98 per l'anno 2014;

**PRESO ATTO** che con nota n. RA/317667 del 17/12/2015 è stato comunicato l'esito negativo della domanda relativa all'anno 2015, in quanto non erano stati rispettati gli impegni previsti dal bando all'art.6 lettera e) che recita "pascolare, sulle superfici oggetto d'impegno quinquennale, bestiame bovino, ovino, caprino, equino per un totale di almeno 10/UB".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 nella quale sono indicate le riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di inadempienze da parte dei beneficiari che partecipano al bando 2012 per la Salvaguardia degli ambienti a pascolo, e nello specifico la scheda n. 3 per il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente, nella quale è prevista la decadenza totale dai benefici della Misura;

**VISTA** la nota del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo OVEST, Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi- protocollo RA/061957 del 22/03/2016 (Avviso bonario restituzione somme) consegnata alla ditta con PEC il 22/03/2016 con la quale è stata comunicata alla Ditta l'apertura della Procedura Registrazione Debiti (P.R.D.) sul portale SIAN al Numero Univoco 319834 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;

**RISCONTRATO** che la ditta entro i termini previsti nella nota RA/061957 del 22/03/2016 non ha prodotto alcuna documentazione e/o scritti difensivi di opposizione alla richiesta di restituzione delle somme;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta Martini Marzia alla decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - BANDO 2012 - per il non rispetto degli impegni di cui all'art. 6 lettera e) del bando;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

#### DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza** totale dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - PSR 2007/2013 - Asse II - della Ditta Martini Marzia - c.f. MRTMRZ71E41A515W - in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 -scheda n.3- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2012 pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 13.04.2012, paragrafo 7 lettera b) che recita "Pascolare, sulle superfici oggetto di impegno quinquennale bestiame ,bovino, ovino, caprino, equino ,per un totale di almeno 10/UB ;
2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta Martini Marzia negli anni precedenti per un importo complessivo di € 4.394,94 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;
3. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta Martini Marzia quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Francesco Luca**

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL  
WELFARE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E  
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 24.05.2016, n. DPF011/98  
**Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47.**  
**Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA" SEZIONE DI CELANO (AQ) con sede legale in Via Stazione, 67, Celano (AQ).**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

**VISTO** in particolare l'art. 24 della suddetta legge "Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali";

**VISTA** la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche - costituite con atto pubblico - operanti nel territorio regionale;

**VISTO** il Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007;

**CONSIDERATO** che il richiamato Disciplinare regola le modalità di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni e, in particolare, i requisiti che le stesse devono possedere, in relazione al tipo di Associazione;

**ACCERTATO** che il Disciplinare in argomento è stato Pubblicato sul B.U.R.A. n. 44 del 3.8.2007;

**VISTA** la richiesta di iscrizione all'Albo predetto del 12.05.2016, ricevuta al protocollo di questo Servizio prot. n. RA.110314/SA.19 in data 17 maggio 2016, avanzata dal Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione Nazionale Sig. Augusto Pastorelli, con la quale chiede la iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - SEZIONE DI CELANO (AQ);

**DATO ATTO** che l'Associazione in parola ha prodotto la documentazione prevista dal dall'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, nonché le dichiarazioni stabilite dal disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 in data 02.07.2007;

**ACCERTATA** la regolarità della documentazione e la sua conformità a quanto previsto dalla richiamata L.R. 47/2013 e del relativo disciplinare;

**RITENUTO** pertanto di accogliere richiesta in parola, giusta art. 24 della L.R. 47/2013, attribuendo alla stessa il numero di iscrizione 37;

**VISTO** l'art. 5 del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

#### **DETERMINA**

Per le ragioni riportate in premessa

1. **di iscrivere** all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, la seguente Associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:

"GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA" – SEZIONE DI CELANO (AQ), con sede legale in Via Stazione n. 67 – 67043 CELANO (AQ),

n. 37
-------

2. **di prendere atto** che il Presidente dell'Associazione è il Sig. Gennaro Mostacci;
3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione – per opportuna conoscenza – alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avezzano, Sulmona, L'Aquila ed

al Sindaco del Comune di Celano (AQ) , ove ha sede l'Associazione stessa;

4. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

---

## PARTE II

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
*SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI*

**Provincia di Chieti. Estratto Determina 29.03.2016, n. 248 ed estratto del Disciplinare 28.01.2016 rep. n. 50.**

**ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 248 DEL 29-03-2016**

**PROVINCIA DI CHIETI**

**SETTORE 2**

**FUNZIONI FONDAMENTALI – VIABILITA', EDILIZIA SCOLASTICA E  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

.....omissis.....

Ditta PAVIMENTAL S.p.a. con sede legale in Via Giuseppe Donati n. 174 del Comune di Roma. Derivazione di acqua ad uso antincendio, civile e igienico tramite pozzo -fg. 39 p.lla 480- bacino idrografico Fiume Foro e Moro, il località Zona Industriale – C.da Tamarete del Comune di Ortona. Domanda di concessione di derivazione acqua in data 03-01-2001 prot. n. 72. Codice Univoco: CH/D/102

... omissis ...

**DETERMINA**

**ART. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs. 258 del 2000, è concesso alla ditta PAVIMENTAL S.p.a., avente sede legale in Via Giuseppe Donati n. 174 nel Comune di Roma, di derivare acqua, ad uso antincendio, civile e igienico, dal pozzo -fg. 39 p.lla 480-, in località Zona Industriale – C.da Tamarete del Comune di Ortona (Ch), in misura non superiore a 1,00 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui (m<sup>3</sup>/anno) 6.000;

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente Determina Dirigenziale, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 28-01-2016, n. 50 di Repertorio. Precisando, che la Ditta concessionaria pagherà il canone annuale di €. 155,00 (centocinquantacinque/euro) per l'uso civile e per l'uso igienico pure €. 155,00 (centocinquantacinque/euro) a prescindere se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18-10-

1942 n. 1434. Con le medesime modalità di versamento del canone, la ditta Concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo le relative addizionali regionali di cui all'art. 93, comma 5 quinquies della L.R. 7/2003 stabilita nella misura del 10% del canone suddetto;

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati precedentemente nel punto 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 o sul c/c bancario IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a: "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico" specificando nella causale: il Capitolo di entrata Cap. 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione (CH/D/11731);

... o m i s s i s ...

Il Dirigente del Settore  
Dott. Ing. Carlo Cristini



**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE  
PROVINCIA DI CHIETI  
SETTORE 2  
FUNZIONI FONDAMENTALI – VIABILITA', EDILIZIA SCOLASTICA E  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

N. 50 di Repertorio

Chieti, 28-01-2016

.....omissis.....

**A R T . 1**

**QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE**

La portata di prelievo complessiva è fissata in l/s 1,00 pari a m3/annuo 6.000, da derivare dal bacino idrografico dei fiumi Foro e Moro tramite un pozzo -fg. 39 p.lla 480- ubicato nel Comune di Ortona (ch) in localita' zona industriale – C.da Tamarete del Comune di Ortona,

...omissis.....

**A R T . 2**

**USO DELL'ACQUA DERIVATA**

Ai fini del calcolo del canone, la portata di prelievo complessivamente derivata è così ripartita:

- l/s 0,08 sono destinati all'uso antincendio.
- l/s 0,46 sono destinati all'uso civile
- l/s 0,46 sono destinati all'uso igienico

.....omissis.....

**ART. 4**

**MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

L' opera di captazione dell'acqua, in conformità al progetto in atti del Dott. Geol. Domenico Bartolucci e conservato agli atti dell'Amministrazione, consiste in un pozzo -fg. 39 p.lla 480- denunciato con nota datata 28-12-2000 e recepita con n. prot. 72 del 03-01-2001;

La derivazione avviene direttamente dalla falda acquifera del pozzo -fg. 39 p.lla 480- tramite pompa. L'acqua munta viene convogliata tramite delle tubature in una vasca di accumulo. Dal serbatoio di accumulo, la risorsa idrica viene prelevata all'occorrenza del fabbisogno aziendale e utilizzata per diversi usi: antincendio, civile igienico.

.....omissis.....

#### **A R T. 10**

#### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 01-01-1990.

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio della nuova concessione, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua, si rendessero necessarie.

.....omissis.....

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**(Dott. Ing. Carlo Cristini)**





DIPARTIMENTO PER LA SALUTE ED IL WELFARE  
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

**Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al 31.12.2015.**

**Regione Abruzzo**  
**Dipartimento per la Salute e welfare**  
**Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale**  
**L.R. 1° MARZO 2012, n. 11 - Iscrizioni al 31 dicembre 2015**

Progress.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Sezione	Art.ne
1	1	DI.27/311 del 29.08.2012	ARCHEOCLUB PESCARA	Piazza Garibaldi, 41/1	Pescara	c
2	2	DI.27/348 del 24.09.2012	I GIRASOLI	Via Genovese, 55	S.Benedetto dei Marsi (AQ)	Prima a
3	3	DI.27/349 del 24.09.2012	PRO LOCO ROCCA DI CAMBIO	Via Costa, 3	Rocca di Cambio (AQ)	Prima c
4	4	DI.27/395 del 24.10.2012	A.S.D. - A.P.S. DEA	Via Don Minzoni, 43/b	Chieti	Prima c
5	5	DI.27/427 del 15.11.2012	FORENSIC'S PSYCHE'	Via Passo S. Leonardo, 17	Pescara	Prima a
6	7	DI.27/429 del 15.11.2012	I COLORI DELLA VITA	Via Tosto, 9	Pescara	Prima c
7	8	DI.27/472 del 30.11.2012	L'AQUILA	Via Benedetto Croce, 36	Atri (TE)	Prima a
8	9	DI.27/474 del 04.12.2012	MISA	St.da della Conserva fr. Pescomaggiore	L'Aquila	Prima c
9	10	DI.33/1 dell'11.12.2012	A.I.S.T.	Via Rodolfo Mondolfo	Bologna	Seconda a
10	11	DI.33/7 del 17.12.2012	A.C.L.I. Provinciali L'Aquila	Via Giosue Carducci, 30	L'Aquila	Prima b
11	12	DI.33/59 del 07.03.2013	SESTIERE DI PORTA MANARESCA	Via Morrone, 40	Sulmona (AQ)	Prima c
12	13	DI.33/75 del 27.03.2013	Contaminazione	C.so Vittorio Emanuele, 67	Luco dei Marsi (AQ)	Prima c
13	14	DI.33/94 del 15.04.2013	GLI AMICI DELLA NEVOLA - ONLUS	Via Ruella Petrelli, 65	Ortona (CH)	Prima c
14	15	DI.33/97 del 24.04.2013	ESSERE PACE	Fraz. Villa Rossi	Castelli (TE)	Prima a
15	16	DI.33/98 del 24.04.2013	Ass. PANITA REI di promozione sociale	Via Baricte, 7	L'Aquila	Prima c
16	17	DI.33/99 del 24.04.2013	Comitato Territoriale ARCI L'Aquila	Via Saragat, snc	L'Aquila	Prima c
17	19	DI.33/108 del 09.05.2013	CALLUOPE	Piazza G. Marconi	Civitaluparella (CH)	Prima c
18	20	DI.33/110 del 14.05.2013	Ass. Volontari del Soccorso S.FILIPPO NERI ONLUS	Via Follani, 1	Lanciano (CH)	Prima a
19	21	DI.33/119 del 24.05.2013	Associazione U.N.M.I.L. Abruzzo	Via F. Franchi, 25	Teramo	Prima a
20	22	DI.33/121 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Regionale	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda b
21	23	DI.33/123 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le TERAMO	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda b
22	24	DI.33/123 del 30.05.2013	BAMBINI DI IERI E DI OGGI	Via C.Fabrizi, 8	L'Aquila	Prima c
23	25	DI.33/147 del 17/07/2013	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	Via Corradini, 222	Avezzano (AQ)	Prima b
24	26	DI.33/148 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le CHIETI	Via Concezio De Horatilis, 6	Chieti	Seconda b
25	27	DI.33/149 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le PESCARA	C.so Vittorio Emanuele II, 257/3	Pescara	Seconda b
26	28	DI.33/159 del 23.07.2013	ANFFAS REGIONE ABRUZZO	Via Bernini, interno Parco del Sorriso	Pescara	Prima b
27	29	DI.33/151 del 18.07.2013	CENTRO EVANGELICO ISOLA DEL GRAN SASSO	C.da Tembrietta, 241	Isola del Gran Sasso (TE)	Prima b
28	30	DI.29/79 del 25.09.2013	ENTE AUTONOMO DI ARINGO	Via della Madonnella, snc	Aringo di Montoreale (AQ)	Prima c
29	31	DI.29/105 del 29.10.2013	CON BARBARA MICARELLI BRACCIA APERTE AL BENE	Via Fortebraccio, 56	L'Aquila	Prima b
30	32	DI.29/106 del 29.10.2013	ARCHEOCLUB DI GUARDIAGRELE	Via Marrucina, 26	Guardiagrele (CH)	Prima c
31	33	DI.29/53 del 23.01.2014	GIARDINI DI SOLE	Via San Savino, 30/A	Torrevecchia Teatina (CH)	Prima c
32	34	DI.29/56 del 31.01.2014	FORM-ART	Via Milite Ignoto, 56	Pescara	Prima c
33	35	DI.33/114 del 21.03.2014	ASSOCIAZIONE LOCALE A.N.F.F.A.S. DI AVEZZANO	Via Don Minzoni, 82	Avezzano (AQ)	Prima a
34	36	DI.33/130 del 02.04.2014	AGGEO - ONLUS	Via Mazzini, 28	Pineto (TE)	Prima a
35	37	DI.33/134 del 14.04.2014	PRO LOCO OPI	Via San Giovanni, 50	Opi (AQ)	Prima c
36	38	DI.33/243 del 02.07.2014	Coordinamento Provinciale ANCESCAO DELL'AQUILA	Via Parco della Rimembranza 1	Balsorano (AQ)	Prima a
37	39	DI.33/366 del 26.11.2014	CLOWNDOC Onlus	c/o Onofrillo Via Raffaello Sanzio, 47	Pescara	Prima a
38	40	DI.33/132 del 19.05.2015	ON THE ROAD Onlus	Via delle Lancette, 27	Martinsicuro (TE)	Prima a

**Regione Abruzzo**  
**Dipartimento per la Salute e welfare**  
**Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale**  
**L.R. 1° MARZO 2012, n. 11 - Iscrizioni al 31 dicembre 2015**

Progress.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Sezione	Art.ne
39	41	DL33/143 del 28.05.2015	IL CERCHIO DELLA VITA	Corso Trento e Trieste, 43	Prima	a
40	42	DPF014/55 del 29.09.2015	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZIONE AQ.	Frazione Paganica - Via SS 17 Bis, n. 49	Prima	a
41	43	DPF014/74 del 05.11.2015	SESTIERE DI PORTA FILIAMABILI	Via Trozzi, n. 13	Prima	c
42	44	DPF014/76 del 06.11.2015	INNOCENT SMITH	Sulmona (AQ) Pescara	Prima	c
43	45	DPF014/77 del 06.11.2015	LABORATORIO INNOVAZIONE . QUALITÀ RESPONSABILITÀ SVILUPPO PER IL MANAGEMENT DI TERRITORI, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE Lù APS	Via Venezia, 7 Pescara	Prima	b
44	46	DPF014/78 del 06.11.2015	VALPESCARA SVILUPPO 2020	Via Stefani snc Lettomanoppello (PE)	Prima	c
45	47	DPF014/79 del 06.11.2015	A.C.G.O. ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANI ORTONESI	Via Ermanno Fenoglietti, 2 Ortona (CH)	Prima	c
46	48	DPF014/80 del 06.11.2015	CENTRO MILAGRO	Via Milano n. 44 Pescara	Prima	a
47	49	DPF014/81 del 06.11.2015	CITTADINANZATTIVA ABRUZZO ONLUS	c/o Presidio Ospedaliero C.da Santa Liberata Ortona (CH)	Prima	a
48	50	DPF014/82 del 06.11.2015	IGEA – CENTRO PROMOZIONE SALUTE	Via Pisa n. 6 Pescara	Prima	a

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E  
UNIVERSITA'  
SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

**Bando per l'agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo.  
Abruzzo Sviluppo-Estratto Verbale CDA 08.04.2016, n. 179 ed Elenco A domande ammesse.**

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686

**146**

**ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. con Socio Unico**  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
C.so Vittorio Emanuele II, 49 - Pescara

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 179**

L'anno 2016, il giorno 8 del mese di Aprile, alle ore 12.30, si è riunito presso la sede legale. Il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) ... OMISSIS ...
- 2) Accordo di Programma Abruzzo 2015 - III Bando - "Bando per l'agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo": provvedimenti;
- 3)
- 4) ... OMISSIS ...
- 5)

Ai sensi del vigente Statuto Sociale, assume la presidenza della seduta l'avv. Manuel De Monte, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che invita la dott.ssa Veronica Florindi a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente constata che sono presenti:

- Manuel De Monte, presidente del consiglio;
- Alessandra Rossi, vicepresidente del consiglio;
- Graziano Di Costanzo, consigliere.

È presente il Collegio Sindacale nelle persone del dott. Angelo Iecco (presidente), del dott. Stefano Ippoliti (componente) e della dott.ssa Manuela Di Marcello (componente).

Il Presidente constata, altresì, che l'odierno consiglio è stato regolarmente convocato.

**... OMISSIS ...**

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **147**

... OMISSIS ...

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ord. d.g.

Il Presidente comunica che, in relazione al III Bando Abruzzo 2015 "Bando per l'agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo", a seguito della valutazione delle variazioni richieste dalle ditte beneficiarie e preso atto delle rinunce ricevute è stata predisposta una nuova graduatoria di merito.

Il Consiglio prende atto e per quanto di competenza.

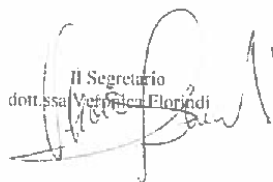
APPROVA

la nuova graduatoria.

... OMISSIS ...

Non essendovi altri punti da discutere posti all'ordine del giorno e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

Il Segretario  
dott.ssa Veronica Florindi



Il Presidente  
dott. Manuel De Monte



BANDO PER L'AGEVOLAZIONE  
DEI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DEI CONTRATTI DI RETE IN ABRUZZO

CUP C91111000300003

ELENCO A - DOMANDE AMMESSE



N	DENOME C/IMPRESA	CONTRATTO/RETE	ID	ESITO DEI FIDUCIARI	ESITO DELL'AZIONE	ENTRATA IN ATTIVAZIONE	PIU' VIZIO PARZIALI SULL'ATTIVITA'	A VIZIO SULL'ECONOMIA	INVESTIMENTO COMPLESSIVO D	SPECIALE UNIVERSITARIA PER RIFORMA CONTRATTI	CONTRIBUTO DA LAVORO	CONTRIBUTO LAVORISTICO	BONIFICI CONTRATTI
1	AUSEM BIG SRL	DI NINE	02	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
2	TRUSTE DI CITTADINI ACCORDO S.R.L.	TENDI ON CREATI ITALIANI PIU' SOSTA	07	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
3	QUAL TERRE AGRIKARE	ETRA 401	34	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	02	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
4	CECEL SRL	LE BOUTE D'AMBUZZO	08	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 14.200,00	€ 14.200,00	€ 71.100,00	€ 71.100,00	€ 71.100,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
5	OFF INTERNATIONAL	OFFERTE DELLA LIGERIA - AGRICOLTORI ITALIANI	04	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
6	ALICORN SRL	EVOLUZIONE FASHION ITALY	05	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	07	€ 25.200,00	€ 25.200,00	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ 126.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
7	TALIPEDIA SRL	EDUCAL	09	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	07	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
8	SALVAMINUTO SOCIETA' COOPERATIVA	RETE AGRIKOLU' AGRICOLTORI ABRUZZO	11	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	37	04	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	37						
9	CONCORSO MARCHIA	AGRIKOLU' AGRIKOLU' AGRICOLTORI ABRUZZO	03	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	07	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
10	RETI ITALIANI PELLETERIE	ITALIAN LIFE STYLE	07	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
11	SAF ALLESTIMENTI SRL	RETE SHORT LINE	02	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
12	PASTAMAZIONI SRL	RETE SCHOOL CONTACT	03	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	07	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
13	PROLUTON SRL	TRATTA AGRICOLTORI	08	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
14	ALAN C.L.S. SRL	LEONARDO BENTONAL CONSTRUCTION	12	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
15	SPV	RETE SRL	09	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
16	BIOLOGICITA' SRL	SERVIZIO AGRICOLTORI	04	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
17	BIOPALCOOP	COOP S.R.L.	05	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	02	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
18	COOPERAZIONE DEL	COOP S.R.L.	03	OK	AMMESSA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
19	ALICORN SRL	RETE SRL	03	OK	AMMESSA CON RISERVA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPOSTA	30	04	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
						QUALITA' DEL PROGETTO	30						
									€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00

*Polizi*

## COMUNE DI NERETO

## Adozione Variante al Vigente P.R.G.

**COMUNE DI NERETO**

PROVINCIA DI TERAMO

✉ CAP 64015 PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.1 ☎ 0861/806333 FAX 0861/806340  
E-MAIL [URBANISTICA@COMUNE.NERETO.TE.IT](mailto:URBANISTICA@COMUNE.NERETO.TE.IT)

UFFICIO TECNICO URBANISTICO E MANTENUTIVO

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE:**

- **INTERVENTO 1** INTEGRAZIONE ALLE NN.TT.AA. ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO MISTA – SOTTOZONA B/4;
- **INTERVENTO 2** INTEGRAZIONE ALLE NN.TT.AA. ZONA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVA E/O COMMERCIALE (ZONA "D") ART. 6.4.;
- **INTERVENTO 3** RIDUZIONE AREE NELLA SOTTOZONA "F2" IMPIANTI SPORTIVI;

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

VISTA la delibera del C.C. n°9 del 10.03.2016

VISTA la L.R. del 12-4-1983, n°18 come modificata ed integrata dalla L.R. 27.4.1955, n°70;

VISTA la L.R. del 13.3.2000, n°26 recante modifiche ed Integrazione all'art. 43 della L.E.

11/99;

VISTE le norme regolamenti e Leggi vigenti in materia

**RENDE NOTO**

Che è stata **ADOTTATA LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., COMPOSTA DA TRE INTERVENTI**, giusta delibera del Consiglio Comunale n.9 del 10.03.2016, esecutiva nei termini di legge;

Che la stessa è stata depositata presso la segreteria comunale in libera visione del pubblico e vi rimarrà 45 giorni consecutivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A

**AVVERTE**

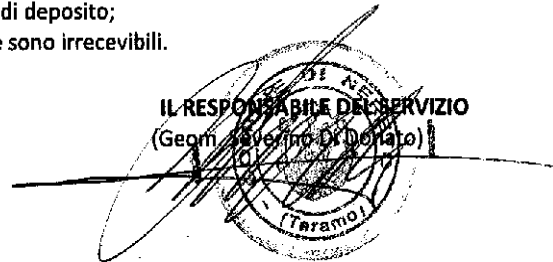
Che chiunque può presentare osservazioni al progetto di variante adottata;

Che le osservazioni, redatte in bollo, possono essere presentate sotto forma di istanza proposte e contributo, entro e non oltre il predetto periodo di deposito;

Che le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, li 25 MAG 2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(Geom. Severino Di Donato)



COMUNE DI PENNE

**Adozione Variante al P.R.G. Ditta Ravicini, Patrizii, Cantagallo. Avviso Approvazione.**

**COMUNE DI PENNE (PE)**

**AVVISO APPROVAZIONE**

**Adozione in Variante al P.R.G. Ditta Ravicini, Patrizii, Cantagallo.**

Il Responsabile dell'Area V rende noto che con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 23.02.2016 è stata approvata la pratica:

- Adozione Variante al P.R.G. Ditta Ravicini, Patrizii, Cantagallo.

Penne, li 13/05/2016

Il responsabile dell'Area V  
( ing. Piero Antonacci )

## AGENZIA DEL DEMANIO ABRUZZO E MOLISE

**Rettifica Avviso di Vendita. Errata Corrige Lotto 1- Avviso Pubblico.**

AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Abruzzo e Molise

Avviso prot. n.2016/ 5816 /DRAM del 23 MAG. 2016

**RETTIFICA AVVISO DI VENDITA**

**ERRATA CORRIGE dell'Avviso prot. n. 2016/ 5478 /DRAM del 13/05/2016**

**L'AGENZIA DEL DEMANIO**

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

**RETTIFICA E CORREGGE**

l'Avviso di vendita prot. 2016/ 5478 /DRAM del 13/05/2016 limitatamente ai dati catastali relativi al seguente lotto:

- **Lotto n. 1:** indicazione dei dati catastali del bene, erroneamente indicato con la particella 4154 del foglio di mappa 9, in luogo della particella 4200 del medesimo foglio di mappa 9. Si precisa inoltre che tale bene è riportato al Catasto Terreni come Ente Urbano della superficie catastale di mq. 145, mentre al Catasto Fabbricati risulta così censito: **foglio 9, particella 4200:**
- **sub 3**, cat. C/6, classe 1, sup. mq. 2, rendita euro 2,58;
- **sub 4**, cat. C/6, classe 1, sup. mq. 9, rendita euro 11,62;
- **sub 5**, cat. C/6, classe 1, sup. mq. 9, rendita euro 11,62;
- **sub 6**, cat. C/6, classe 1, sup. mq. 6, rendita euro 7,75;

Il tutto in testa a: "Demanio dello Stato-Ramo Strade con sede in Roma" proprietà per l'area e "Polycenter Srl con sede in Rocca San Giovanni" proprietà superficiaria per 1/1 – "RIS1 TITOLO LEGALE NON CONVALIDATO DA ATTO PUBBL.".

Si lascia inalterata ogni altra indicazione contenuta nel medesimo avviso di vendita prot. 2016/ 5478 /DRAM del 13/05/2016.

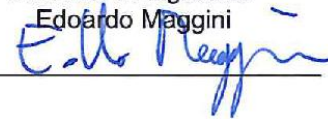
Si riporta di seguito la stringa corretta, nella quale viene evidenziato, per maggiore chiarezza, il dato modificato:



1	<p><b>Scheda mod. 199 CHB0763</b></p> <p>Comune: San Vito Chietino</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 9 p.lla 4200 - Ente Urbano, sup. cat. mq. 145;</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 9 p.lla 4200 sub 3, 4, 5, 6</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Terreno di forma irregolare a giacitura semipianeggiante, utilizzato a corte, in parte pavimentato con betonella in parte in battuto di cemento.</p> <p><b>Ubicazione:</b> loc. Portelle, San Vito Chietino (CH)</p> <p><b>Accesso:</b> area inglobata all'interno della corte di pertinenza di un fabbricato residenziale, separata da sede stradale da una barriera protettiva metallica</p> <p><b>Titolo:</b> decreto di inservibilità ANAS prot. n. CAQ002535125 del 23/09/2010</p> <p><b>Destinazione urbanistica:</b> Zona destinata a strada a ridosso di quella edificabile B3</p> <p><b>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</b></p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 6.500,00</p> <p>(Euro seimilacinquecento/00)</p>	<p>Danielle Pellegri Tel. 085 4411022</p>
---	---	--	--	---

Pescara, li 23 MAG. 2016

Il Direttore Regionale  
Edoardo Maggini




## ENEL DISTRIBUZIONE

**Costruzione tronco di linea elettrica in doppio cavo aereo e interrato. Cliente ANAS s.p.a. in località Mausonia nel Comune dell'Aquila.**

Infrastrutture e Reti Italia  
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise  
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn  
F +39 02 39652806

Imposta di bollo di € 16,00  
assolta in maniera virtuale  
Aut. AdE n. 133874/99

**ENEL Distribuzione S.p.A.****INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA****DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI**

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise - Progettazione Lavori e Autorizzazioni Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**R E N D E N O T O**

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea elettrica MT a 20 kV in doppio cavo aereo ed interrato per allaccio cabina in MT del cliente ANAS s.p.a in località Mausonia nel Comune di L'Aquila. Pratica 295/D - Iter n° 1134180

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

F.to  
**Alessandro UCCHEDDU**  
Il Responsabile PLA

Roma, 16/05/2016

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



**Dipartimento della Presidenza e  
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.  
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)